

IL FONDO di Claudio Bo

LE IDEE BALORDE

Se cercate nella Bibbia il termine "pentimento" lo trovate spesso legato al termine "conversione" pur non essendo sinonimi. Specialmente nel Nuovo Testamento l'interesse non è tanto per il peccato che si confessa e di cui ci si pente, quanto nel cambiamento radicale del peccatore e nel suo riconoscere in Gesù il Cristo. Non a caso per questa conversione si usa il termine greco "metanoia" che in sostanza significa cambiare la propria mente e il proprio spirito, concetto che viene enfatizzato nella figura di una nuova nascita. È evidente che la conversione ha un valore molto più profondo e coinvolgente del pentirsi di una qualsiasi azione, ha, insomma, un valore profetico.

(segue a pagina 6)
direttorebo@gmail.com

La sentenza annulla la delibera di abbattimento da parte della Giunta Comunale - A PAGINA 24

FOSSANO: IL TAR SALVA I TIGLI

CERVERE: ADESSO LA FIERA ENTRA NEL VIVO



Il taglio del nastro della «Fiera del Porro» che con le cene entra nel vivo - A PAGINA 3

IL COLONNELLO ANGELO TANCREDI HA SOSTITUITO IL COLONNELLO FRANCESCO MAIORIELLO - A PAGINA 5

Artiglieri: cambio della guardia

A Fossano la cerimonia che ha celebrato anche il rientro dal Kosovo



UNO SPECIALE ALLE PAGINE 26 E 27

Scrittorincittà: tanti libri, ma non solo



Scrittorincittà torna a Cuneo da mercoledì 17 a domenica 21 novembre 2021 per la sua XXIII edizione. Il filo conduttore di quest'anno, intorno al quale autori italiani e stranieri saranno come sempre chiamati a esprimersi, riflettere, confrontarsi, è **Scatti**.

FOSSANO

Le aule multisensoriali



A PAGINA 9



La vignetta di Danilo Paparelli

IL FONDO di Claudio Bo

LE IDEE BALORDE

Se cercate nella Bibbia il termine "pentimento" lo trovate spesso legato al termine "conversione" pur non essendo sinonimi. Specialmente nel Nuovo Testamento l'interesse non è tanto per il peccato che si confessa e di cui ci si pente, quanto nel cambiamento radicale del peccatore e nel suo riconoscere in Gesù il Cristo. Non a caso per questa conversione si usa il termine greco "metanoia" che in sostanza significa cambiare la propria mente e il proprio spirito, concetto che viene enfatizzato nella figura di una nuova nascita. È evidente che la conversione ha un valore molto più profondo e coinvolgente del pentirsi di una qualsiasi azione, ha, insomma, un valore profetico.

(segue a pagina 6)
direttorebo@gmail.com

IL BARETTI ANCORA INAGIBILE, NESSUN ACCORDO COL BERTOLA - A PAGINA 16

Mondovì non avrà una stagione teatrale

MONDOVÌ DICHIARA GUERRA AI RATTI



La campagna di derattizzazione - A PAGINA 19

ALICE FILIPPI VINCE IL «MARIO VERDONE»

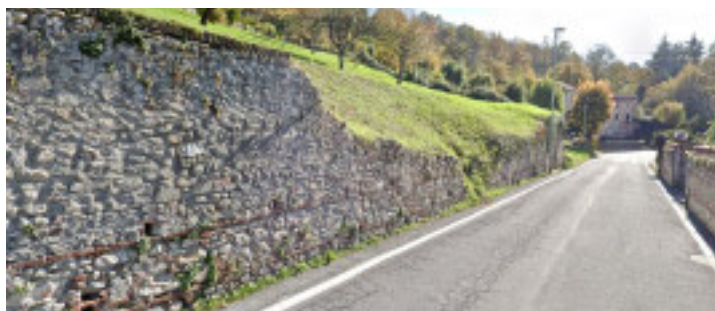


Alice Filippi con Carlo Verdone - A PAGINA 15

SONO I PRIMI 800 MILA EURO E RIGUARDANO STRADE E SCUOLE - A PAGINA 14

Mondovì: ecco i fondi europei

Imponente il lavoro del Comune per preparare gli studi di fattibilità per opere cantierabili



UNO SPECIALE ALLE PAGINE 26 E 27

Scrittorincittà: tanti libri, ma non solo



La vignetta di Danilo Paparelli



Scrittorincittà torna a Cuneo da mercoledì 17 a domenica 21 novembre 2021 per la sua XXIII edizione. Il filo conduttore di quest'anno, intorno al quale autori italiani e stranieri saranno come sempre chiamati a esprimersi, riflettere, confrontarsi, è **Scatti**.

VILLANOVA

Arriva «Bee»
l'altro formaggio



A PAGINA 21

VILLANOVA

Quale futuro
per il Paese?



A PAGINA 20

Premiata la vincitrice del concorso “Disegna... la famiglia” e le scuole albesi

ALBA

Lunedì 8 Novembre, presso la Sala Consiliare del Comune di Alba, sono stati premiati i vincitori del concorso “Disegna... la famiglia” promosso dalla Consulta delle Famiglie. In gara, per scegliere il nuovo logo, oltre 350 elaborati, per un’iniziativa pensata essenzialmente per far conoscere alle famiglie albesi la Consulta presieduta dall’avvocato Silvia Calzolaro, in modo da instaurare uno scambio fertile e un dialogo proficuo su problematiche ed esigenze reali del Territorio.

Una menzione di merito va alla vincitrice Tamara Migliaccio, che ha saputo con grande semplicità e freschezza rappresentare tutte le famiglie, come sono e come potrebbero essere, con anziani, bambini e animali. Famiglie dove tutti, ma proprio tutti, possono trovare il loro posto. Presente alla premiazione, oltre ad alcuni membri della Consulta, la classe della vincitrice, la 3F dell’Istituto Centro Storico, accolta nella Sala Comunale dall’Assessore alle politiche familiari, ai servizi sociali e assistenziali, al volontariato e all’istruzione Elisa Boschiasso.

Un sentito ringraziamento va agli insegnanti e ai dirigenti scolastici che hanno promosso la partecipazione al concorso nelle classi – ha commentato la Presidente della Consulta Silvia Calzolaro – grazie a loro abbiamo iniziato un percorso importante per la Città di Alba, a supporto delle nostre Famiglie.



Il Gruppo EGEA, nella figura del Presidente del Consiglio di Sorveglianza Giuseppe Rossetto, ha

inoltre fornito un premio in denaro per l’acquisto di materiale scolastico agli Istituti albesi per la parteci-

pazione numerosa al concorso, tra cui l’I.C. Mussotto, l’Asilo Comunale, l’I.C. Quartiere Moretta, l’I.C.

Centro Storico e l’I.C. Quartiere Piave S. Cassiano. In questo modo si rafforza sempre più il legame

NELLE FOTO
L’INTERVENTO DI
ELISA BOSCHIASSO
E LA PREMIAZIONE
DI TAMARA MIGLIACCIO
CON GIUSEPPE ROSSETTO



tra l’Azienda multiservizi e la Comunità, perseguendo i valori di vicinanza e sinergia con il Territorio. “EGEA è da sempre sensibile a queste tematiche e attenta alle Comunità Locali” – ha riferito Rossetto – “Siamo in continuo dialogo con i Comuni che sono i massimi esponenti della Comunità, portiamo avanti progetti rilevanti sul Territorio, nella direzione della Svolta Sostenibile. È una grande sfida, non facile, quella che vogliamo portare avanti e i primi protagonisti di questa transizione sono i giovani. EGEA sostiene iniziative di questo genere perché ha all’interno le Famiglie, le Associazioni e può essere lo strumento operativo per raggiungere gli obiettivi e accogliere, come ‘Casa delle Buone Energie’ le esigenze della Comunità.”

LO CHIEDE IL SENATORE BERGESIO

«Ss 28 e Armo-Cantarana stanziare nuove risorse»

«Stanziano risorse per la variante fra Pieve di Teco e Ormea e dare finalmente il via a messa in sicurezza della Statale 28 del Colle di Nava». Lo ha chiesto il Senatore cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio, primo firmatario dell’ordine del giorno sulle condizioni della strada statale 28 del Colle di Nava fatto inserire da Bergesio e dalla Lega nel decreto-legge “Trasporti”.

“Un importante passo avanti, appena avvenuto, è la nomina di Angelo Gemelli, responsabile Anas Piemonte e Valle d’Aosta a cui auguro buon lavoro, a commissario straordinario per il terzo lotto della tangenziale di Mondovì - dice Bergesio -. E parimenti chiedo che venga commissariata tutta la strada statale 28, così da velocizzare l’iter dei lavori in Cebano e Valle Tanaro”. “Sebbene il Cuneese, con le sue imprese, sia uno dei fiori all’occhiello dell’economia del nostro Paese, la viabilità di questo territorio è in forte difficoltà e la Statale 28 è una delle vie di collegamento che si fanno carico di buona parte del traffico pesante tra Piemonte, Liguria e Francia – puntualizza Bergesio -. Tuttavia, come ribadiamo da tempo, l’arteria non è in condizioni di reggere a lungo una simile mole di traffico. Ammodernamento e messa in sicurezza sono attesi da decenni da popolazione e operatori economici”.

La strada statale 28 del colle di Nava, da Fossano a Imperia, è spesso interessata da incidenti stradali. Gli interventi più urgenti riguardano il tratto denominato “Rocchini” all’imbocco della valle Tanaro tra Ceva e Nucetto, quello che costeggia la zona Cave di Bagnasco, e le curve in frazione Eca Nasagò ad Ormea. Opere che attendono il via libera dalla grande alluvione del ’94.

“Altro passo avanti essenziale per la messa in sicurezza, sempre in questi giorni, è stata l’assegnazione ad Anas delle risorse necessarie per portare avanti l’iter per la riapprovazione dei permessi dei tre interventi più urgenti, che erano scaduti. Concluso il procedimento, le opere potranno essere finalmente finanziate e realizzate”, prosegue il Senatore della Lega.

Tra i principali progetti di ammodernamento, di cui si parla dagli inizi degli anni ’90, c’è invece la variante fra Pieve di Teco (Imperia) e Ormea (Cuneo). In questo tratto, tra gli interventi più attesi spicca il traforo tra Armo (Imperia) e Cantarana (Cuneo) di 2.970 metri di lunghezza. Il costo complessivo della variante ammonta a 300 milioni di euro.

“Nel gennaio 2020 è stato approvato il progetto definitivo di ANAS, ma ora servono le risorse. La Regione Piemonte e la Regione Liguria hanno chiesto che tali interventi siano inclusi tra quelli prioritari di ANAS”, dice Bergesio.

Che precisa: “L’ordine del giorno proposto dalla Lega impegna il Governo a prevedere, nel primo provvedimento utile, lo stanziamento delle risorse necessarie alla realizzazione della variante fra Pieve di Teco e Ormea, ma anche di adottare tutte le iniziative necessarie ai fini dell’ammodernamento e della messa in sicurezza della Statale 28 del Colle di Nava”.

Bergesio chiude: “La realizzazione dei lavori porterà un sostanziale miglioramento dei collegamenti tra il basso Piemonte, l’Imperiese, il Savonese, tutto il Ponente ligure e la vicina Costa azzurra, incrementando considerevolmente potenzialità e funzionalità di un corridoio strategico che collega l’Europa al Mediterraneo”.

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

C’era una volta un re....

«Ho visto un re»: bellissima, difficile, introversa canzone nella quale Enzo Jannacci e Dario Fo danno vita a una “canzone popolare finta”, una ballata apparentemente ironica, ma che in fondo tocca argomenti impegnati e importanti legati al mondo del lavoro e a quella catena di potere che tende a sottomettere i più deboli. Sono gli stessi argomenti dell’era Covid. Il protagonista è un re derubato dall’Imperatore, come noi siamo stati derubati della vita normale d’un tempo dal perfido Covid. (“Ho visto un re/Sa l’ha vist cus’è?/Ha visto un re!/Ah, beh; sì, beh/Un re che piangeva seduto sulla sella/piangeva tante lacrime, ma tante che/bagnava anche il cavallo!/Povero re!/E povero anche il cavallo!/È l’imperatore che gli ha portato via un bel castello...”). Il re è il Covid, ma non è finita. (“Ho visto un vescovo.../Sa l’ha vist cus’è?/Ha visto un vescovo!/Ah, beh; sì, beh/Anche lui, lui, piangeva, faceva/un gran baccano, mordeva anche una mano/La mano di chi?/La mano del sacrestano!/Povero vescovo!/E povero anche il sacrista!/Ah, beh; sì, beh/È il cardinale che gli ha portato via un’abbazia.../Oh pover crist!...di trentadue che lui ce ne ha/Povero vescovo!/E povero anche il sacrista!”)

Re, Vescovo e Cardinale, attraverso una specie di “catena di potere umana”, si scagliano contro un ricco che tenta di sfogare il proprio dispiacere davanti a un bicchiere di vino: (“Ho visto un ricco.../Sa l’ha vist cus’è?/Ha visto un ricco! Un sciu!r! S’...Ah, beh; sì, beh./Il tapino lacrimava su un calice di vino ed ogni go, ed ogni goccia andava.../Deren’t al vin?/Sì, che tutto l’annacquava!/Pover tapin!/E povero anche il vin!/Ah, beh; sì, beh/Il vesco-

vo, il re, l’imperatore/l’han mezzo rovinato/gli han portato via/tre case e un caseggiato/di trentadue che lui ce ne ha/Pover tapin!/E povero anche il vin!”).

Ebbene quel Re, quel Vescovo, quel cardinale e quel ricco non ci sono più, ma ci è rimasto Dio con la sua



carica di speranza e di tenacia. E siamo rimasti noi, soli, derubati ed impoveriti da un nemico oscuro, piccolo, minuscolo, un intruso che ci sta rovinando i minuti, le ore, i giorni, rubandoci tutto: la serenità, la vita e, a volte, il sorriso. Non entro nelle polemiche tra green pass e non, tra vaccini e non. Semplicemente osservo che la vita dal 9 marzo 2020 ci è piombata sulla testa. Prima tutto chiuso, poi mezzo chiuso, infine mezzo aperto con il fiato (e per molti il groppo) in gola. Cos’è cambiato? Tutto. La responsabilità è delle potenze plutocratiche (come diceva il dittatore Mussolini) d’occidente e d’oriente? Oppu-

re è un errore di laboratorio creato chissà per quali motivi? O, ancora, è una mossa dei grandi della terra per portarci via quello che resta della nostra libertà? Esiste, però, una certezza: la vita è “altra” per tutti, vax o no vax. E allora che resta dopo il “furto del secolo”?

Credo la nostra grande umanità. Che possiamo fare? O scegliamo di dannarci in contrapposizioni ideologiche e non oppure ognuno di noi pensa a ritagliarsi quello che c’è ancora della libertà: una vita più sana, un vivere più genuino, un sorriso più autentico. Questa è la vita nuova.

Novembre è il mese dei ricordi. Da pochi giorni li abbiamo rivissuti. Si possono cogliere nei vialetti dei cimiteri grandi come in quelli di montagna, abbarbicati ad una chiesetta, migliaia di impronte, sotto il cielo di quest’autunno così colmo d’incertezze. Sono impronte piccole, gigantesche, di illustri personaggi, di gente comune, dei nostri papà e delle nostre mamme, ma anche di tante persone che hanno camminato nella notte, spesso, per le loro famiglie e quelle degli altri, pianto in segreto, lottato e vinto. Anche a loro hanno rubato qualcosa.

Ogni comunità si riconosce e giudica dal livello di sensibilità raggiunto, dai sorrisi creati e cercati, dalle mani strette e non certo dalle divisioni, a volte seminate con burocratica indifferenza, e dai furti di dignità.

Non abbiamo più re e il grande ladro, il Covid, più prima che poi passerà (per fortuna!); allora afferriamo con forza ciò che rimane di una vita bella, senza paure, senza rancori, senza insulti e facciamo una strizzatina d’occhi a Dio. Serve!

MENTRE LA FIERA ENTRA NEL VIVO

Cervere premia il «Re Porro»

PORRO D'ORO AL CONSORZIO RAPPRESENTATO DAL PRESIDENTE GIORGIO MARIA BERGESIO



CERVERE

Sabato mattina in Piazza San Sebastiano, Corrado Marchisio, in veste di sindaco, non ha solamente tagliato il nastro per inaugurare la 42ª fiera del porro di Cervere, ma ha anche pale-
sato la soddisfazione per una rassegna che torna, finalmente, in presenza, dopo lo stop forzato della pandemia, e chesi ripro-

pone nel solco della tradizione. Anche se il lockdown ha portato pure una nota positiva, l'invenzione della «porrobox», iniziativa che ha recapitato il porro nelle case di mezza Italia. Molte le autorità presenti all'inaugurazione, tra queste, il prefetto della provincia di Cuneo Fabrizio Triolo, in rappresentanza della Regione, i consiglieri Franco Graglia (già sindaco di Cervere) e Luigi Icardi.

Consegnati, quindi, i riconoscimenti ai produttori del porro aderenti al Consorzio: nell'impossibilità di premiare tutti, due di loro, Pier Giorgio Barge e Caterina Giobergia, hanno ricevuto una targa commemorativa. Ma l'autorità indiscussa sul palco e nella Fiera è il Re Porro che è stato anche il vero premiato della rassegna

tramite il Consorzio che da lui prende il nome, con la consegna del Porro d'Oro al suo presidente, il senatore Giorgio Maria Bergesio. Nel ricevere il premio Bergesio ne ha resi partecipi tutti i consorziati. Al momento sono 39 produttori, tra cui vi sono continui nuovi ingressi che testimoniano una crescita e un ricambio generazionale costante.

«Questi produttori - ha detto - sono contadini, ma anche artisti e artigiani perché lavorano con le proprie mani e condividono con gli altri questo straordinario dono della terra». La storia del Consorzio ha infatti un baricentro preciso, che è quello dell'11 novembre 1996. Quel giorno venne ufficialmente costituito il Consorzio, le cui finalità erano nella

valorizzazione e nella tutela di quello che divenne un vero e proprio marchio identificativo. L'unione delle forze prima, la registrazione della varietà «Porro Cervere» poi, i successi della Fiera infine: oggi il Porro Cervere è una solida realtà che nasce dalla capacità dei produttori di unire le forze ed esprimere così i forti connotati identitari e di eccellenza che questo prodotto esprime.

Il Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere conta attualmente 39 soci produttori, 2 soci trasformatori del prodotto e 2 soci istituzionali (Provincia di Cuneo e Comune di Cervere).

Dal 2005 opera in sinergia con la grande distribuzione, arrivando a distribuire circa 500.000 Kg di porri in 16 anni. Una storia di successo che non tradisce le proprie radici, che mantiene vivo il legame indissolubile con le proprie tradizioni, ma che ha saputo evolversi in un processo continuo di organizzazione, ricerca e investimento.

Giorgio Maria Bergesio ne è stato ispiratore ai tempi della fondazione, quando era sindaco di Cervere, e ne è Presidente oggi, in un ideale filo conduttore che unisce le pulsioni di allora ed i risultati odierni. Intanto la Fiera va avanti fra conferme e novità.

PRENDONO IL VIA LE QUATTRO SERATE DELLE ECCELLENZE GEMELLATE CON IL PORRO

Nonsoloporri, ma tante eccellenze

La serata delle Eccellenze è da sempre un appuntamento molto particolare nel contesto della Fiera. E' infatti questa la serata in cui varie eccellenze del territorio sono invitate alla corte di Sua Eccellenza il Porro Cervere e si guadagnano il palcoscenico per essere raccontate, conosciute, comprese e apprezzate. Una serata di qualità estrema, nella quale il Porro Cervere vuole fungere da co-protagonista per lasciare le luci della ribalta ai invitati d'onore. Così sarà anche quest'anno, ma con molte novità da sottolineare. Anzitutto non ci sarà una sola serata delle Eccellenze come succedeva negli anni passati, ma le serate saranno ben quattro: sia i venerdì che i sabati della Fiera saranno infatti dedicati a questa speciale occasione. Per comprendere la portata di queste quattro serate occorre partire anzitutto dal menu, vero e proprio canovaccio delle esperienze sensoriali che sarà pos-



sibile apprezzare al tavolo del Porro Cervere. Un menu fatto anzitutto di storie, di persone, di territori: un vero e proprio racconto sensoriale, un viaggio narrativo tra le nostre vallate per ricavarne non soltanto gusti, ma soprattutto emo-

zioni. Un nome su tutti: per omaggiare al meglio gli ospiti della 42esima Fiera del Porro Cervere sarà disponibile anche un piatto con Sua Maestà il Tartufo Bianco d'Alba. Ma ogni nome ha una storia e ogni sto-

ria merita attenzione. Ecco dunque tutte le incredibili storie che accompagnano le serate delle Eccellenze della Fiera del Porro Cervere 2021. C'è un motivo per cui tutto ciò sia stato possibile a prezzi del tutto contenuti in proporzione al tipo di menu a disposizione: in ciascuna delle quattro serate, infatti, il Tartufo Bianco d'Alba è offerto da quattro partner eccezionali della Fiera che hanno voluto sposare con noi questa causa, omaggiando con questo incredibile prodotto tutti coloro i quali hanno prenotato il loro posto e saranno a tavola con noi per guardare finalmente con fiducia al futuro. Ecco i gemellaggi: il Tartufo di Alba, il capponi di Morozzo, le chioccioline di Cherasco, i funghi di Rosana, il pane di Niella Tanaro, e, per il dolce, la pasta di meliga di Pamparato, il gelato al fiordilatte di Cuneo e le castagne di Garressio. Si è ricordato anche il gemellaggio musicale

con la Fondazione Fossano musica, di cui ha parlato il presidente Franco Riorda. Queste le quattro serate e le rispettive aziende partner: **• Venerdì 19 novembre: Cantina Teo Costa** **• Sabato 20 novembre: DIRA - Distribuzione Italiana Ricambi Auto** **• Venerdì 26 novembre: Cantina Marrone** **• Sabato 27 novembre: Cantina Marco Capra** Ci sono molti modi per contribuire alla realizzazione di un grande evento: queste quattro cantine hanno dimostrato grandi valori contribuendo in modo sostanziale all'abbraccio che la Fiera del Porro Cervere intende offrire al popolo che ne anima lo spirito anno dopo anno..

Nelle foto in questa pagina: in alto i produttori premiati e Giorgio Bergesio con i soci del Consorzio. A fianco il sindaco Marchisio premia Bergesio

ARTE E STORIA A CERVERE

Domenica durante la Fiera del porro ha preso il via l'iniziativa dell'associazione Volontari per l'arte della Diocesi di Fossano, in collaborazione con l'ufficio diocesano Beni culturali ecclesiastici. In particolare sono state visitate la chiesa parrocchiale di Maria Vergine Assunta, la Confraternita di Santa Croce e l'adiacente cappella di Santa Maria e la cappella di San Sebastiano. I volontari della sezione di Fossano saranno disponibili anche domenica 21 novembre, dalle 15,30 alle 17,30, in piazza Umberto I e piazza San Sebastiano per accogliere e accompagnare quanti vorranno conoscere questa parte del patrimonio diocesano; le visite sono gratuite e senza necessità di prenotazione.

La Confraternita di Santa Croce

La Confraternita sorse verso il 1720 per opera dei confratelli e delle consorelle della Confraternita. Per la sua costruzione si demolì una parte dell'antica chiesa parrocchiale del 1300 attigua al campanile, tuttora ben visibile sulla piazza. L'edificio della Confraternita è a navata unica di stile barocco, con cupola interna raffigurante l'esaltazione della Santa Croce e quattro medaglioni con i quattro evangelisti.

La chiesa parrocchiale Maria Vergine Assunta

La parrocchiale fu costruita presumibilmente alla fine del sedicesimo secolo, essendo stata consacrata il 9 giugno 1608 dall'allora vescovo di Fossano, mons. Biolato. Nei tre secoli successivi fu ampliata e arricchita con decorazioni barocche. All'interno della chiesa parrocchiale si trova l'altare in cui sono conservate le reliquie del Beato Bartolomeo di Cerveris.

La cappella di Santa Maria

La cappella situata tra la Confraternita e il campanile di Santa Maria recupera parte dell'antica chiesa parrocchiale del tredicesimo secolo e vi si conforma nello stile architettonico. È ipotizzabile che fu proprio nella cappella che sia stato portato il corpo del Beato Bartolomeo de Cerveris il giorno del suo martirio nel 1466.

La cappella di San Sebastiano

Questa cappella, di cui purtroppo si hanno poche notizie, è una delle chiese più antiche di Cervere. Al suo interno è conservata una pregevole tela seicentesca attribuita al pittore fiammingo Muijsens raffigurante il Santo insieme con la Madonna, il Bambino e San Giovenale.

Fiera del Porro Cervere: il programma

La 42esima Fiera del Porro Cervere prevede anzitutto 15 appuntamenti gastronomici, organizzati secondo il programma tradizionale. Ecco le date dei prossimi appuntamenti:

- Mercoledì 17 novembre, cena
- Venerdì 19, sabato 20, venerdì 26 e sabato 27, cena delle Eccellenze
- Sabato 20 novembre, cena delle Eccellenze

- Domenica 21 novembre, pranzo
- Domenica 21 novembre, cena
- Lunedì 22 novembre, cena
- Mercoledì 24 novembre, cena
- Domenica 28 novembre, pranzo
- Domenica 28 novembre, cena

Presso la sede Pro Loco Amici di Cervere, inoltre, sarà disponibile il servizio di asporto per consentire a tutti di poter assaggiare il Porro Cervere, anche nel caso

in cui non si avesse avuta la possibilità di trovare posto in uno degli appuntamenti gastronomici in programma. Domenica si terrà il mercato del Porro Cervere, con i produttori del Consorzio a disposizione per la vendita diretta in Piazza San Sebastiano. Il mercato sarà imperniato inoltre lungo via IV Novembre dalla presenza dei banchi di Campagna Amica e Confartigianato Cuneo, nonché

al comparto agroalimentare dei produttori locali per una qualità a "km 0". Il Consorzio per la Valorizzazione e la Tutela del Porro Cervere metterà domenica a disposizione la tradizionale navetta per visitare la Valle del Porro Cervere, per poterne vedere da vicino le coltivazioni e respirare da vicino il lavoro dei produttori che portano sui mercati questa eccellenza.

— BOTTEGA —
BALOCCO
 — —
 BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2021



ORARI DI APERTURA

lunedì	martedì	mercoledì
-	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00
giovedì	venerdì	sabato
h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30	h 9.30 - 12.30
h 14.00 - 19.00	h 14.00 - 19.00	-

Via S. Lucia, 51 Fossano

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
 tel: **0172 65 34 61**



LA PROMOZIONE
 PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI

Cambio al comando del I Reggimento Artiglieria Terrestre da Montagna



Nelle foto: la Bandiera di Guerra del 1° Reggimento sfilava davanti ai militari schierati, il colonnello Angelo Tancredi, il passaggio della Bandiera di Guerra, il discorso del generale Pesante e la premiazione di Paola Piscitelli

Massimo Giaccardo

Momento importante lo scorso venerdì alla Caserma Perotti di Fossano che ospita il I Reggimento Artiglieria Terrestre da Montagna: infatti, nel corso della mattinata si è svolta la cerimonia di avviamento al comando del Reggimento con il passaggio di consegne tra il comandante uscente, colonnello Francesco Maioriello, e quello entrante, colonnello Angelo Tancredi. Al tempo stesso l'appuntamento solenne ha costituito anche il saluto ufficiale all'Unità per il suo rientro a Fossano dopo gli oltre 6 mesi di missione di peace keeping in Kosovo e dopo le tre recenti importanti esercitazioni in cui il I da Montagna è stato impegnato tra settembre e ottobre. La cerimonia ha richiamato numerose autorità militari e civili, guidate dal generale di brigata Nicola Piasente, comandante della Brigata Alpina Taurinense cui appartiene il I da Montagna. Numerosi poi altri importanti ufficiali dell'Esercito, ed in particolare delle Truppe Alpine, così come le autorità locali, tra cui i Sindaci di Fossano, Saluzzo e Cavallermaggiore, con i gonfaloni dei rispettivi Comuni, ed il senatore Giorgio Bergesio, Simona Giaccardi, presidente del Consiglio Comunale di Fossano e molti altri amministratori locali, Insieme a loro una nutrita rappresentanza dei Gruppi Alpini dell'ANA a partire da quello di Fossano, e di tutto il circondario, ma provenienti anche dalla Val Susa e da Domodossola, i rappresentanti di altre associazioni d'arma e, per Fossano, anche quelli del Gruppo Comunale di Protezione Civile. La cerimonia si è svolta sul prato centrale della caserma ed è stata allietata anche dal solo dopo alcuni giorni di maltempo. I reperti del I da Montagna hanno sfilato di fronte alle autorità e agli ospiti, accompagnati dalla Bandiera di Guerra del Reggimento e sono stati passati in rassegna per l'ultima volta dal comandante uscente, colonnello Maioriello, e dal generale Piasente, comandante della Brigata Alpina Taurinense. Il colonnello Maioriello nel suo intervento ha tracciato un breve bilancio del suo quasi anno e mezzo di comando, iniziato nel luglio 2020, caratterizzato, soprattutto, dalla missione di pace in Kosovo e dalle attività che hanno visto il I da Montagna impegnato a sostegno delle istitu-

Il colonnello Angelo Tancredi ha sostituito il colonnello Francesco Maioriello con una cerimonia che ha celebrato il rientro del reggimento dalla missione in Kosovo. Intervenuto il generale Piasente, comandante della Taurinense, che ha premiato il caporal maggiore scelto Paola Piscitelli



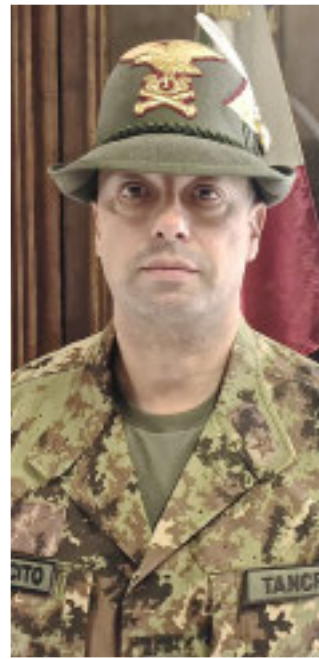
zioni nel contrastare la pandemia da Covid 19 con la messa a disposizione di ufficiali medici, infermieri e squadre di disinfettori. In particolare, il colonnello Maioriello si è soffermato sulla partecipazione del I da Montagna all'operazione <Joint Enterprise> svolta in Kosovo per oltre sei mesi che è stata resa più complicata proprio dalla necessità di armonizzare le esigenze operative e di addestramento con i problemi e le limitazioni causati dalla pandemia. Il comandante uscente ha sotto-

lineato i risultati raggiunti, il fatto che la sicurezza e la salute del personale schierato in missione sono sempre stati elementi cardine dell'attività svolta che ha ricevuto numerosi attestati di apprezzamento ricevuti dalle altre Forze Armate partecipanti alla stessa missione, da parte delle popolazioni locali. Il colonnello Maioriello ha ringraziato di cuore i suoi artiglieri Alpini per i risultati raggiunti non solo in questa missione, ma anche nelle tre recenti esercitazioni a fuoco che hanno impegnato le batterie e tutti i reparti ope-

rativi del Reggimento presso il Poligono di Monte Romano, nel Lazio nei mesi di settembre ed ottobre. Si è trattato dell'esercitazione internazionale <NASR>, dell'esercitazione <LARAN 2021> e della <ALPAN21>, terminata solo pochi giorni fa. Durante queste esercitazioni gli artiglieri del I da Montagna hanno brillantemente superato le varie prove e dato prova di saper operare con flessibilità con le principali artiglierie in dotazione l'Obice da 105/14 mm ed il Mortaio Thompson da 120 mm.



Infine, il colonnello Maioriello ha sottolineato il legame e gli ottimi rapporti tra il Reggimento, le istituzioni locali, in particolare la Città di Fossano che lo ospita, e tutta la Provincia Granda così come con le istituzioni locali con le quali è proseguita la sinergia che da decenni caratterizza la presenza delle Forze Armate in città. Terminato questo intervento il momento più significativo della cerimonia con il passaggio della bandiera di guerra del I da Montagna dal comandante uscente al nuovo comandante colonnello Angerolo Tancredi, che ha suggellato l'avvicendamento al comando tra gli applausi dei partecipanti. Subito dopo, è intervenuto il generale Nicola Piasente, che ha portato i suoi complimenti alle donne e agli uomini del Reggimento per la missione svolta in Kosovo, per i risultati conseguiti nelle 3 recenti esercitazioni e per l'impegno dimostrato durante la pandemia. Il comandante della Taurinense ha ringraziato il colonnello Maioriello per la professionalità e le capacità dimostrate dal I da Montagna nelle operazioni in Kosovo, nelle esercitazioni a fuoco e nei vari impegni addestrativi e di contrasto alla pandemia e ha sottolineato anche lui il legame con il territorio e la comunità civile. Legami stretti attraverso i valori comuni di solidarietà, di aiuto a chi è in difficoltà, di impegno ci-



vile che sono tipici delle Truppe Alpine e hanno segnato la storia del I da Montagna sin dalle origini, ed in particolare nei numerosi interventi a favore delle popolazioni colpite da calamità naturali, specie per le alluvioni (per cui il Reggimento ha ricevuto alcune decorazioni alla Bandiera) così come per il valore dimostrato dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 quando gli Alpini del I da Montagna scelsero di combattere contro i Nazisti nei Balcani a fianco delle popolazioni e dei partigiani della ex-Jugoslavia. Il generale Piasente ha, in conclusione, fatto i suoi migliori auguri al nuovo comandante colonnello Angelo Tancredi, sottolineando le qualità da lui dimostrate nei precedenti incarichi, e annunciato che il prossimo impegno operativo del I da Montagna sdrà la partecipazione all'operazione <Strade Sicure> in Lombardia. Infine, il generale Nicola Piasente ha consegnato un encomio solenne al caporal maggiore scelto Paola Piscitelli che si è distinta sia nella missione in Kosovo che nelle 3 recenti esercitazioni a fuoco. La cerimonia si è simbolicamente conclusa con due cannonate a salve, sparate con un obice da 105/14 in onore del comandante uscente e di quello entrante. La folta partecipazione dei rappresentanti delle istituzioni locali e dei molti Gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini provenienti da tutta la Granda ed oltre ha sottolineato il particolare legame di affetto e di valori che lega Fossano ed il nostro territorio agli Alpini in armi, suggellati dalle numerose collaborazioni, dalla concessione della cittadinanza onoraria sia al I da Montagna che al 32° Genio Guastatori Alpini (di stanza alla caserma Dalla Chiesa) e, poche settimane fa, al generale Francesco Figliuolo, oggi commissario straordinario per l'emergenza Covid 19, ma alcuni anni fa anche lui comandante del I Reggimento Artiglieria da Montagna di Fossano.

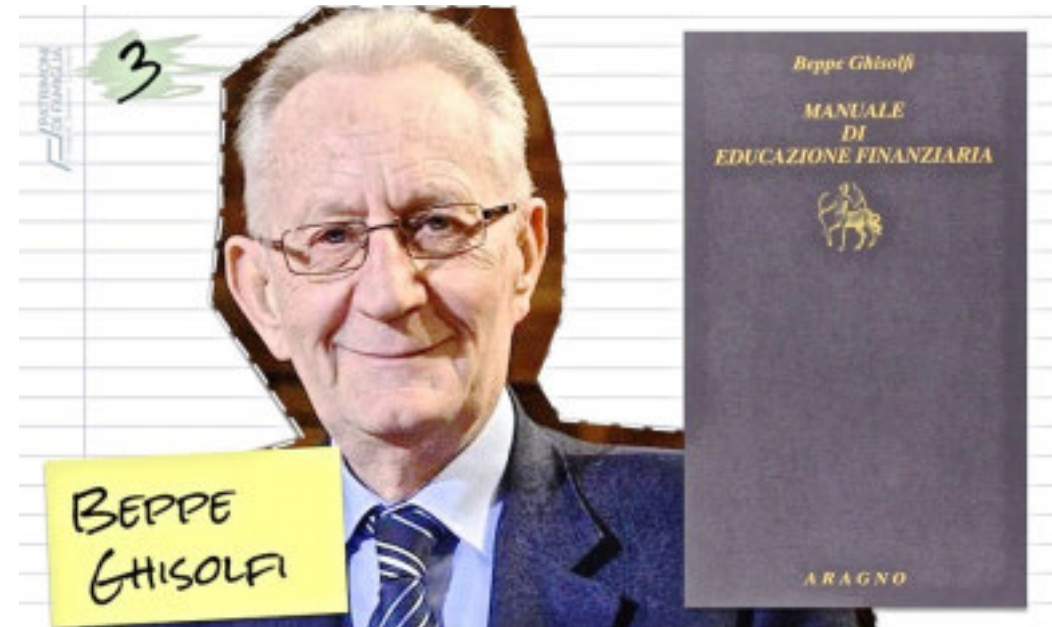
Il libro del Banchiere scrittore protagonista sul sito web di Flowe, una società dedicata agli strumenti monetari digitali di pagamento

Ghisolfi fu quarto fra cotanto senno

Il libro del Banchiere scrittore protagonista sul sito web di Flowe, una società dedicata agli strumenti monetari digitali di prepagamento definiti “contactless”, espressione letteralmente utilizzata per indicare gli strumenti di pagamento eseguiti in assenza di contatto fisico con la carta moneta.

Molto tangibile, però, è il libro in cui si condensa il lavoro educativo svolto dal Banchiere internazionale e scrittore per divulgare l'ABC dell'economia tra le giovani generazioni che sono naturalmente portate più della media a utilizzare tessere magnetiche e telefonini di ultima generazione per eseguire versamenti o ricevere trasferimenti di denaro.

Nell'editoriale di Alice de Luca, il Manuale si classifica tra le prime 6 letture da svolgere



assolutamente per un pieno orientamento delle famiglie e dei risparmiatori medi nella

sempre più articolata e sofisticata galassia degli strumenti monetari e della finanza ap-

plicata alle scelte personali e aziendali quotidiane, due fattori non di rado coincidenti in

Italia dove nonostante la pandemia continuano a operare all'incirca 4 milioni di partite IVA di medio piccola grandezza organizzativa e patrimoniale ma caratterizzate da indicatori economici condizionati dal ricorso a strumenti di debito-credito tradizionali e da uno scarso ricorso alla capitalizzazione e al risparmio diffuso.

Questa la classifica:

1. Capire l'economia for dummies (letteralmente: per neofiti e non specializzati), di Roberto Fini
2. Padre ricco padre povero, quello che i padri insegnano ai figli sul denaro, di Robert Kiyosaki
3. Investire for dummies, di Massimo Intropido
4. **Manuale di educazione finanziaria, di Beppe Ghisolfi**
5. Il libro di economia, gran-

di cose spiegate in modo semplice

6. Finalmente ho capito l'economia, di Maurizio de Pra. L'Italia, come emerge dalle rilevazioni dei principali istituti di ricerca economica, si evidenzia per un livello storicamente molto alto del proprio debito pubblico, in valori assoluti e in relazione percentuale al prodotto interno lordo, ma parallelamente e soprattutto a seguito dello shock economico sanitario ha assistito a una impennata fortissima del debito privato di famiglie e imprese: sia nel caso dei pubblici amministratori, sia in quello dei cittadini, la consapevolezza degli impegni finanziari da assumere è un fattore determinante.

Nella grafica a fianco la presentazione del libro di Ghisolfi eseguita da Flowe

“Lucia Bosé. L'ultimo ciak”: una serata all'insegna del cinema, della cultura e dei favolosi Anni '50. A Fossano

Laura Avalle racconta Lucia Bosè

Prosegue il tour di presentazione di Lucia Bosé. L'ultimo ciak, il libro della cerverese Laura Avalle tratto dall'omonimo documentario di Davide Sordella e Pablo Be-

nedetti. Dopo l'anteprima presso il Museo del Cinema di Torino e l'evento a Bookcity di Milano presso il cinema Anteo, ora tocca a Fossano. L'appuntamento è per venerdì 26 novem-

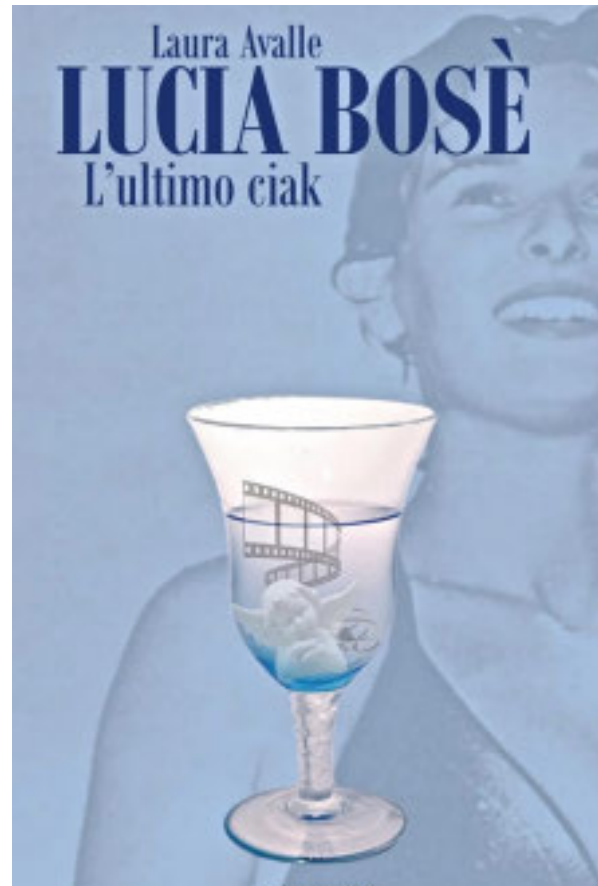
bre, alle ore 21 presso la Sala dell'Hostello “Sacco” in via Cavour, 33. La serata, organizzata dalla libreria “Le Nuvole”. Un'occasione per parlare di una grande attrice e di una

grande donna, il cui nome è stato proprio adesso inserito al Famedio del Cimitero Monumentale di Milano e che quest'anno avrebbe compiuto 90 anni.

Edito da Morellini Editore per la collana “Femminile Singolare” diretta da Sara Rattaro, il libro di Avalle racconta la vita non ordinaria di una donna straordinaria.

Milanese, classe 1931. Lucia Bosé è una ragazza del popolo, destinata alla fortuna e a grandi successi personali e professionali. Fu Miss Italia 1947, star indiscussa di Cinecittà, musa di Luchino Visconti e Michelangelo Antonioni, legata ad amicizie importanti come Franco Zeffirelli, Mauro Bolognini e tutto il gotha del cinema italiano. Amante di Edoardo Visconti e Walter Chiari, regina dei rotocalchi e dei set cinematografici, di lei hanno scritto tutti i più grandi: da Alberto Moravia, suo grande sostenitore, a Oriana Fallaci. Un destino costellato di successi e di cadute, come quando la casa in cui abitava da bambina, in un quartiere popolare di Milano, fu rasa al suolo durante la Seconda Guerra Mondiale. Quindi il fatidico incontro con Luchino Visconti che la noterà appena adolescente, nel bar-pasticceria Galli di Milano dove lavorava come commessa. Una carriera fulminante la sua, ma proprio al culmine della notorietà e della fama decise di ritirarsi dalle scene per amore di Dominguin, il più grande Torero di tutti i tempi, dal quale ebbe tre figli: Miguel Bosé, Lucia e Paola Dominguin. Il loro amore è passionale e travolgente: Lucia lo seguirà fino a Madrid, in quella Spagna cattolica e franchista dove vivrà anche dopo lo “scandaloso” divorzio (era il 1968) causato dai repentini tradimenti del marito, evento che segnerà il suo ritorno al cinema con i più grandi registi: Fellini, Taviani e Özpetek, segno che quel mondo non l'aveva mai dimenticata. Fu questa l'epoca dove ricevette grandi ricono-

Appuntamento il 26 novembre nella Sala dell'Hostello “Sacco” alle ore 21 con Laura Avalle, autrice del libro (Morellini Editore) e Davide Sordella (regista dell'omonimo documentario)



scimenti: il prestigioso Ambrogino d'oro del Comune di Milano nel 1980, e il documentario “Il clan Bosé” con il quale la Rai rese omaggio. Passano gli anni, nel frattempo Lucia accetterà proposte dalla tv, dal teatro e dal cinema e inizia la sua metamorfosi: si trasferirà a vivere in una casa più piccola a Brieva, un paese in provincia di Segovia abitato da poche anime, e cambierà look, capelli corti e colorati di blu, immagine che si porterà dietro fino alla fine dei suoi giorni. Nel 2000 inaugura il Museo de los Angeles a Turégano, dedicato alle presenze celesti che l'avevano sempre affascinata sin da bambina, di cui purtroppo

po vedrà anche la sua chiusura qualche anno più tardi: questo sarà uno dei suoi dolori più grandi dopo la morte di Dominguin. L'attrice, paladina della libertà, come anche dei diritti delle donne e della loro emancipazione, si spegnerà all'età di 89 anni all'ospedale di Madrid, per coronavirus. Nel libro di Laura Avalle il ricordo del regista del suo ultimo film, che parla di una donna dei nostri tempi, forte, indipendente, libera e anticonformista, amante del blu e degli angeli. Una grande attrice, icona della bellezza italiana, che nella vita ha sempre lottato, senza mai perdere la fiducia in un domani migliore.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Quelle idee balorde

Nel nostro mondo di nani si tratta di concetti su cui si sorvola, li usano i media per condire le notizie, cercando pentimento e perdono fra carnefici e vittime, come fossero una merce a buon mercato.

In realtà in passato quando una persona “si pentiva della propria vita” operava una vera e propria lacerante conversione e cioè “rinascere”, diventava altro rispetto a prima.

Emblematico il caso di figure profetiche come Francesco, Benedetto, Valdo e tanti altri come loro. Fra costoro mi piace collocare una figura suggestiva, l'autore di uno dei più noti inni cristiani (indipendentemente dalla confessione): Immenza Grazia. Si tratta di John Newton. Questi si era ravveduto durante una tempesta in mare e, da negriero che era, si era dato a predicare il Vangelo, come evangelizzatore.

Ma oggi, mi direte, cosa dovrebbe fare una persona “convertita”? Ritirarsi in castità e povertà cantando al Creato? In realtà, in un mondo complesso come il nostro, è difficile dare una risposta, se non ricorrendo a quella stessa di Gesù che è la più semplice e la meno praticabile: amare il prossimo.

E se per individuare questo prossimo ci allontaniamo solo un pochino dai nostri vicini (quelli “prossimi”, appunto) vediamo la bolgia umana della disperazione universale che si accalca alle fortezze in cui sopravvive la nostra allegra compagnia impegnata a navigare verso la distruzione del Creato.

Nelle nostre piazze ascoltiamo il grido (rabbioso) dei nostri figli e nipoti che si sono accorti del disastro e dell'impotenza della politica internazionale. Ma ci sono anche quelli che rivendicano il diritto a fa-

re quello che vogliono, anche se questo potesse comportare un rischio per tutti gli altri.

I primi chiedono ai loro genitori perché se ne sono infischiate del “bene comune”, i secondi pensano che il “bene comune” riguardi solo gli altri. Quando ero giovane in quelle stesse piazze i giovani a loro volta protestavano contro i “potenti” e chiedevano “un mondo migliore”, in realtà lo facevano con un “progetto politico” che si rifaceva ad una qualche ideologia, non sempre la stessa, in un miscuglio di marxismo, riformismo, cristianesimo nelle loro più ampie declinazioni. Tutte, ovviamente, contrapposte al capitalismo e alla borghesia.

Dai tempi in cui noi chiedevamo “un mondo migliore” il suddetto “mondo” è assai peggiorato e non solo sotto il profilo dell'inquinamento e del clima.

A questo punto posso spiegare perché ho esordito con la parola “pentimento”. Quelle ideologie a cui noi ci rifacevamo, così come quelle che combattevamo, sono le responsabili del disastro odierno. Lo sono, comprese quelle religiose, nel volgere di questi duemila anni, ma il peggio lo hanno offerto nel secolo scorso quando hanno imperversato in buona parte del mondo: fascismi e comunismi, teocrazie e dittature, multinazionali capitaliste e colonialismo commerciale.

Ognuno imponeva e impone il male in vista di un futuro migliore, quello in cui si rimandava il “bene comune”. Vi può sembrare semplicistico, eppure è accaduto proprio questo perché dietro ad ogni scelta (che depredava il Creato e umiliava l'umanità) c'era una giustificazione ideologica.

A partire dal capitalismo che pro-

poneva la democrazia del benessere diffuso a scapito del malessere degli altri e dell'inquinamento del pianeta. Comunismi e fascismi hanno sempre giustificato la loro barbarie, anche contro l'ambiente, nella speranza millenaristica dello Stato perfetto. Dittature e teocrazie hanno usato uomini e natura come fossero cosa propria, svendendoli ai trafficanti e agli affaristi.

Persino i socialismi e le socialdemocrazie si sono fermati a fissarsi l'ombelico costruendo società senza regole, senza autorità e autorevolezza. Alla fine paradisi consumistici come gli altri.

Ecco perché parlo di pentimento, a partire dal sottoscritto. Avevamo un sacco di ideologismi senza idee, sognavamo un futuro che non sarebbe mai esistito, senza accorgerci del futuro che invece stavamo costruendo. Io penso che quelli della mia età non possano non accorgersi di quello che hanno combinato loro e i loro figli. Soltanto i nipotini sembrano aver capito, ma non li abbiamo educati a formarsi un'idea che non sia un'ideologia o un mito. E per loro il mito è scodellato ogni istante sul web.

E poi ci stupiamo quando diventano ultras, nazisti, anarco-insurrezionalisti o crudelmente menefreghisti. I migliori sono semplicemente disillusi e, magari, superata la delusione, faranno qualcosa di buono.

Ecco, sono pentito, ma non sono più capace a convertirmi, potrei farlo recuperando la Fede che è sempre stata mia e che ho tradito, proprio in nome delle ideologie. Quella di un Dio uomo che mi imponeva il rispetto per ogni essere vivente. Ma sarò ancora capace di rinascere?

Claudio Bo

FIRMATO A FOSSANO IL PROTOCOLLO D'INTESA

Distretto diuffuso per il commercio di Fossano e pianura a battesimo

Riunisce 12 Comuni, 2 Associazioni di commercianti oltre Associazioni e Pro loco

La settimana scorsa a Fossano è stata tenuta a battesimo un'importante novità per quanto riguarda il commercio locale: infatti, presso la sala polivalente del Castello degli Acaja si è tenuta la cerimonia della firma del Protocollo d'intesa che dà vita al Distretto diffuso del commercio di Fossano, Savigliano e delle Terre di pianura. Questa iniziativa è stata promossa in modo particolare dall'Associazione Commercianti di Fossano e di Savigliano e vede coinvolti, insieme a queste due Ascom, 12 Comuni del circondario. Appunto quelli di Fossano, Savigliano, Bene Vagienna, Caramagna Piemonte, Cavallermaggiore, Centallo, Genola, Marene, Racconigi, Salmour, Sant'Albano Stura e Trinità che all'evento erano rappresentati dai rispettivi sindaci o assessori al commercio e attività produttive. Insieme a questi soggetti istituzionali il progetto coinvolge molti altri partners che costituiscono importante realtà associative del nostro territorio come il Centro commer-



ciale naturale In Fossano, l'Associazione artigiani e commercianti Benesi, la Filarmónica «Arrigo Boito» di Fossano, Le Terre dei Savoia, il Consorzio turistico Terre Reali del Piemonte, l'Ente manifestazioni di Savigliano, Eventi in Città di Savigliano, Racconigi Eventi, Racconigi in Centro, e le Pro loco di Caramagna, Cavallermaggiore, Genola, Marene, Salmour, Trinità. In totale per ora i soggetti coinvolti in questa prima fase sono 29, ma altri hanno dimostrato interesse verso il progetto.

Questo Distretto diffuso del Commercio è un progetto innovativo ed è stato costituito grazie alla partecipazione ad un apposito bando regionale: nella graduatoria dei progetti presentati quello ideato sul nostro territorio si è classificato al 6° posto in Piemonte, su un totale di 77 domande presentate, ed al primo posto in Provincia di Cuneo. Durante la cerimonia al Castello degli Acaja l'iniziativa è stata presentata da Giancarlo Fruttero, da poco riconfermato come presidente dell'Ascom Fossano, e da Livio Raballo, direttore dell'Ascom Savigliano. Infatti, le Ascom di Fossano e di Savigliano, insieme ai rispettivi Comuni, sono capofila dell'iniziativa a livello locale. Fruttero e Raballo hanno illustrato le finalità di quest'iniziativa che punta a rilanciare il settore del commercio e del turismo in questo periodo di grandi difficoltà. Il bando regionale prevede il sostegno al commercio locale per mezzo di interventi di tipo diretto e di tipo indiretto.

Per quanto riguarda i primi la Regione sosterrà iniziative per la formazione delle imprese e degli imprenditori e degli addetti, la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese e. Invece, i sostegni di tipo indiretto riguarderanno i fondi per opere di riqualificazione urbana a favore dei Comuni coinvolti: questi fondi saranno erogati con la III Fase del bando regionale. Giancarlo Fruttero e Livio Raballo hanno sottolineato la vasta adesione all'iniziativa e la coesione dimostrata dal territorio e dalle istituzioni verso un progetto che intende sostenere il settore commerciale e, in generale il terziario, e punta allo sviluppo turistico della zona coinvolta. Le 2 Ascom di Fossano e di Savigliano hanno lavorato di concerto, insieme ai rispettivi Comuni, per mettere insieme un territorio omogeneo e allargare il distretto diffuso incontrando la risposta positiva dei Comuni più piccoli e di tante realtà locali che hanno lo scopo di promuovere lo stesso territorio. E questa unità d'intenti ha fatto la diffe-

Il progetto presentato in Regione si è classificato al sesto posto in Piemonte, al primo nella Provincia di Cuneo

renza e premiato il progetto presentato come il migliore nella Granda ed uno dei migliori in Piemonte. Il progetto sarà coordinato da un manager di distretto, figura prevista dal bando regionale, che è stata indicata dalle Ascom: la scelta è caduta su Alessandra Gulletta, funzionaria di Ascom Savigliano, che avrà la funzione di coordinamento delle attività dei 12 Comuni, delle 2 Associazioni Commercianti e delle tante realtà del territorio coinvolte. Per quanto riguarda i Comuni coinvolti sono intervenuti i sindaci di Fossano Dario Tallone, e di Savigliano, Giulio Ambroggio. Tallone ha sottolineato l'importanza di questo progetto in un periodo in cui l'economia locale ha bisogno di ri-

partire ed ha messo in luce come sia fondamentale collaborare insieme tra amministrazioni locali di colore politico diverso per raggiungere questi risultati. Sulla stessa linea d'onda il sindaco di Savigliano che ha ribadito come la sinergia tra i vari Comuni e le forze vive del territorio permettono di raggiungere grandi risultati. In questo modo si può promuovere meglio l'area di pianura della Granda ed evitare che rimanga in secondo piano rispetto alle Langhe ed al Roero e rispetto alla zona delle vallate alpine. Per gli amministratori locali coinvolti nell'iniziativa la strada giusta per promuovere un territorio che ha buone potenzialità è quella di mettersi insieme ed unire le forze.

Massimo Giaccardo



La scuola superiore di Fossano vince due classifiche per il miglior indice di occupazione

«Vallauri» al top per Eduscopio.it

Nei giorni scorsi il portale Eduscopio.it ha reso nota la classifica delle migliori Scuole superiori in Italia prendendo in considerazione l'indice di occupazione dei diplomati di ciascun istituto.

www.eduscopio.it è un portale creato nel 2014 e che ogni anno viene consultato da migliaia di utenti, famiglie e studenti che cercano le migliori scuole Superiori in cui iscrivere i propri figli tenendo conto delle prospettive che questi istituti offrono loro in vista di trovare un buon lavoro dopo il diploma. Nei sui 7 anni di vita Eduscopio.it è stato visitato da 2,1 milioni di utenti che hanno consultato oltre 10,1 milioni di pagine: si tratta, quindi, di uno strumento importante per chi desidera fare la scelta migliore o più opportuna per avviare i propri figli al mondo del lavoro, già programmando il fatto che, una volta diplomati, non intendano proseguire gli studi all'Università. Infatti, il portale Eduscopio.it confrontando tra loro le scuole professionali e gli istituti tecnici sulla base dell'indice di occupazione degli stu-



denti diplomati offre a studenti e famiglie un buon strumento per fare la scelta più opportuna nel passaggio dalle scuole Medie alle Superiori. E le classifiche stilate da Eduscopio.it per il 2021, per quanto riguarda la Provincia di Cuneo, inco-

ronano come miglior istituto tecnico IIS "Giancarlo Vallauri" di Fossano, che, anzi, quest'anno ottiene un doppio riconoscimento, migliorando ancora la già lusinghiera graduatoria del 2020. Infatti, il "Vallauri" è valutato da Eduscopio.it

come la miglior Scuola superiore nella Granda nella categoria Istituti tecnici economici in cui passa al primo posto con un indice di occupazione dei diplomati dell'88% davanti al "Bonelli" di Cuneo (83%) e all'"Einaudi" di Alba (82%),

mentre lo scorso anno in questa classifica il "Vallauri" occupava il secondo posto, dietro all'"Einaudi" e davanti al "Bonelli". "Medaglia d'oro 2021" riconfermata per il "Vallauri" anche nella categoria Istituti tecnici tec-

nologici, nella quale in Granda la scuola guidata dal dirigente Paolo Cortese conquista sempre il primo posto nelle classifiche di Eduscopio.it con un indice di occupazione dell'82%, precedendo l'istituto "Del Pozzo" di Cuneo e l'"Einaudi" di Alba, per una graduatoria uguale al 2020.

Come sottolinea il dirigente del "Vallauri" Paolo Cortese da molti anni questa Scuola superiore di Fossano ha creato un solido rapporto di collaborazione con il mondo del lavoro e ha stipulato ben 380 convenzioni con imprese del nostro territorio presso le quali gli studenti effettuano tirocini formativi in azienda. Inoltre, il "Vallauri" vanta una stretta collaborazione con il Politecnico di Torino per scambi e collaborazioni nel settore dell'innovazione tecnica e scientifica. Negli ultimi anni la didattica portata avanti al "Vallauri" punta molto sui laboratori e sull'offerta agli studenti non solo di una solida base teorica e nozionistica, ma anche di esperienze pratiche "sul campo" che saranno poi molto utili ai diplomati

ad affrontare e risolvere i problemi sul posto di lavoro.

In particolare, per l'indirizzo tecnico economico in questi ultimi anni il "Vallauri" sta ripensando la figura classica del ragioniere con il progetto innovativo "Ragioniere 4.0" che offre nuove prospettive ed arricchisce i diplomati in questo settore di nuove competenze utili nel mondo del lavoro.

Da segnalare, infine, che nella categoria riservata agli Istituti professionali per l'industria e l'artigianato secondo le classifiche di Eduscopio.it nella Granda si distinguono alcuni istituti frequentati da molti studenti di Fossano e del suo circondario come il "Grandis" di Cuneo, che si piazza al 2° posto, ed il Cravetta-Marconi di Savigliano, 3° classificato dietro il "Guala" di Bra, 1° classificato.

Invece, nella categoria Istituti professionali servizi, vinta dall'istituto "Virginio-Donadio" di Dronero, il "Grandis" conquista il 2° posto precedendo il "Giolitti-Bellisario-Paire" di Mondovì.

Massimo Giaccardo

Il riconoscimento a Lou Porti di Monterosso Grana e agli Orti del Casalito di Fossano

Premio Mario Riu ad azienda agricola fossanese

Giovedì scorso, nel salone d'onore del Municipio, si è tenuta la consegna del Premio Mario Riu 2021, dedicato al lavoro e all'impresa dell'accoglienza, in particolare - come ha spiegato Andrea Alfieri, presidente dell'associazione che ha promosso l'iniziativa - alle aziende agricole che hanno cercato, nella loro realtà, di diventare un riferimento per le persone immigrate, di impostare un dialogo senza pregiudizi, favorendo in questo modo l'integrazione delle persone immigrate e consentendo una crescita della comunità.

Due le aziende premiate: l'azienda Lou Porti, Monterosso Grana, di Remo Giordano e Marzia Strumia e gli Orti del Casalito, Sant'Antonio Baligio di Fossano, di Claudio Abrate e Dario Armano. "Quando nel 2017 la valle Grana fu agitata da profonde divisioni

per l'apertura del Cas (Centro accoglienza immigrati) - ha spiegato Andrea Alfieri - Remo e Marzia si schierarono per l'accoglienza e, insieme ad altri, contribuirono in modo determinante a creare un clima di cooperazione e dialogo che fa della valle un'eccellenza nell'ambito della sostenibilità sociale e dell'integrazione dei migranti che lavorano in agricoltura".

Per quanto riguarda gli "Orti del Casalito" - l'azienda è un punto di riferimento importante per la Caritas diocesana di Fossano che si appoggia ad essa quando deve trovare occupazione a persone in difficoltà. "Agli Orti del Casalito diversi stranieri hanno trovato, insieme a un lavoro sicuro, l'opportunità per inserirsi, insieme alle loro famiglie, nella comunità fossanese - ha spiegato Alfieri -. È anche grazie all'appoggio di questa azienda che a Fossano è nata

Cascina Pensolato, una realtà che dà lavoro ai detenuti in semi-libertà e ai disabili".

La consegna del Premio 2021 è stata l'occasione per un'interessante riflessione sui temi dell'integrazione e dell'accoglienza in agricoltura.

A introduzione della serata sono intervenuti la Vice Sindaco di Cuneo Patrizia Manassero, il Vice Presidente della Provincia Flavio Manavella e la Confederazione italiana agricoltori che ha sostenuto il costo di una delle due premialità in ricordo di Mario Riu che fu, all'inizio degli Anni 80, prima dirigente e poi presidente dell'Associazione di categoria. Roger Davico, responsabile provinciale Anolf (Associazione Oltre le frontiere) è intervenuto per presentare il docu-film "Siamo qui da vent'anni" che racconta il lavoro e l'integrazione di alcune comunità di stranieri nella Granda.



DOGLIANI

«Le mani in pasta» al Cinema Multilanghe

"Le mani in pasta" è il film-documentario di Marino Bronzino che da venerdì sarà proiettato al cinema Multilanghe. Il protagonista che tesse la storia è Anton, che con la sua Vespa si sposta tra Langhe e Torino e dintorni, e incontra grandi personaggi del settore enogastronomico a capo di aziende familiari di successo e radicate nel territorio: Bruno Ceretto, proprietario delle Aziende Vitivinicole Ceretto, Oscar Farinetti che guida Fontanafredda e Eataly, Massimiliano Prete famoso per le pizze di Sestogusto, Beppe Gallina, della omonima pescheria e annesso bed & breakfast e Martino Patti creatore di Cascina Badin. Forse proprio Martino è un po' il protagonista meno conosciuto, anche per la sua natura più schiva, ma che merita attenzione sia per il suo percorso, sia per il suo legame con Dogliani. Poco più che quarantenne vanta un importante curriculum: Martino, grande amante della storia, nel 2004 si laurea a Lione e nel 2007 si specializza in germanistica. Dall'anno

successivo fino al 2011 è allievo della Classe di Lettere della Scuola Normale Superiore di Pisa. Entra a far parte della direzione editoriale dell'enciclopedia Treccani come collaboratore e da qui, con una carriera già avviata e certa, capisce che non è cosa vuole e molla tutto per tornare in Piemonte. Inizia la sua seconda vita e sceglie a Castagneto Po per dedicarsi alle capre, ai formaggi e creare una vera eccellenza dell'eco-friendly. Il rispetto per la natura e per gli animali sono il punto di partenza per la nascita di Cascina Badin.

Ma un pezzo di percorso di Martino è anche legato a Dogliani: nel 2013 infatti, nell'ambito del progetto "S3pito-sa Terza età" in collaborazione con l'Ass. Un sole per chi è solo è stato il docente che ha insegnato a una cinquantina di doglianesi ultrasessantacinquenni l'uso del computer. Anche proprio per l'affezione con Dogliani, Martino, insieme al regista, sarà presente alla proiezione di venerdì alle 21:05 presso il Cinema Multilanghe

Massimo Giaccardo

Ha conquistato il 5° posto nella sezione Poesie d'Amore

Biagio Barbero premiato al concorso di poesia europeo «Premio Wilde»

Nuovo importante riconoscimento per il poeta fossanese Biagio Barbero; infatti, una sua poesia è stata premiata al <Premio Wilde>, concorso europeo di poesia.

La lirica che ha ricevuto il riconoscimento si intitola <L'Arpa Zigana> e si è classificata al 5° posto nella sezione <Poesie d'Amore>. L'opera di Biagio Barbero è stata valutata da una



giuria di esperti che l'anno considerato meritevole del riconoscimento.

La poesia <L'Arpa Zigana> può essere ascoltata nella versione letta dall'attore Pinuccio Bellone della compagnia teatrale La Corte dei Folli e postata sul profilo Facebook di Biagio Barbero.

Il poeta fossanese, molto soddisfatto di questo ennesimo riconoscimento, ringrazia la giu-

ria e gli organizzatori del concorso.

Biagio Barbero è anche uno degli attivi componenti del consiglio direttivo della Società Operaia di Fossano ed è presidente dell'associazione Il Melograno, quella che cura i rapporti di Fossano con le varie città gemellate e scambi culturali con realtà in diversi paesi in Europa e in Sudamerica.

Nuovo importante traguardo per le scuole dei due istituti comprensivi di Fossano che da qualche giorno possono disporre di due nuove aule multisensoriali appositamente allestite allo scopo di soddisfare i bisogni educativi di bambini con disabilità e, più in generale, con problemi di apprendimento.

Infatti, da alcuni anni i genitori di Marco e i loro familiari ed amici, tramite l'associazione, stavano raccogliendo fondi per questo progetto di educativo di inclusione che si è concretizzato grazie ad una importante sinergia che vede i contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano (che ha donato 10 mila euro nelle erogazioni per il 2019), della Strafosan (che ha messo a disposizione ben 10 mila euro, parte del ricavato dell'edizione del 2019), del Comune di Fossano e, soprattutto di tante persone, famiglie, associazioni, scolaresche che hanno dato offerte o promosso iniziative di solidarietà a sostegno di questo progetto.

L'allestimento delle aule multisensoriali, infatti, ha avuto un costo di circa 44 mila euro, totalmente offerti ai due Istituti Comprensivi che le ospitano. Un'aula multisensoriale è stata allestita presso il plesso <Luigi Einaudi>, scuola Primaria di via Matteotti, appartenente all'Istituto Comprensivo <Paglieri> e l'altra è stata allestita presso la scuola Primaria <Calvino>, appartenente all'Istituto Comprensivo <Sacco>.

Le due strutture sono dotate di attrezzature tecnologiche e multimediali di avanguardia come maxischermi, casse audio, computer, ma anche di piccole piscine dove i bambini possono <nuotare> nelle palline colorate, come appositi tappeti su cui muoversi in libertà e molto altro ancora per stimolare all'apprendimento ed alla co-



Dedicate ai bisogni educativi dei bambini «speciali»



Aule multisensoriali per le scuole cittadine



noscenza anche bambini e ragazzi disabili o comunque con bisogni educativi speciali che i tradizionali metodi di insegnamento fanno fatica a raggiungere. Al progetto è stato dato il nome di <Sensi e colori> perché lo scopo di queste aule è

proprio quello di stimolare l'apprendimento e la conoscenza dei bambini attraverso immagini, colori, suoni che colpiscono i loro sensi e li stimolano in modo positivo. L'allestimento del progetto è stato seguito da una ditta specializzata e dal

servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL CN1 di Fossano che potrà utilizzare queste aule anche per seguire dei bambini e dei ragazzi suoi pazienti che frequentano anche altre scuole. All'inaugurazione delle aule multisensoriali sono

Realizzate alle Primarie «Einaudi» e «Calvino» grazie al progetto della Onlus La Favola di Marco e all'impegno della famiglia Chiaro

interventuti i coniugi Chiaro, promotori dell'iniziativa attraverso l'associazione La Favola di Marco Onlus, il Comu-

ne di Fossano con il sindaco Dario Tallone e l'assessore alla scuola Donatella Rattalino, le dirigenti dei 2 istituti compren-

sivi fossanesi Serena Balatresi (Istituto Paglieri) e Fabiana Arnaudo (Istituto Sacco), Monica Ferreiro, segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano (main sponsor del progetto), Elena Parola, presidente della Strafosanm Stefania Cagno e Franco Fioretto in rappresentanza della Neuropsichiatria Infantile dell'Asl CN12 e soprattutto molti amici e sostenitori delle attività de La Favola di Marco Onlus, che ringrazia tutti i benefattori e chiunque abbia donato un'offerta o partecipato ad un'attività benefica a sostegno di questa iniziativa, che è un fiore all'occhiello per Fossano non solo nella Granda, ma in tutto il Piemonte.

Nei vari interventi è stata sottolineata la sinergia tra pubblico, privato e mondo del volontariato che ha permesso di raggiungere questo obiettivo importante che pone Fossano all'avanguardia per l'attenzione verso le persone con disabilità e, in particolare, vero i bambini ed i ragazzi con bisogni educativi speciali

Massimo Giaccardo

Nelle foto l'inaugurazione delle nuove aule nelle due scuole, sotto il titolo la presentazione del progetto e due delle aule multisensoriali



Ospiti d'onore don Ezio Bodino, padre Pier Luigi Aimetta e don Davide Pastore

Allegro «Pranzo d'Autunno» a Borgo Vecchio

Domenica scorsa il Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio ha ripreso le sue iniziative conviviali organizzando un allegro <Pranzo d'Autunno> che ha coinvolto una quarantina di partecipanti presso il salone dell'oratorio parrocchiale di via Garibaldi.

Tutto si è svolto in sicurezza e tutti i partecipanti erano dotati di Green Pass.

Piatto forte del pranzo è stata la Bagna Caoda, preparata dai valenti cuochi del Borgo e gustata con verdure di stagione. A completare il menù vari antipasti, formaggi, frutta e dolce.

Ospiti d'onore del convivio il



parroco don Ezio Bodino, padre Pier Luigi Aimetta, l'anziano missionario collaboratore delle Parrocchie di S.Filippo e del Duomo sino a poche settimane fa, e don Davide Pastore, oggi parroco di Cervere, ma parroco di S.Filippo per qualche anno sino al 2019, che ha mantenuto saldi legami con il rione. L'iniziativa probabilmente ha concluso le attività di Borgo Vecchio per il 2021, in quanto, data la situazione sanitaria in atto, la mostra dei Presepi Artistici prevista a dicembre resta ad oggi in forte dubbio. Ne sapremo di più nei prossimi giorni.

Massimo Giaccardo

Scomparso a 48 anni, padre di 3 figlie, noto per il suo impegno nel volontariato cattolico ed in politica come consigliere comunale a Fossano

Fossano e Centallo in lutto per Andrea Racca

Profondo cordoglio a Fossano ed a Centallo per la morte di Andrea Racca, scomparso a soli 48 anni, all'ospedale Carle di Cuneo nella notte tra sabato e domenica scorsi, dopo aver lottato contro un male incurabile che lo aveva colpito 3 anni fa. Andrea Racca era nato a Centallo nel 1973 e, dopo essersi sposato con Elena, fossanese, si era trasferito a vivere a Fossano, nel rione di Borgo Nuovo: qui viveva dal 2002 con la moglie le 3 figlie Benedetta, Maria e Martina.

Andrea Racca aveva frequentato le scuole dell'obbligo a Centallo, poi le Superiori e infine l'Università, laureandosi in Ingegneria,

Attualmente lavorava come consulente informatico per le aziende presso la Witt di Cuneo.

Andrea Racca era molto conosciuto sia a Fossano che a Centallo per il suo impegno nel volontariato cattolico, per il suo impegno in politica e per il suo passato da calciatore dilettante di un certo livello.

Infatti, sin da ragazzo Andrea Racca si era formato in parrocchia a Centallo e poi da giovane era stato impegnato come educatore ed animatore dell'Azione Cattolica prima con i bambini ed i ragazzi dell'ACR, poi con i giovani e gli adulti: tra l'altro era stato anche animatore ai celebri campi scuola di Azione Cattolica



Andrea Racca

Diocesana alla Casa Alpina di Acceglio. Una volta sposato e trasferito a Fossano aveva partecipato insieme alla moglie alle attività della Parrocchia dello Spirito Santo collaborando con i parroci don Dario Olivero (oggi Vescovo di Pinerolo, don Pierangelo Chiamarello, vicario generale della Diocesi di Fossano, e con l'attuale parroco don Flavio Luciano. In particolare, Andrea Racca era stato impegnato nelle attività per i giovani, per i gruppi coppie e famiglie, e, negli ultimi anni, aveva contribuito a far sorgere la comunità <Laudato Si> di Fossano.

Inoltre, a Fossano, spinto dal suo impegno nel volon-

tariato, si era anche impegnato nella politica locale, e per un mandato era stato consigliere comunale, eletto nella lista civica <Fossano Vive> (espressione del volontariato cattolico della città) in appoggio al sindaco Francesco Balocco e alla sua giunta. Il suo impegno politico era stato caratterizzato dalle stesse qualità portate avanti nel volontariato: grande preparazione, onestà intellettuale, puntualità negli interventi in consiglio comunale, passione, e atteggiamento costruttivo. Un impegno portato avanti senza risparmiarsi, lo stesso che Andrea Racca aveva dimostrato sin da ragazzo in ambito sportivo: appassionato di calcio

aveva fatto tutta la trafila nelle giovanili del Centallo sino a conquistarsi un posto in Prima Squadra grazie alla sua buona tecnica individuale e all'ottimo spirito agonistico: centrocampista completo sapeva abbinare qualità e qualità grazie a cui si era messo in luce prima nelle fila del Centallo, poi della Fossanese ed, infine, dell'Olmo Cuneo, tra Eccellenza e Promozione.

Una volta smesso con l'attività agonistica Andrea Racca aveva proseguito nella sua passione sportiva come protagonista per alcuni anni nei campionati amatoriali di Calcio a 5 di Fossano e dintorni, giocando insieme agli amici di una vita. Allo stesso tempo si era impegnato ad allenare i più giovani ed attualmente era vice-allenatore degli Juniores Regionali del Centallo. Inoltre, era che appassionato di bicicletta che aveva scoperto negli ultimi anni. Tra i tanti impegni ed interessi coltivati da ricordare anche quello nella goliardica <Congrega dell'Orso> che coinvolge partecipanti di Fossano, Centallo e di tutto il circondario.

Infatti, anche dopo aver scoperto la grave malattia Andrea Racca non si era lasciato abbattere e non aveva mollato il suo impegno, proseguendo nei suoi impegni e a vivere intensamente insieme alla famiglia ed agli amici e offrendo un coraggioso esempio di co-

raggio, di umanità e di testimonianza di fede. Poi alla fine della settimana scorsa le sue condizioni sono peggiorate sino al ricovero all'ospedale Carle di Cuneo, purtroppo vano. Andrea Racca lascia la moglie Elena, le figlie Martina, Benedetta e Maria, i genitori Franca e Franco, il fratello Enrico con la famiglia, ed i suoceri Salvina e Beppe e tanti amici. Tra questi da ricordare Davide Mana, a cui Andrea Racca era molto legato, con il quale aveva condiviso molti anni di impegno nel volontariato cattolico ed anche nello sport amatoriale: i due amici hanno, purtroppo, condiviso anche la medesima sorte, in quanto lo stesso Davide Mana è morto circa un anno fa, pure lui per un male incurabile.

Le esequie di Andrea Racca saranno celebrate oggi pomeriggio, martedì 16 novembre, alle ore 14.30 presso la chiesa parrocchiale dello Spirito Santo a Fossano.

Al termine dei funerali le sue spoglie saranno tumulate nel cimitero di Centallo.

Intanto, sin dalle prime ore in cui si è diffusa la notizia della sua scomparsa, si stanno susseguendo moltissimi messaggi di cordoglio espressi sui social media da parte di amici e conoscenti in ricordo di Andrea Racca.

Massimo Giaccardo

NOTIZIE IN BREVE

A Centallo una Due Giorni per i vaccini

CENTALLO

Venerdì 19 e sabato 20 novembre a Centallo si svolgerà una Due Giorni dedicata alla campagna di vaccinazione antinfluenzale dedicata a tutti i mutuatisti dello studio medico associato di Centallo.

L'iniziativa sarà ospitata presso il PalaCRF di piazza Don Gerbaudo (messo a disposizione dal Comune) e si svolgerà il venerdì dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.30, mentre il sabato dalle 9 alle 12. La Due Giorni di vaccinazione è dedicata agli Over 60, ai soggetti e pazienti delle categorie considerate <fragili> (malati, disabili, etc) che sono invitati a prenotarsi presso la segreteria dello studio medico associato di Centallo.

Sempre in questa occasione, i pazienti avranno l'opportunità, se lo desiderano, (è facoltativo) di effettuare anche la terza dose del vaccino anti-Covid 19: per prenotarsi per quest'ultimo è necessario siano trascorsi almeno 6 mesi dalla seconda dose. Ai soggetti sarà inoculato il vaccino della Pfizer.

mg

Incontro «Anziani creAttivi» sul futuro delle case di riposo

Lo SVAF (Servizio Volontariato Anziani e altri Fossano) ed il Comune di Fossano organizzano venerdì 19 novembre a Fossano un incontro di riflessione e dibattito sul futuro delle case di riposo per anziani.

L'iniziativa si intitola <Anziani creAttivi> ed ha lo scopo di confrontarsi su quali prospettive ci sono per le residenze delle persone anziane sul nostro territorio ed in generale.

L'appuntamento è in programma alle ore 20.30 presso la sala polivalente (sala Barbero) del Castello degli Acaja e precede l'intervento di alcuni esperti del settore e di amministratori comunali e della Diocesi di Fossano.

In particolare porteranno la loro testimonianza ed il loro contributo Mauro Capraro, presidente dello SVAF, la psicologa Stefania Gandolfo, il geriatra Piercarlo Versiglia, Guido Bodda de La Bottega del Possibile, Silvio Invernelli e Gabriele Gilar di dell'Associazione Provinciale Cuneese Case di Riposo. Inoltre, intervorranno don Pierangelo Chiamarello, vicario generale della Diocesi di Fossano, ed il sindaco Dario Tallone.

Ingresso libero per il pubblico, ma posti limitati per rispetto delle norme anti-contagio. Obbligo di Green Pass e mascherina.

Per informazioni: svaf.fossano@gmail.com

mg

Incontro di preghiera al Convento dei Cappuccini

Domenica 21 novembre alle ore 15 presso il Convento dei Frati Cappuccini di Fossano si svolgerà un incontro di preghiera dedicato agli appartenenti all'Ordine Francescano Secolare, il cosiddetto <Terz'Ordine> che raduna i laici che scelgono di vivere secondo la spiritualità francescana.

La celebrazione è aperta a tutti, in particolare a chi desidera conoscere più da vicino la figura e l'esempio di S.Francesco d'Assisi e le iniziative del Convento dei Cappuccini di Fossano e dell'Ordine Francescano Secolare (OFS) nella nostra zona.

S.Rosario al sabato sera

Inoltre, sempre presso la chiesa dei Cappuccini di via Battisti, al sabato sera, il gruppo di preghiera In Cammino con Maria ha ripreso la celebrazione del S.Rosario, accompagnato da un momento di riflessione.

L'appuntamento è in programma tutti i sabati alle ore 21.

La partecipazione è libera a tutti gli interessati.

Incontro di preghiera del gruppo San Pio

Nuovo appuntamento mensile mercoledì 17 novembre con il Gruppo di Preghiera San Pio da Pietrelcina che raggruppa i fedeli di Padre Pio di Fossano e dintorni.

L'iniziativa sarà ospitata, come sempre, in Cattedrale con inizio alle ore 18.

Nella prima parte la recita del Rosario meditato con alcune riflessioni.

Poi alle 18.30 la partecipazione alla S.Messa feriale.

La celebrazione è aperta a tutti.

Domenica 21 novembre dalle 8 alle 18 in via Roma

Mercatino dell'Antiquariato e del Collezionismo a Fossano

Ultimo appuntamento di quest'anno con il Mercatino dell'Antiquariato domenica 21 novembre a Fossano. L'iniziativa si svolgerà in via Roma, via Cavour e piazza Manfredi a partire dalle ore 8 e sino al tardo pomeriggio, fino alle ore 18, senza interruzioni.

L'evento, come sempre, è organizzato dalla Pro Loco Fossano e dal Comune di Fossano: gli appassionati potranno trovare bancarelle di hobbisti che espongono oggetti di antiquariato, ma anche libri, fumetti, dischi, giocattoli, oggetti di design, piccoli elettrodomestici d'epoca, ma funzionanti, giradischi, musicasette, monete, francobolli, soprammobili, quadri, cornici, piccoli mobili, e molto altro ancora.

L'iniziativa è aperta a tutti con ingresso libero e vigono le stesse norme di sicurezza anti-contagio valide per qualsiasi tipo di mercato.

In caso di pioggia o neve le bancarelle saranno spostate sotto i portici di via Roma, via Cavour e piazza Manfredi, sempre mantenendo un certo distanziamento tra loro per evitare assembramenti.

A dicembre questo Mercatino non si terrà, sostituito dalle ini-

ziative speciali promosse dai commercianti di Ascom e In Fossano e dal Comune in vista delle Festività Natalizie., a partire dai

mercati festivi straordinari e prolungati per l'intera giornata. Per informazioni contattare Ufficio Pro Loco Fossano - e-mail:

prolocofossano@gmail.com - cell. 340/1187802. Per informazioni: tel. 339/7767532 - www.visitfossano.it

UN CONVEGNO AL TEATRO SALOMONE

1915-1945: trent'anni di guerra visti da Cherasco

Sabato 20 novembre a Cherasco, presso il Teatro Salomone in Via San Pietro 41, si terrà il convegno "1915-1945: trent'anni di guerra. Cherasco: specchio di anni complessi e difficili". L'iniziativa, organizzata dall'Istituto Storico della Resistenza di Cuneo e dal Comune di Cherasco intende presentare i risultati dello studio condotto da alcuni importanti ricercatori circa un periodo significativo della storia della città quale quello del trentennio 1915-45 visto da punti di vista diversi, da quello militare, a quello economico-sociale. Di seguito il programma: ore 9 saluto delle autorità; 1. Il contesto: moderatore Ferdinando Sanfelice di Monteforte; Edoardo Gautier, Introduzione al convegno; Ferdinando Sanfelice di Monteforte (ammiraglio di

squadra): Rapporti Italia-Alleati 1943-1945; Michele Calandri (Istituto Resistenza Cuneo): Seconda guerra mondiale: i fronti di guerra e le perdite cheraschesi; Livio Berardo (Istituto Resistenza Cuneo): Le peripezie della cassa della 4ª Armata da Alba a Carrù (via Cherasco) tra partigiani, fascisti e avventurieri; Marco Ruzzi (Istituto Resistenza Cuneo): Note storiche a proposito della lotta di liberazione nel Cheraschese; Adriana Muncinelli (Istituto Resistenza Cuneo): Un'antica comunità ebraica durante le leggi razziali; domande, interventi e discussione. Ore 1.30 pausa. Ore 15 ripresa lavori. 2. Il territorio: moderatore: Pierluigi Garelli; Attilio Ianiello (Comizio Agrario Mondovì): L'agricoltura cheraschese nella prima metà del '900, tra innovazione e tradizione

; Barbara Davico (Biblioteca di Cherasco): I caduti della Grande Guerra nella memoria dei cheraschesi; Francesca Pogliano Petitti di Roreto: La vita quotidiana a Cherasco durante la Grande Guerra nella corrispondenza familiare del generale Carlo Petitti di Roreto; Francesco Bonifacio Gianzana (già responsabile dell'archivio storico del Comune di Cherasco): Sanare le ferite della guerra: l'azione del Comitato di Liberazione (CLN) di Cherasco 1945-46; Attilio Piovano (Conservatorio di Torino): La musica come strumento sensibile: aspetti della creatività musicale europea ai tempi della Grande Guerra. Conclusioni: Pierluigi Garelli (direttore Istituto Resistenza Cuneo). Info: 349.1934153, info@istitutoresistenzacuneo.it

I volontari hanno proposto dimostrazioni e fatto visitare i mezzi di soccorso

Gli alunni della Primaria di Centallo alla scoperta della «Croce Rossa»

CENTALLO

I volontari della Croce Rossa Italiana la scorsa settimana hanno incontrato igli alunni delle Classi Quinte della Scuola Primaria di Centallo, appartenente all'istituto comprensivo <Maria Isoardo - Bartolomeo Vanzetti>. Durante l'incontro i volontari hanno insegnato ai bambini ed alle bambine il modo corretto per effettuare una chiamata di emergenza al numero 112, quello della chiamata unica per le emergenze. Inoltre, è stato proiettato un apposito filmato in cui i volontari stessi hanno interpretato la parte degli attori e dei figuranti. Igl scolari hanno anche avuto la possibilità di visitare da vicino un'ambulanza con le sue attrezzature mediche di



pronto intervento ed un mezzo fuoristrada sempre della Croce Rossa. Infine, i volontari della Croce Rossa coinvolti nell'iniziativa hanno offerto anche una dimostrazione pratica di intervento di disostruzione delle vie aeree di una persona in difficoltà respiratorie. Gli alunni si sono dimostrati molto attenti, incuriositi ed interessati dalle attività proposte ed hanno rivolto numerose domande agli 8 volontari e volontarie intervenuti. Questa iniziativa continuerà poi nei prossimi mesi con altri interventi dei volontari della Croce Rossa nelle scuole di frazione Roata Chiusani di Centallo, di Villafalletto e di Tarantasca.

Massimo Giaccardo

Nella foto a fianco un momento dell'incontro

Scomparso a 74 anni fu tra i fondatori della Croce Bianca - Era presidente dell'Unitalsi di Fossano

Fossano piange Ciro Forte volontario a 360° Impegnato anche in parrocchia, nella Caritas e nel volontariato

Profondo cordoglio ha suscitato a Fossano la scomparsa di Ciro Forte, figura molto conosciuta per il suo impegno nel volontariato, morto a 74 anni nella sua casa di Borgo S. Antonio, dopo una lunga malattia. Ciro Forte era origine della Puglia, regione in cui era nato nel 1947, ma viveva a Fossano sin da giovanissimo quando si era trasferito in città con la sua famiglia. Di professione autotrasportatore, viveva con la moglie Antonia, con cui condivideva da anni l'attività di volontariato nella Parrocchia di S. Antonio Abate, il rione dove viveva da decenni prima in piazza Romanisio e poi in via Coronata. Ciro Forte nel 1975 era stato tra i volontari fondatori della Croce Bianca, l'associazione che presta l'assistenza sanitaria nelle emergenze e nel Fossanese cura il servizio del 118. Della Croce Bianca era stato volontario per tantissimi anni ed aveva occupato anche l'incarico di presidente e di membro del consiglio direttivo. L'associazione sul suo profilo Facebook ha ricordato Ciro Forte con gran-



de affetto e stima, sottolineando il suo esempio di dedizione ed attenzione agli altri, di umiltà e di umanità ed anche la sua simpatia. Inoltre, negli ultimi anni una volta andato in pensione era impegnato anche con l'Unitalsi, l'associazione che si occupa di accompagnare disabili, malati ed anziani nei pellegrinaggi ai santuari e nei luoghi principali della cristianità. attualmente ricopriva l'incarico di presidente della Sottosezione di Fos-

sano. Con l'Unitalsi Ciro Forte ha accompagnato tantissimi malati ed anziani in pellegrinaggio nei principali santuari in Italia e all'estero. Insieme a questo, prestava anche servizio come volontario presso l'istituto per anziani Casa Sordella di Fossano e, insieme alla moglie Antonia, per tanti anni aveva fatto volontariato nella sua parrocchia di S. Antonio Abate, sia nelle attività della Caritas che collaborando con i campi scuola e le attività della Casa Alpina di Villar e dei gruppi giovanili, per quanto riguarda piccole riparazioni, manutenzioni, trasporti e simili. Infatti, amava molto stare con i giovani, che lo ricambiavano con stima ed affetto. Ciro Forte aveva un carattere schietto, combattivo e un grande senso pratico; era molto disponibile e cercava sempre di dare una mano a chi aveva bisogno, anche nelle piccole cose della quotidianità. Una combattività che ha dimostrato anche nel vivere gli ultimi anni segnati dalla malattia. Tra i suoi svaghi e passioni ricordiamo quella originale e cu-

riosa di collezionare biro a scatto provenienti da tutto il mondo: una passione nata durante i suoi viaggi da camionista che lo aveva portato a raccogliere alcune migliaia di esemplari, tutti ordinatamente custoditi, e di cui avevamo raccontato più volte sui giornali locali. Ciro Forte lascia la moglie Antonia, i figli Loredana e Matteo, con le rispettive famiglie ed i nipoti Anna, Elia e Lorenzo. I funerali di Ciro Forte sono stati celebrati nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, con la partecipazione di tanti amici e familiari e di tanti volontari delle associazioni in cui era impegnato, soprattutto della Croce Bianca, dell'Unitalsi e della parrocchia. Le esequie sono state celebrate dal parroco don Sergio Daniele, affiancato da mons. Pierangelo Chiamello, vicario generale della Diocesi di Fossano, e da don Carmine, assistente spirituale dell'Unitalsi del Piemonte. Le spoglie di Ciro Forte sono poi state tumulate nel Cimitero di Fossano.

Massimo Giaccardo

Annullati gli eventi a causa della pandemia

Borgo Piazza: niente Festa di Quartiere



Per il secondo anno consecutivo la Festa di Quartiere di Borgo Piazza non ci sarà: infatti, gli organizzatori del Comitato di Quartiere del rione del centro storico di Fossano hanno deciso di non proporre nessuno dei tradizionali eventi che da parecchi anni caratterizzavano i festeggiamenti a causa della situazione di emergenza sanitaria per la pandemia da Covid 19 che è ancora in atto. Infatti, date le numerose restri-

zioni in vigore ed il pericolo di contagio, le iniziative avrebbero dovuto essere ridimensionate e rivolte solo a pochi partecipanti, snaturando del tutto lo spirito della Festa del Borgo. Di conseguenza anche per questo 2021 Borgo Piazza non promuove ne' il suo Concorso di Pittura con annessa mostra ne' il tradizionale Pranzo del Borgo con la festa delle famiglie di metà novembre. Al momento anche il consueto Presepe Vivente Rinascimen-

ta è organizzato insieme alla Parrocchia del Duomo per la notte di Natale resta in forse dato che coinvolgeva i bambini ed i ragazzi dell'oratorio che per ora è fermo, sempre per la pandemia, e quindi non è possibile fare le necessarie prove. Da capire se non verrà allestito del tutto o solo in una forma ridotta con pochissimi figuranti.

Massimo Giaccardo

Nella foto la presidentessa del Borgo Sandra Giraudo

NOTIZIE IN BREVE

Bene Vagienna: Numero Unico di Soccorso e Chiamata di Emergenza

Il Comune di Bene Vagienna organizza venerdì 19 novembre una serata informativa per far conoscere le modalità con cui rivolgersi al sistema del Numero Unico di Emergenza e alla Chiamata di Soccorso. L'appuntamento è in programma alle ore 20.30 presso il Palazzetto dello Sport di viale Rimembranza 4 a Bene Vagienna. Durante l'incontro interverrà il personale tecnico Medico ed Infermieristico delle centrali operative del 112 e del 118 che illustreranno le corrette modalità di accesso a questi numeri di emergenza e alle chiamate di soccorso. Ingresso libero con Green Pass obbligatorio. Per informazioni contattare: ufficioprotocollo@benevagienna.it - www.comune.benevagienna.cn.it - tel. 366/7780819 (Claudio) - 328/3734768 (Rosaria)

mg

Filarmonica Arrigo Boito: Concerto di Santa Cecilia

Dopo un anno di stop per la pandemia, per questo 2021 si terrà il tradizionale <Concerto di Santa Cecilia>, Patrona della musica, promosso dalla Filarmonica Arrigo Boito di Fossano. Lo ha confermato il presidente della banda musicale Enrico Serafini: l'atteso appuntamento sarà ospitato anche questa volta presso il grande bocciodromo del circolo sportivo Forti Sani di piazza Milite Ignoto, che negli ultimi anni sta diventando la <seconda casa> della Filarmonica. Il concerto è uno degli eventi culturali più tradizionali della nostra città ed è in programma sabato 27 novembre, una settimana dopo il giorno di S. Cecilia, poiché questo sabato la bocciofila non era disponibile. Come sempre l'ingresso sarà libero. Obbligo di Green Pass e di mascherina. Ulteriori dettagli nel prossimo numero.

Massimo Giaccardo

Musica dal vivo con la Seconda Giovinezza

Proseguono a Fossano anche questo fine settimana gli appuntamenti musicali promossi dall'associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitati presso il salone del CAP di via Germanetto 3, con inizio alle ore 21. Questa settimana sabato 20 novembre, sempre con inizio alle ore 21, sarà protagonista la musica dal vivo eseguita dal noto complesso <Dario Nostalg>. Invece, la serata di sabato 27 novembre sarà animata dalle musiche proposte da DJ GN. L'ingresso è riservato ai soci, ma il tesseramento all'associazione è sempre aperto. Sono rispettate tutte le normative anti-contagio in vigore. Obbligo di Green Pass e, poiché i posti sono limitati, è necessario prenotarsi entro il venerdì contattando il tel. 340/2251341.

mg

Riaperta la ludoteca La Tana a Fossano

La scorsa settimana a Fossano è ripresa l'attività della Ludoteca La Tana che si svolge al centro polivalente di Cascina Sacerdote in via Stagno 2. Infatti, nella prima parte di novembre si sono svolti i lavori per portare l'attività tutta all'interno durante la brutta stagione. La ludoteca è attiva nei locali dell'ala nuova (a destra dell'ingresso) ed è aperta dalle 16.30 alle 18.30 il lunedì e il giovedì. Ingresso solo con Green Pass. Per informazioni tel. 335/1273880.

mg



QUESTO NATALE, PER LA TUA AZIENDA, SCEGLI LA QUALITÀ

Progettiamo e confezioniamo
il dono perfetto per il Natale più esclusivo.

Per questo Natale scegli il giusto regalo per amici, colleghi e clienti:
gustosi prodotti gourmet in ricercate ed eleganti confezioni.

SCEGLI DI REGALARE UNA GIFT BOX SOLE DI SAN MARTINO



Se sei un'Azienda acquista le nostre Gift Box direttamente su

WWW.SOLEDISANMARTINO.COM

ECCO IL PROGRAMMA DELLA RASSEGNA

«Fera dij Pocio e dij Bigat» Trinità... da non perdere

Profumo d'autunno e di tradizione a Trinità per l'edizione numero 17 della «Fera dij Pocio e dij Bigat» che prende il via sabato 27 novembre alle ore 9,30 con l'inaugurazione, preceduta, però, da vari eventi. Il programma prevede un corteo con partenza dalla casa di via Roma donata dai Coniugi Angela e Jean Garavagno, quindi l'apertura delle opere sempre donate dai Coniugi Garavagno, rinfresco e consegna del Pocio d'oro e diplomi di merito presso il castello Conti Costa. Inoltre verrà presentato il restauro della Mappa del 1700 finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino con una cerimonia prevista già mercoledì 24 novembre alle ore 10. Del resto la rassegna prende già il via mercoledì per concludersi domenica con il ricco calendario che proponiamo a fianco.



Mercoledì 24
ore 10,00 **INAUGURAZIONE DELLA MAPPA**
(Municipio)

Giovedì 25
ore 20,45 **CONCERTO "MARSEL E FOLK-ROUGE-BAND"**
(Teatro Garavagno - Via Cavallina)

Venerdì 26
ore 20,00 **"CENA DELLA BATTUTA"** a cura della Proloco
(Palestra - Via Campi)

Sabato 27
ore 10,00 **Apertura**
INAUGURAZIONE "17ª FERA DIJ POCIO E DIJ BIGAT"
- Inaugurazione delle Edificazioni Cadea Di "Angela E Jean Garavagno"
- Consegna del "Pocio D'oro" e diplomi di merito ai valentari.
- Rinfresco a cura della scuola delle Arti e Mestieri CNOS di Savigliano
ore 20,45 **RAPPRESENTAZIONE TATRALE "Mia Figlia Bellissima"**
Compagnia Gli Improvvisati
(Teatro Garavagno - Via Cavallina)



Domenica 28
Ore 8,00 **IN PIAZZA UMBERTO 1°**
I creatori d'ingegno;
Bepangelo Manassero con i Suoi vecchi
attrezzi agricoli;
Sergio Sciandra scultore con motosega;
I Madonnari di Bergamo;
Scuola Antichi Mestieri di Salmour;
Trinità Solidale con i Suoi dolci;
Pro San Giovanni con panini;
"La Storia del baco" in biblioteca
Svuotasolai bimbi e scatola della
scuola primaria

Ore 8,00 **CASA DEGLI ALPINI IN VIA CAMPI**
Mostra "Cappelli Alpini",
Distribuzione Caldarroste e vin brulé a
cura del Gruppo Alpini.

Ore 8,00 **"L'VEI MERCÀ 'D TRINITÀ"**
(In Via Roma, Carlo Marro e Via Campi)

Ore 9,00 **IN PALESTRA VIA CAMPI**
8° Campionato di Battuta al Coltello... nel
Castello
In collaborazione con il consorzio tutela
della Razza Piemontese "Coalvi", Dario
Perucca ed i Discepoli di Escoffier.

Ore 10,00 **PREMIAZIONI: BATTUTA PIÙ BELLA,
PIÙ VELOCE, PIÙ GUSTOSA**
Degustazione no stop dai Discepoli
Escoffier;

Ore 12,00 **PRANZO-DEGUSTAZIONE A CURA
DELLA PROLOCOTRINITÀ 2014**
(battuta al coltello, polenta al sugo,
dolci al pocio)

Ore 9,00 **VIA CARLO MARRO**
Trattori d'Epoca a cura di Carlo
Costamagna;

Ore 14,00 **DIMOSTRAZIONE DI TRATTORI**

VIVE NEL SALUZZESE

Condannato per abusi su minori un ex allenatore del Centallo Calcio

Valentina Sandrone

Un ex allenatore della squadra giovanile del "Centallo Calcio 2006" è stato condannato in primo grado dal Tribunale di Torino a una pena quattro anni e sei mesi di reclusione, interdizione dai pubblici uffici per 5 anni e l'interdizione perpetua in istituzioni private e pubbliche frequentate da minori, oltre al risarcimento dei danni in favore di tutte le parti civili per abuso su minore. Il Tribunale l'ha invece assolto, come richiesto dai difensori, con formula piena (perché il fatto non sussiste) dalle accuse di produzione e detenzione di materiale pedopornografico. E a garanzia delle ragioni delle parti civili il giudice ha disposto il sequestro conservativo dei beni dell'imputato. **I fatti risultano essere avvenuti nell'arco di due anni, dal 2017 al 2019, proprio presso la squadra di calcio locale e, benché la competenza terri-**

Dal 2017 al 2019 l'allenatore della giovanile del Centallo avrebbe usato comportamenti abusanti e molestie sessuali nei confronti dei ragazzi da lui allenati, finché i messaggi ambigui non sono giunti nelle mani di alcuni genitori. I suoi legali però preparano un ricorso in Appello. La Società calcistica costituita parte civile

riale prevederebbe la procedura innanzi al giudice cuneese, la competenza per materia ha costretto a deferire il caso innanzi agli uffici giudiziari di Torino.

L'allenatore, che vive nel saluzzese ed è stato sia tecnico sia dirigente sportivo di altre squadre della Granda, è attualmente difeso legali Chiaffredo e Benedetta Peirone, quali stanno già pensando a un ricorso in Appello.

Quella comminata dal GUP è una sentenza severa, benché sottoposta alle agevolazioni del rito abbreviato, e che rispecchia la gravità dei reati contestati all'imputato.

A render ancora più odioso il crimine sarebbe il dettaglio, non privo di significato, che tutta la vicenda sia scaturita proprio in seno alla sua attività di allenatore, attività che l'ha portato per anni a frequentare spesso e in maniera ravvicinata gruppi numerosi di ragazzini e le loro famiglie, i quali riponevano in lui assoluta fiducia, infatti l'inchiesta è partita proprio dalla segnalazione di un familiare di uno dei giovani calciatori il quale aveva letto sul cellulare del ragazzo un messaggio inappropriato.

I ragazzini coinvolti nel caso erano tutti quattordicenni all'epoca dei fatti e attualmente alcuni di loro stanno seguendo un percorso di psicoterapia per superare i traumi subiti in quel contesto.

A costituirsi parte civile l'A.S.D.G. CENTALLO CALCIO 2006, rappresentata dall'avvocato Simone Pittavino, il Comune di Centallo con il legale Alessandra Bruno e alcuni genitori dei piccoli calciatori rimasti coinvolti. A rappresentarli, l'avvocato Antonio Bellu, Gabriella Chiappella e Massimo Galliasso, i quali, come da sentenza, riceveranno un risarcimento economico.

Grande sollievo non solo delle vittime, ma anche del legale delle famiglie, che finalmente vede i frutti degli sforzi profusi per difendere gli adolescenti coinvolti.

Un processo che mette in luce una prassi troppo spesso taciuta e tollerata negli ambienti sportivi e della quale sono vittime, in egual misura, sia le ragazze sia i ragazzi, spesso soggetti alla volontà e alle richieste di tecnici, consulenti, fisioterapisti e medici sportivi, richieste delle quali raramente si evince la reale natura in quanto finalizzati alla vittoria.

La tutela dei diritti arriva nello sport, anzi sfonda le porte senza aspettare di essere accettato, e ci costringe a fare i conti col mostro vicino a casa, ma permette alle vittime e ai loro cari di denunciare senza timore e vedendo riconosciute le proprie ragioni, perché, **come ricorda il sindaco di Centallo, episodi di questo genere non possono essere tollerati in alcun modo.**

Su richiesta di Rfi, la Provincia ha prolungato il divieto di transito lungo i tratti stradali

Cavalcaferrovia di Magliano e Trinità, cantieri fino a gennaio

Per ritardi nelle forniture delle materie prime dovuti all'emergenza epidemiologica ancora in corso, i lavori di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs Italiane) per la sostituzione di due cavalcaferrovia sulla linea ferroviaria nella tratta compresa tra le stazioni di Fossano e Mondovì, non saranno conclusi nei tempi previsti. Di conseguenza il Settore Viabilità della Provincia di Cuneo ha emanato un'ordinanza con la quale prolunga il divieto di transito lungo i due tratti stradali coinvolti fino al completamento dei lavori previsto per il 15 gennaio 2022. La strada provinciale 422 nel tratto Magliano Alpi - Cuneo sarà interrotta dalla progressiva km 0,00 al km 0,900 tra i comuni di Magliano Alpi e Rocca de' Baldi da sabato 13



novembre. I mezzi provenienti da Cuneo saranno preavvisati a partire dalla rotatoria dell'Auchan di Cuneo e presso gli abitati di Morozzo e Crava (Rocca de' Baldi). I mezzi provenienti da Magliano Alpi saranno deviati in corrispondenza della rotatoria tra la provinciale 422 e la statale 28 nel comune di Magliano Alpi (rotatoria discoteca Cesar Palace).

Per quanto riguarda la cavalcaferrovia lungo la strada provinciale 3 nel tratto Trinità - Sant'Albano Stura la strada sarà interrotta al km 21+820 nel comune di Trinità. Anche in questo caso la conclusione degli importanti interventi di potenziamento infrastrutturale slitterà al 15 gennaio 2022, come comunicato da Rfi. Per la cavalcaferrovia di Trinità i mezzi provenienti da Sant'Albano Stura sono deviati lungo la provinciale 3 direzione statale 28 in corrispondenza della circoscrizione di Sant'Albano Stura, garantendo comunque l'accesso al cimitero di Trinità, lato Sant'Albano Stura. I mezzi provenienti da Trinità, invece, vanno in corrispondenza della rotatoria tra la sp 3 e la statale 28 presso l'abitato di Trinità. I percorsi alternativi per il traffico principale durante i lavori sono individuati lungo la statale 28 Fossano - Mondovì o lungo la provinciale 43 tratto Sant'Albano Stura - Magliano Alpi o lungo l'autostrada A33.

La Caritas cerca collaboratori per il doposcuola

Con la ripresa della scuola la Caritas Diocesana di Fossano ha riaperto il suo doposcuola intitolato alla memoria di Vera Debenedetti, la professoressa che creò questa iniziativa alcuni anni fa. Questo doposcuola è dedicato in particolare a ragazze e ragazzi che frequentano la Scuola Media. Per seguire gli alunni più in difficoltà con un percorso personalizzato la Caritas cerca dei tutor maggiorenni che siano in grado di dare lezioni a

alunni di Seconda e di Terza Media. I requisiti per svolgere questo ruolo sono aver compiuto 18 anni, avere alle spalle un buon percorso scolastico e la capacità di insegnare le proprie conoscenze. Il doposcuola Vera Debenedetti è attivo sia presso la Scuola Media di via Dante il martedì e giovedì dalle 14,30 alle 16,30 sia presso la Scuola Media di piazza Don Mario Picco (ex-caserma Bava) il lunedì e il giovedì dalle 14,30 alle 16,30. Ai tutor sarà garantito un rimborso spese. Per informazioni e candidature contattare il tel.347/3190679.

In arrivo 800 mila euro di risorse da destinare alla sicurezza degli edifici e del territorio

PNRR: i primi fondi per Mondovì

Strada di S. Giovanni e via Tortora



€ 500.000

Scuole dell'Altipiano e di S. Anna



€ 300.000

Di PNRR - ossia il Piano nazionale di ripresa e resilienza - si parla ormai in ogni dove, con più o meno gradi di approfondimento. A tal proposito, su questo numero (pagina 21) sintetizziamo l'intervento dell'onorevole Bruno Tabacchi, intervenuto sul tema nel corso dei "Dialoghi Eula" a Villanova. Il PNRR rappresenta sostanzialmente una linea guida su "come" investire i fondi che arrivano nell'ambito del programma Next generation EU, cioè su quali progetti insistere, come gestire le risorse comunitarie, quali riforme attuare. Nelle sei missioni inserite, la digitalizzazione, la transizione ecologica, le infrastrutture,

istruzione e ricerca, coesione e inclusione, salute. Il Piano garantisce all'Italia risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 mld, per un totale degli investimenti previsti di 222,1 mld. Insomma, per buttarla sul vena, si tratta di soldi, cifre importanti sul piatto di una possibile ripartenza. Finanziamenti di cui beneficiano anche gli Enti locali, a seconda delle loro progettualità. Nei giorni scorsi è arrivata l'ufficialità di una prima assegnazione al Comune di Mondovì: è stato infatti pubblicato sul

sito del Ministero dell'Interno il decreto che eroga le risorse nell'ambito della linea progettuale sul Piano relativa alla sicurezza degli edifici e del territorio. Mondovì, che aveva presentato diverse progettualità, si vede riconoscere importanti finanziamenti. Dell'importo totale di 800 mila euro 500 mila euro per la messa in sicurezza di due ambiti stradali. Il primo riguarda un tratto della strada di via San Giovanni dei Govoni: un intervento atteso da anni, utile per inserire barriere di sicurezza nel lato costeggiato dal canale irriguo. Il secondo invece implica la realizzazione dei contrafforti di via Tortora,

nell'area sottostante l'edificio «Baruffi» dell'I.I.S. «Cigna-Baruffi-Garelli». Gli ulteriori 300 mila euro invece, verranno investiti per la realizzazione di interventi relativi alla vulnerabilità antisismica di due edifici scolastici dell'Istituto comprensivo Mondovì 2, precisamente i plessi dell'Altipiano e di Sant'Anna Avagnina). «Risorse importanti, ottenute grazie alla capacità progettuale e di programmazione degli Uffici e di questa Amministrazione - spiegano il Sindaco, Paolo Adriano, e l'Assessore ai Lavori Pubblici, Sandra Carboni - che, fin dall'insediamento, ha privilegiato le tematiche della sicurezza».

Come si arriva al finanziamento?

Particolarmente interessante è capire come si giunge a «cappare» i fondi, in un'epoca di abbondanza, ma dove sono i progetti vincenti ad avere più credito. «Il finanziamento concesso - evidenzia l'assessore ai Lavori pubblici, Sandra Carboni - fa riferimento ad una puntuale istanza presentata nei termini temporali che ogni anno vengono aperti dal Ministero dell'interno per fronteggiare situazioni di criticità che riguardano patrimonio pubblico e infrastrutture». «La scelta del Ministero - prosegue l'assessore - quest'an-

no evidentemente è stata quella di far fronte a tali istanze con i fondi del PNRR. La strategia vincente per il Comune è sicuramente stata quella di avere pronti gli studi di fattibilità. Da anni infatti l'erogazione di fondi da parte dello stato risponde all'attribuzione di punteggi in ordine al livello di rischio cui si intende far fronte e avanzamento del livello di progettazione. L'importante sforzo in termini di redazione di studi di fattibilità in ordine alla messa in sicurezza di infrastrutture idrauliche, stradali e patrimonio edilizio, sta portando a risultati premianti».

r.f.

La consegna delle pergamene è avvenuta il 29 ottobre alla Pontificia Università Gregoriana di Roma

Un diploma in ecologia integrale per Arianna Bertinetti di Bra e Samuele Migliore di Mondovì

Tempo di graduation day per gli studenti del Joint Diploma, progetto educativo promosso dal Dicastero per lo Sviluppo Umano Integrale e organizzato dalle Università Pontificie di Roma. A guadagnarsi il prestigioso titolo c'è la 27enne braidese Arianna Bertinetti, che ha discusso una tesi impostata sulla pastorale giovanile, in virtù della sua carriera di teologa pastorale. Con lei ha festeggiato l'agognato traguardo anche Samuele Migliore di Mondovì, già suo compagno di studi a Torino. La cerimonia di consegna delle pergamene si è svolta venerdì 29 ottobre alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, alla presenza di autorità laiche e religiose, tra

le quali il cardinale Francesco Montenegro, arcivescovo emerito di Agrigento. Il Joint Diploma in Ecologia Integrale è un'iniziativa condivisa delle Università e Atenei Pontifici di Roma per diffondere la visione e la missione della Laudato si', l'enciclica di papa Francesco sulla cura della nostra Casa Comune, la Terra. Una risposta concreta a quella «Sfida educativa (...) per una visione più integrale e integrante» che il Santo Padre ci rammenta come necessaria e urgente per il futuro del mondo.

Silvia Gullino

Nella foto i due giovani premiati a Roma





IL CENTENARIO IN UN CONCERTO NELLA CHIESA DI SAN FILIPPO

Che festa per la Banda!

Roberto Formento

Lo scenario è quello della chiesa di San Filippo (ora santuario) a Breo. La ricorrenza, doppia, e quindi doppiamente importante: onorare Santa Cecilia, patrona dei musicisti; e festeggiare il centenario dalla fondazione. Il mezzo con il quale festeggiare, quello tradizionale – anche se con un repertorio rinnovato –, ossia il concerto. Davanti ad un buon pubblico, pronto a stringersi alla “sua” banda cittadina che ancora una volta ha dato prova di quanto sia evoluta e cresciuta, nel corso degli anni, e di quanta ottima musica oggi sappia regalare, andando molto oltre al concetto tradizionale di banda. Il succitato repertorio rinnovato si apre sulle note di “Via col vento”; e che – se è vero che domani è un altro giorno – conduce l’ascoltatore in un viaggio nel tempo e nella musica che, attraverso le colonne sonore immortali di noti film, arrangiate per banda, fino all’oggi. Eccoci allora trasportati sulle melodie dei capolavori di Chaplin, lieti su quelle del leggendario don Camillo di Guareschi, guardinghi e ricettivi come tanti 007 sulla musica di James Bond, malinconici su quella del Postino, magnificamente interpretata dal clarinetto solista di Alessio Mollo. E poi ancora, nella seconda parte, la cavalcata di West Side Story, la leggenda di Ennio Morricone, le morbide note del tema della “Bella e la Bestia” interpretata dalla voce di Alessia Asteasana, la magnificenza di Jurassic Park, la carica agonistica inconfondibile dell’Eye of the tiger di Rocky. Per concludere sulla splendida melodia del flicorno del maestro Maurizio Caldera, suggestivo nell’esibizione del concerto di Aranjuez. Nell’intervallo, la consegna da parte del presidente della Banda Mattia Germone della stampa con l’opera dell’illustratrice monregalese Cinzia Ghigliano – realizzata appositamente per l’occasione, e parallelamente nell’ambito del crowdfunding al quale la Banda ha partecipato – al maestro Caldera, a Carlo Comino in rappresentanza della Fondazione CRC (con la quale è partito il



progetto di raccolta fondi), a Ferruccio Dardanella («Orgoglioso di aver guidato questo sodalizio, che rappresenta cento anni di storia della nostra Mondovì»), ex presidente e storicamente legato, con la sua

famiglia, alla Banda musicale, ed all’assessore Luca Robaldo. La raccolta fondi «Anche l’occhio vuole la sua banda», che ha avuto un notevole successo, sentirà l’acquisto di nuove divise e nuove giacche per

i musicisti, che potrebbero già essere sfoggiate nel corso del prossimo evento, in programma l’11 dicembre per le vie cittadine, in occasione del periodo natalizio. Nelle foto, sopra il titolo a

sinistra il presidente della banda Mattia Germone con il suo predecessore Ferruccio Dardanella; a destra il maestro Maurizio Caldera ed il suo flicorno; qui sopra, la Banda in concerto a San Filippo.

SERVIZIO FRUIBILE CON SPID, CARTA DI IDENTITÀ ELETTRONICA O CNS

Certificati anagrafici? Online e gratuiti

Dal 15 novembre 2021 sarà possibile scaricare online, autonomamente e gratuitamente, i certificati anagrafici per sé e per i componenti della propria famiglia in maniera autonoma e gratuita. Il nuovo servizio dell’Anpr (Anagrafe nazionale della popolazione residente) del Ministero dell’Interno permetterà di scaricare 14 certificati digitali per proprio conto o per un familiare, dal proprio computer senza bisogno di recarsi allo sportello e pagare la marca da bollo. Per poter usufruire del servizio sarà sufficiente essere dotati di Spid, Carta di identità elettronica o Cns (Carta nazionale dei servizi con funzione di codice fiscale) con cui accedere al portale della Anpr. Il servizio, inoltre, consente la visione dell’anteprima del documento per verificare la correttezza dei dati e di poterlo scaricare in formato .pdf o riceverlo via mail. I certificati disponibili sono: anagrafico di nascita; anagrafico di matrimonio; di cittadinanza; di esistenza in vita; di residenza; di residenza AIRE; di stato civile; di stato di famiglia; di Stato di famiglia e di stato civile; di residenza in convivenza; di stato di famiglia in Aire; di stato di famiglia con rapporti di parentela; di stato libero; anagrafico di unione civile; di contratto di convivenza



Mondovì è stato uno dei primi Comuni della provincia di Cuneo ad aderire al sistema delle Anagrafi digitalizzate, nell’ambito del processo di digitalizzazione della Pubblica amministrazione. Nel dicembre 2018 sono state completate le pratiche per la pulizia delle proprie banche dati mentre la migrazione vera e propria è avvenuta il 23 gennaio

2019.

La migrazione ha comportato una mole di lavoro importante per la risoluzione di anomalie, specie precedenti al 1997, anno in cui è avvenuta l’informatizzazione degli uffici comunali. Le più comuni: controllo e allineamento dati tra anagrafe e agenzia entrate; recupero, ai fini dell’integrazione dei dati pre-

senti in anagrafe, di parte delle variazioni in materia di stato civile (matrimoni, divorzi, vedovanze ...) avvenute ante 1997. Tale attività ha richiesto un notevole impiego di tempo in quanto si è reso necessario risalire e contattare i comuni di nascita e progressivamente quelli di matrimonio al fine di recuperare date, numeri di atti e luoghi in cui sono stati registrati matrimoni, divorzi e vedovanze negli ultimi 80/90 anni. Questo lavoro ha permesso non solo di ricucire dati mancanti, ma di ricostruire le storie di vita delle persone. «Ringrazio i dipendenti comunali che hanno saputo cogliere al volo questa opportunità, dimostrando dedizione e uno straordinario impegno a favore dei cittadini. Mondovì è stato tra i primi Comuni ad aderire al sistema dell’Anpr – commenta l’Assessore all’Innovazione e Smart City, Luca Robaldo – La gestione digitale permetterà una maggior celerità nella consultazione dei documenti da parte di tutti coloro che sono interessati, un accesso più snello ed efficiente ai servizi della Pubblica Amministrazione oltre alla riduzione delle code agli sportelli. Da non sottovalutare i benefici ambientali: un’amministrazione digitale infatti elimina in modo definitivo l’utilizzo della carta».

AL FESTIVAL DI LECCE

Alice Filippi vince il premio «Mario Verdone»



Nuovo importante risultato per la regista monregalese Alice Filippi che alla XXII edizione del Festival del Cinema Europeo di Lecce ha vinto con la sua opera prima “Sul più bello” (Eagle Pictures, 2020) il Premio “Mario Verdone”. A consegnarle il riconoscimento, riservato a un giovane autore italiano che si sia particolarmente contraddistinto nell’ultima stagione cinematografica per la sua opera prima, è stato proprio Carlo Verdone, alla cui scuola Alice Filippi ha mosso i primi passi nel mondo cinematografico. «Questo è il riconoscimento più bello e importante per me – commenta Alice Filippi –. È un po’ come presentare la ‘tesi di laurea’ al mio ‘maestro’». La Giuria, formata dai fratelli Carlo, Luca e Silvia Verdone, ha formulato la seguente motivazione: “Un piccolo grande film che riesce a trasformare perfino nei colori la tradizione del ‘dramedy’ più amato dai giovani di tutto il mondo. ‘Sul più bello’ parte dalle lacrime ma diventa un racconto pop in cui perfino un amore impossi-

bile riesce a vincere sul tema della malattia. Alice mette in scena con leggerezza il valore della vitalità e dell’ironia, rendendo letteralmente vibranti le emozioni di una ragazza sfortunata senza chiedersi se la sua ‘sfiga’ sia tutta colpa delle stelle ma giocando sulla normalità dei suoi desideri impossibili. Il risultato è un film di quelli che Hollywood sa fare benissimo al quale, però, la sua regia aggiunge qualcosa di politicamente ‘scorretto’ che fa vincere il coraggio di crederci ad ogni costo”. Lavittoria del “Mario Verdone” arriva dopo il premio internazionale per la miglior regia ricevuto a settembre a Venezia alla decima edizione dell’Italian Contemporary Film Festival di Toronto (ICFF), partner culturale di Women in Cinema Award (WiCA), dopo che “Out of My League”, titolo inglese di “Sul più bello”, era stato a lungo nella top-tendei film più visti sul Netflix a livello mondiale nelle scorse settimane. A luglio a Pescara Alice Filippi aveva vinto il 48° Premio Flaiano Opera Prima e seconda.

IL TEATRO BARETTI È ANCORA INAGIBILE. NESSUN ACCORDO CON IL BERTOLA – SI LAVORA PER PRIMAVERA ED ESTATE

Per ora niente stagione teatrale

Roberto Formento

Mentre alcune delle “sette sorelle” cuneesi (Alba, Bra, Cuneo) presentano la Stagione teatrale 2021-2022, Mondovì resta purtroppo ferma... al palo. Perché? Purtroppo l'indisponibilità del Teatro Baretto a seguito del principio di incendio del settembre del 2020 sta condizionando l'attività delle iniziative più a carattere culturale della città: non da ultimo, il concerto del centenario della Banda cittadina costretta a ripiegare sulla chiesa di San Filippo. A farne le spese in modo più evidente la stagione teatrale, che tradizionalmente prende il via in autunno: un vero peccato, anche perché – con la collaborazione al circuito “Piemonte dal vivo” – a Mondovì sono sempre approdati spettacoli di qualità, molto apprezzati da un pubblico che scalpita dopo le forzate lontananze dalle poltroncine dovute all'emergenza sanitaria ancora in atto. Cercando



di fare il punto della situazione con l'Amministrazione comunale riceviamo comunque segnali confortanti per il prossimo futuro. A cominciare dalle sorti del “Baretto”, che interessano non solo il circuito teatrale, ma come già detto le molte iniziative a carattere culturale della città, che purtroppo (ma questo è ormai cronico) a parte il teatro non dispone di un

idoneo contenitore al coperto per eventi, rappresentazioni e manifestazioni: «I lavori presso il “Baretto” sono in corso – dicono dal Comune – e termineranno entro la fine dell'anno con la messa a norma di tutti gli impianti: luce elettrica e riscaldamento. Oltre alla sistemazione dei muri anneriti dalle fiamme, che verranno ridipinti, e tutto quanto richiesto dai

Vigili del fuoco in sede di sopralluogo. Quindi entro fine anno il teatro Baretto tornerà a essere agibile». E la stagione teatrale ci sarà oppure verrà cancellata? «La collaborazione con il circuito Piemonte dal Vivo è ancora attiva – spiega l'assessore alla Cultura Luca Olivieri – così come quella con Fondazione Crc, e si sta programmando la nuova stagione 2022. In

genere la stagione teatrale parte a ottobre-novembre ma per quest'anno si sta valutando partenza nel mese di febbraio. O in primavera». Ma col “Baretto” fuori dai giochi, non si poteva ipotizzare una Stagione, magari anche in tono leggermente minore, al “gemellino” Bertola del Borgato? «È stato certamente valutato – prosegue Olivieri –. Gli incontri ci sono stati già nella primavera scorsa, ma non si è giunti a un accordo: per il Comune non era una scelta sostenibile, quindi si sono cercate soluzioni alternative». Una delle quali è piuttosto suggestiva: «Considerato anche l'ottimo risultato della rassegna di questa estate – prosegue l'assessore – stiamo valutando anche a una rassegna teatrale estiva all'aperto, con sette-otto spettacoli in cartellone. In questo caso si pensa di mantenere la location di piazza d'Armi, dove anche con le normative legate al distanziamento è possibile ospitare fino a 300 spettatori.

Piazza d'Armi è lo scenario ideale anche perché vi è già un piano di sicurezza predisposto e un'ottima acustica mol-

to apprezzata dagli artisti» L'argomento sarà oggetto di discussione in maggioranza e in Giunta nelle prossime settimane.

MALTEMPO

«Cavoli tuoi» rinvia al 28 novembre, annullati gli eventi di Mondovì vola



Continua la sfortuna meteo per le manifestazioni in città. Dopo la pioggia sui Peccati di gola, le previsioni sfavorevoli per il week-end appena trascorso hanno indotto l'organizzazione de La Funicolare a rinviare l'appuntamento con «Cavoli tuoi», la fiera di San Martino che avrebbe dovuto svolgersi domenica 14 novembre. L'appuntamento slitta a domenica 28 novembre, con il medesimo programma. Allo stesso modo, annullati gli eventi di «Mondovì vola» che purtroppo non ha ancora potuto rivelarsi al pubblico: azzerata la data di domenica 14 novembre, nella quale erano previsti voli vincolati, esposizione di macchine volanti e stand turistici. Sono invece confermati gli appuntamenti in calendario per i giorni 5 e 19 dicembre prossimi.

IL RESTAURO DI UNA MITICA FIAT X1/9 SARÀ CURATO DAGLI STUDENTI

Il rombo dei motori, dal passato al futuro

La Città di Mondovì riaccende la passione per i motori. Dopo il successo ottenuto dall'edizione estiva di “Mondovì e motori”, non solo in termini di spettatori ed equipaggi ma anche da punto di vista mediatico, il Monregalese si prepara a celebrare nuovamente la tradizione delle quattroruote.

Un percorso a tappe fortemente voluto da Mattia Germone, presidente dell'Associazione “La Funicolare”, e Mario Garbolino, promotore ed organizzatore, da quindici anni, dei raduni con le “Vecchie Signore” e dell'evento “Mondovì e motori”, e, in particolare, dall'imprenditore monregalese e grande appassionato del mondo ‘Ferrari’ Enzo Garelli.

Il cammino è stato avviato in primavera con la pubblicazione del primo libro della collana ‘La storia siamo noi’ (CEM – Cooperativa Editrice Monregalese), realizzata grazie al contributo della Banca Alpi Marittime. Il volume, interamente curato dal compianto giornalista Raffaele Sasso, ha celebrato ‘I Fratelli Ceirano’, i cuneesi primi costruttori di automobili in Italia. Un viaggio alla scoperta della passione e dei personaggi che dal Monregalese sono partiti alla conquista di uno spazio nella vetrina mondiale dell'automobile. Primo tassello di una



nuova ‘ventata di passione’ che ha portato anche all'intitolazione di una piazza vicese ai ‘Ceirano’. A seguire il ‘week-end’ dedicato alle ‘Vecchie Signore’, divenuto sempre più altisonante all'ingresso del “Club Ruote d'Epoca” di Albenga (il più grande d'Italia nel settore auto e moto d'epoca). Al fianco del raduno di auto d'epoca anche la maestosa sfilata di camion storici, organizzato dal collezionista monregalese Bruno Silvano, in collaborazione con il club ‘Gino Tassì’: un successo nazionale con cinquanta veicoli partecipanti, di grande qualità, in arrivo da tutta Italia, dalla Puglia al Lazio.

La tre giorni ha inoltre segnato l'esordio di un raduno di auto sportive contemporanee e d'epoca monomarca, grazie all'impegno di Davide Peruzzi e della famiglia Bo-

sio.

Il tutto impreziosito dalla mostra scambio d'auto e di ricambi, coordinata da Paolo Boetti e Renato Vinai, sotto l'ala mercatale di piazza Ellero. «Trasmettere alle nuove generazioni il nostro passato – dichiara Enzo Garelli – è una forma di dovere morale, unire passato con presente e futuro garantisce il mantenimento della memoria e della storia. L'orgoglio della nostra terra, ben rappresentata nell'evoluzione delle automobili, deve essere valorizzato grazie ad iniziative come queste di cui sono fiero promotore. La passione è un qualcosa che ci appaga, spesso senza una ragione. Il mio augurio che i ragazzi possano appassionarsi a questo progetto ed al mondo delle auto d'epoca». «Siamo sempre più convinti – confessa Mattia Germone, presidente ‘La

Funicolare’ – che celebrando la storia monregalese dell'automobile si possa offrire al territorio un evento di risonanza nazionale, da coltivare e sviluppare per arrivare anche oltre i confini del nostro Paese. La passione, l'orgoglio e la professionalità consentiranno al Monregalese di riscoprirsi indissolubilmente legato alla propria storia». Numerosi eventi, uniti da un unico fil rouge: rendere omaggio al Monregalese, ‘Terra di motori’. Il Piemonte ha segnato indelebilmente la storia del motore termico e dell'automobile, contribuendo al suo sviluppo con personaggi del calibro di Giovanni Battista Bertone, Giorgietto Giugiaro, Luca Cordero di Montezemolo, Flavio Briatore, Gigi Taramazzo, Giuseppe Dardanelli, Guido Fossati, Pierfelice e Luca Filippi. Una storia che vuole essere trasmessa alle



nuove leve, offrendo l'opportunità ai più giovani di sviluppare nuove passioni nel segno del passato. Nasce così il progetto ‘Restauro d'auto d'epoca’. Dopo l'annuncio il fatto concreto: consegnata mercoledì 10 novembre agli studenti monregalesi l'autovettura storica, la Fiat X1/9, con carrozzeria firmata Bertone. La sua completa restaurazione potrà essere effettuata all'interno delle officine Garelli, direttamente dagli studenti al fianco dei propri insegnanti e di un tutor specifico del settore, Stefano Mirto. Un'iniziativa accolta con

entusiasmo dal prof. Giacomo Melino, dirigente dell'Istituto Cigna-Garelli-Baruffi, e da Mario Barrelo, direttore generale del Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese. L'auto sarà presentata al raduno del 2022 per essere venduta tramite asta pubblica: l'utile devoluto ai tre Istituti. «Ringrazio a nome il tutto il comitato – conclude Enzo Garelli – numerose persone che hanno reso possibili le nostre iniziative grazie ad una sincera e preziosa collaborazione. A partire dal compianto Raffaele Sasso che ha cre-

duto in questa iniziativa sin dall'inizio, la dott.ssa Marinella Mengozzi, direttrice del Museo dell'Automobile di Torino, l'ing. Davide Lorenzone, curatore del Mauto, gli amministratori della Città di Mondovì, il Comune di Vicoforte, Roberto Valentini, direttore rivista ‘Manovella’ e tutti i volontari che, al pari dei nostri sponsor, rendono possibili i nostri sogni».

Nelle foto: a fianco del titolo l'auto oggetto del restauro, qui a fianco due momenti della presentazione della manifestazione

MENTRE SI ATTENDE L'ENTRATA IN VIGORE DELLE LIMITAZIONI SUL TRAFFICO, I DATI ARPA SULL'INQUINAMENTO

Che aria si respira a Mondovì?

Tutto ok nel trimestre da luglio a settembre, ma con l'arrivo del freddo...

Roberto Formento

A Mondovì non è ancora tempo di limitazioni al traffico. L'entrata in vigore effettiva delle zone a traffico limitato per i veicoli più datati avverrà solamente con l'installazione della segnaletica presso i "varchi" – cioè in corrispondenza dei cartelli di ingresso al centro abitato – che la momento non è in previsione. I cartelli, sia quelli luminosi (71 mila euro circa) sia quelli tradizionali (circa 14.500 euro l'impegno economico), sono stati acquistati dal Comune ed attualmente sono sistemati in magazzino in attesa della posa. Ovviamente, anche se la norma è di fatto operativa, nessuno può essere sanzionato finché non ci sono i cartelli. L'occasione è comunque propizia per andare al cuore del problema. Ricordando sempre che le ZTL istituite nei Comuni con più di 10 mila abitanti, sono appunto dettate da ragioni ambientali, legate alla qualità dell'aria. Cosa respiriamo, allora, a Mondovì? Lo spunto ce lo ha fornito il report del terzo trimestre (giugno-settembre) 2021 pubblicato sul sito del Comune di Mondovì, realizzato dalle volontarie del Servizio civile dell'Ufficio ambiente comu-

nale basandosi sui dati rilevati dalla stazione presente nel territorio monregalese in via Borgo Aragno all'incrocio con via Torino. Da qui, abbiamo fatto un giro sul sito di Arpa Piemonte, dove i dati sono aggiornati giornalmente.

Cosa misura la stazione ARPA?

La stazione in area industriale è in grado di misurare diverse categorie di inquinanti per l'aria che respiriamo: elementi dispersi in atmosfera (arsenico, benzo(a)pirene, cadmio, nichel, piombo), gas (biossido e monossido di azoto), idrocarburi aromatici (composti chimici liquidi e infiammabili, le cui emissioni sono principalmente di derivazione agricola), ossidi (monossido di carbonio) e le polveri sottili (la PM10 e la PM2.5). Di questi, quelli particolarmente significativi – soprattutto per zone tendenzialmente poco inquinate come il Monregalese – sono essenzialmente tre, come viene ben evidenziato nella relazione pubblicata sul sito del Comune. Gli ossidi di azoto (monossido e biossido) vengono principalmente emessi dai veicoli, e secondariamente da combustioni industriali e non industriali. Il particolato sospeso, le fami-



gerate polveri sottili, la cui maggior parte deriva dal riscaldamento delle abitazioni (45%) e secondariamente dall'usura dell'asfalto (32%). Il monossido di carbonio, il più abbondante presente in atmosfera, proveniente principalmente dal riscaldamento e dal trasporto su strada.

Limiti e valori a Mondovì

Il report trimestrale non evi-

denzia particolari criticità, ma se diamo un'occhiata ai dati più recenti (ottobre e questi primi giorni di novembre) vediamo che, giocoforza, la situazione cambia. L'arrivo della stagione fredda, l'accensione dei riscaldamenti (ancora molti da fonti fossili), l'incremento dell'utilizzo di autovetture con la ripartenza delle attività economiche, possono incidere anche su una realtà medio piccola come

Mondovì. Nulla di drammatico, di sconvolgente, per carità: ma è opportuno tenere alta l'attenzione anche su questi temi, non banalizzarli e soprattutto non pensare di essere un'isola felice perché circondata, ancora, da molto verde. A Mondovì i livelli di monossido di carbonio, monitorati ora per ora, si mantengono abbondantemente entro i limiti dei 10 mg a metro cubo: la media del

periodo luglio-settembre è stata di 0,23 mg (con media massima a 0,35), in questo ultimo mese e mezzo raramente ha toccato lo 0,5 che rappresenta il valore più alto registrato. Per quanto riguarda gli ossidi di azoto, durante il trimestre luglio-settembre il valore limite della concentrazione (200 microgrammi a metro cubo) non è stato raggiunto né superato: si è raggiunta una media di

23,50 con una massima di 48,9, mentre tra ottobre e novembre il livello si è sensibilmente alzato, sfiorando quota 70, ma rimanendo comunque nel range. Diverso il discorso delle polveri sottili. Per la PM10 a basso volume il valore limite giornaliero è di 50 microgrammi a metro cubo: tutto tranquillo tra luglio e settembre, con una media di concentrazione di 21,88. Ma le cose cambiano tra ottobre e novembre: la media dal primo di ottobre all'11 di novembre sale e si assesta sul 33,4, il limite è stato sfiorato per sei volte con picchi di per di 63 e 62 il 20 ed il 21 ottobre. Analogie con la PM2.5: il valore limite annuale è di 25 microgrammi a metro cubo, già nel trimestre è stato superato il 15, il 16 e il 26 settembre.

Trend non del tutto positivo anche ad ottobre: la media delle 42 misurazioni dal 1 ottobre all'11 novembre si assesta ancora nel range (21,5), ma il limite è stato superato per 14 volte, con un picco di 44 microgrammi a metro cubo il 20 ottobre; la situazione pare normalizzarsi in questa prima decina di novembre, dove il dato torna sotto la soglia in modo abbastanza stabile.

L'evento permette agli aspiranti scrittori di mettersi in gioco e veder pubblicato il proprio libro

Incipit offresi: vince Susella

La storia prende il via da una mostrina napoleonica rinvenuta in giardino



Roberto Formento

Iniziativa brillante e simpatica, "Incipit offresi". Diciamoci la verità: quasi tutti noi abbiamo coltivato, in una fase della nostra vita, il sogno di pubblicare un romanzo. Il racconto definitivo, perfetto, quella storia o quelle idee impresse sulle pagine che avrebbero avuto – ovviamente – un successo enorme, e che nelle più rosee delle aspettative sarebbero diventate un best seller, regalandoci fortuna e gloria, fama, denaro, aprendoci le porte a jet set internazionali. Nella maggior parte dei casi, quel tentativo si è interrotto dopo qualche pagina vergata a mano su un quadernaccio ormai semi-sepolto nel cassetto più dimenticato del mobile meno utilizzato in casa nostra. In altri casi è stato portato a termine con immani fatiche, dopo anni, se non lustri, se non decenni, e magari quel finale lì neppure ci piace. E quando abbiamo tempo tentatimo una revisione del testo che rischia di diventare eterna. I più audaci magari avranno spedito lo scritto a qualche concorso letterario, sognando anche qui fortuna, gloria, premiazioni e foto da coper-

tina, per poi cozzare contro la dura realtà che può far sentire buoni a nulla, o non all'altezza. Bene, "Incipit offresi" è una vetrina per quelle persone il cui sogno nel cassetto fa rima con romanzo, o che semplicemente si affaccia a quella favolosa arte che è scrivere. E che hanno il giusto ardore di mettersi in gioco. Nella sua formula di gara letteraria, permette agli autori esordienti di dialogare con altri autori e con gli editori, valorizzando nel contempo la filiera del libro e in primo luogo le biblioteche, i piccoli editori piemontesi e le librerie del territorio. Abbiamo avuto l'opportunità – grazie all'organizzazione – di far parte (forse immeritatamente) della giuria della tappa monregalese di quello che viene definito "talent letterario", andata in scena giovedì presso la Biblioteca civica a Piazzaza. Subito una nota: ci aspettavamo dei ragazzi, dei giovani, invece in gara c'era di tutto un po'. Un buon segno, sintomo che i sogni sono validi ad ogni età, non hanno scadenza; e parafrasando un grande della terra, solo chi non si arrende nel perseguire il suo sogno, ha più chance di vincere. A qualsiasi età. Ecco allora i sei protagonisti che, uno dopo l'altro, si sfidano a copie raccontando o recitando (non semplicemente "leggendo") gli incipit dei loro lavori, per essere giudicati da noi, dalle nostre palette colorate, e dai nostri spietati voti. Ci sono Stefano Fuoco, ragazzo col sogno di diventare un attore, che presenta il suo fantasy; Riccardo Goghero, di mestiere progettista in-

formatico, che riflette su quanto è difficile assimilare le informazioni nel turbinio moderno; Oriana Orsi, di Villanova, che sogna di aprire un rifugio per animali in difficoltà e con "Io sono Dorina" ci trasporta in questo mondo; Flavia Franco, che fa l'insegnante, sogna di scrivere e illustrare, ed ispirandosi a Carver racconta il suo "pseudogiallo"; Mafe Bombi, attore, cabarettista, che espone il suo racconto forte delle esperienze gratificanti già maturate nel mondo dello spettacolo televisivo. Ma soprattutto c'è lui, Gianfranco Susella, classe 1949, monregalese, un morbido baffo che lo fa somigliare ad un Gino Paoli nostrano. Alla fine dell'evento sbaraglierà la con-

correnza e accederà così alla semifinale. «Di mestiere faccio in geologo. Lo si è sempre, anche dopo la pensione – si è raccontato Susella al pubblico –. Oltre alla geologia, amo l'arte e la lettura; sono appassionato di storia locale, abitando a Mondovì la mia storia prende spunto da un fatto realmente avvenuto. I geologi guardano per terra, anche molto in profondità, a volte anche al cielo. Ma è stato scavando nel mio giardino che ho trovato il mio incipit. Un bottoncino di ottone, il classico bottone militare risalente alle battaglie napoleoniche, che io immagino perduto nel corso della battaglia di Mondovì». Ecco allora che nasce "Il soldato francese", «un romanzo d'amore, di luoghi e di guer-

ra – prosegue Susella –, le vicende di Jerome, un soldato francese che da Dego a Cherasco racconta la sua vita, gli amori, la meraviglia di vedere città come Avignone ed Arles, le difficoltà sulle Alpi italo-francesi. Vive situazioni molto brutte, ma alla fine avrà la sua vendetta». Un incipit interessante, il suo, esposto con eleganza e contemporaneamente con passione. Una narrazione dalla quale si intuisce si da subito l'attenzione al dettaglio e all'introspezione. Un incipit che cattura, e viene premiato con il primo posto, che vale l'accesso alla semifinale della manifestazione. Per Gianfranco, la continuazione di un sogno. "Incipit offresi" prosegue con le tappe previste, tra Piemonte, Lombardia e Liguria: Beinasco il 18 novembre, Roma alla Fiera nazionale della piccola a media editoria dal 4 all'8 dicembre, Chieri il 16 dicembre, Nichelino il 20 gennaio, Cuorgnè il 30 gennaio, Orbassano il 3 febbraio, Bardonecchia il 12 febbraio, Aosta il 17 febbraio, Novara il 2 marzo, Senago il 17 marzo, Collegno il 24 marzo, Bollate il 7 aprile, Sestri Levante il 9 aprile, a Cuneo il 28 aprile, Torre Pellice il 5 maggio e Santa Margherita Ligure il 12 maggio. Un tour con l'obiettivo finale non solo di vincere i 1.500 euro del primo premio, o i 600 del secondo, o il Premio Calvino, o il Premio Inedito, o il Premio Golem (un contratto di pubblicazione senza oneri per l'autore). Ma con quello di continuare ad alimentare il sogno, la fiamma che arde, lo spirito dello scrittore che – con più o meno talento – alberga in ognuno di noi.





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

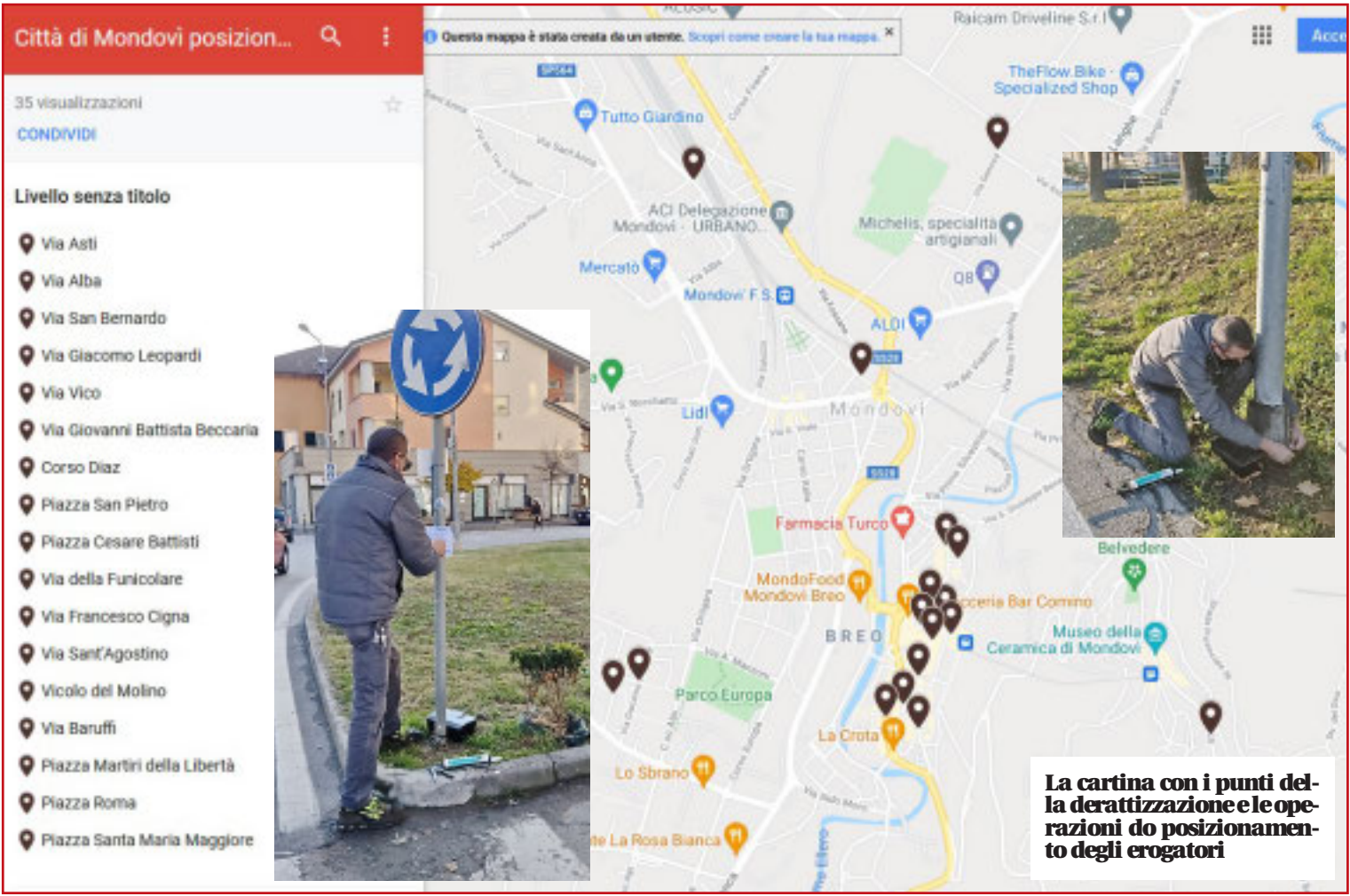
WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Al via il piano di derattizzazione della Città

Mondovì sarà liberata dai ratti

Per un anno azioni mirate nel centro cittadino, parchi e zone periferiche



LO SPECIFICO BANDO PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA CITTÀ

Comune-sindacati: accordo per restituzione di Irpef e Tari

Ci sarà tempo fino al 15 dicembre per presentare la domanda di restituzione totale o parziale dell'addizionale comunale Irpef e della Tari versate nell'anno di imposta 2020. È il buon esito dell'accordo che, giovedì 29 ottobre settembre il Sindaco di Mondovì, Paolo Adriano ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, unitamente alle rispettive organizzazioni dei pensionati, per la costituzione del Fondo comunale finalizzato a tale scopo e rivolto ai nuclei familiari in situazione di disagio economico. Per quanto riguarda la restituzione dell'addizionale comunale all'Irpef, le soglie ISEE per ottenere l'agevolazione rimangono le stesse dell'anno precedente: potranno accedere alla restituzione dell'addizionale comunale anno 2020 tutti i nuclei familiari con reddito ISEE fino a 18 mila euro, elevato a 19 mila per i nuclei monocomposti. Per quanto concerne la Tari versata nel 2020, i nuclei familiari con redditi ISEE fino a 13 mila euro potranno richiedere la restituzione del 40% della somma versata, del 30% coloro che, ISEE tra 13.000,1 e 15 mila. Le utenze che già



beneficiano delle agevolazioni previste dall'art. 20 punto 3 del Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti, riferito alle situazioni di disagio economico-sociale non potranno accedere al fondo restituzione Tari. È prevista la restituzione integrale dell'addizionale comunale Irpef fino all'esaurimento delle risorse, ovvero in proporzione allo stanziamento disponibile. In subordine, si procederà con la restituzione, per fasce di reddito ISEE, della Tari, fino alla concorrenza della disponi-

bilità di stanziamento. Anche quest'anno viene inserita la possibilità di presentare l'ISEE corrente che consente di fotografare la situazione aggiornata alla luce dei cambiamenti della situazione del nucleo familiare sofferiti anche a seguito dell'emergenza COVID-19 mentre il fondo stanziato ammonta a € 15.000. L'avviso pubblico e la modulistica per la presentazione delle domande è disponibile sul sito internet istituzionale dell'Ente. Per informazioni, assistenza e supporto nella compilazio-

ne e nella trasmissione delle domande, i cittadini possono rivolgersi alle sedi delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, che si sono impegnate a fornire gratuitamente questo servizio. Il sindaco, Paolo Adriano, e l'assessore al Bilancio, alle Finanze e ai Tributi, Cecilia Rizzola: «Con questo accordo, l'Amministrazione intende ancora una volta, per quanto nelle sue possibilità e competenze, intervenire a sostegno di quei nuclei familiari che sono in situazione di necessità e non

godono di altre agevolazioni. L'inserimento dell'ISEE corrente consente inoltre di arrivare anche a quelle famiglie che diversamente non avrebbero potuto beneficiare del contributo ma che ne hanno fortemente necessità stante la situazione attuale. Viene quindi confermato con uno stanziamento di € 15.000 un intervento che gli anni scorsi è stato molto apprezzato e che ora più che mai si rende necessario». Il bando relativo è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Mondovì.

È ufficialmente iniziata la derattizzazione ambientale nel centro cittadino e in alcune zone sensibili della Città. Un progetto fortemente voluto dall'Amministrazione comunale e che prevede un puntuale intervento nelle aree maggiormente problematiche - come il centro storico e alcune aree verdi o alberate - in un'ottica di controllo e tutela della salute pubblica. Per tenere sotto controllo la popolazione murina, il Co-

uno entro la fine del 2021, gli altri 4 nel corso del 2022) ne prevedono il monitoraggio. Le vie oggetto della derattizzazione (segnalate nella mappa allegata) sono state individuate grazie alla collaborazione dei cittadini che hanno segnalato problemi e criticità. Il monitoraggio periodico delle postazioni permetterà di verificare il consumo di esca per poter individuare tempestivamente le zone più problematiche permetten-

Sei interventi programmati con il Gruppo Indaco Srl che si occuperà del servizio. Installati gli erogatori con esca nelle zone sensibili segnalate, mappate anche grazie alla collaborazione dei cittadini.

mune ha incaricato il Gruppo Indaco S.r.l. ad intervenire con derattizzazione mirata. Il servizio avrà durata di un anno, durante il quale saranno effettuati sei interventi. Il costo a carico del Comune è di 1.661 euro (1.362 € più Iva). Le città sono diventate col tempo ecosistemi parzialmente isolati dove la componente artificiale è preponderante. È evidente che le modifiche ambientali apportano mutamenti anche sulla quantità e qualità delle specie di animali presenti, avvantaggiandone alcune a discapito di altre. Specie animali come topi e ratti, sono da sempre presenti negli ecosistemi urbani, in quanto traggono vantaggio proprio dalla presenza dell'uomo e dalle sue attività. Questi roditori incontrano quindi condizioni tali da favorire un aumento sproporzionato delle loro popolazioni fino a renderle infestanti. Gli operatori del Gruppo Indaco sono intervenuti con il primo intervento sul territorio comunale il 5 novembre, e hanno provveduto ad installare erogatori, distribuiti nelle vie in cui la presenza dei roditori è risultata essere maggiore. I successivi cinque interventi (di cui

do così di intervenire prontamente. Risulta di fondamentale importanza la sinergia tra l'Amministrazione Comunale, l'azienda di derattizzazione e l'intera cittadinanza al fine di massimizzare il risultato di contrasto alla diffusione di questo animale. S'invita pertanto tutta la popolazione a evitare situazioni che potrebbero vanificare la buona riuscita dell'intervento igienico-sanitario abbandonando di rifiuti fuori dai mastelli, utilizzo improprio dei cestini, ecc. «La natura in città necessita di interventi mirati a scongiurare l'eccessiva crescita della popolazione di ratti e topi che non hanno predatori diretti nell'ambiente urbano ma, anzi, trovano il luogo ideale per crescere e riprodursi in modo esponenziale - spiega l'assessore all'Ambiente Erika Chiecchio - Siamo tutti invitati a rispettare le basilari norme igieniche sanitarie nella gestione dei propri rifiuti (specialmente organico ed RSU). Solo con la collaborazione di tutti potremo raggiungere l'obiettivo che ci siamo prefissato». Per informazioni è disponibile il numero verde 800999916.

IN BREVE

Festa degli alberi a Mondovì

In via Alba, a Mondovì, c'è un grande prato che si trova sul lato opposto rispetto alla ferrovia, poco oltre l'Asilo. In quest'area, esattamente un anno fa, sono stati messi a dimora i primi alberi di quello che si vuol far diventare il "Bosco della Pace", luogo di piantumazione di alberi e futuro spazio (vegetale) di socialità ed incontro. L'iniziativa, nata nell'ambito del progetto "Ambientiamoci" portato avanti dall'Associazione MondoQui insieme ad altri gruppi e comunità immigrate, era partita con un po' di difficoltà. Nel novembre 2020 infatti non si poteva circolare liberamente a causa delle restrizioni da pandemia ed erano stati piantati solo alcuni piccoli alberi dagli addetti del Comune, in collaborazione con l'Ufficio per il Verde Pubblico. In questo anno i volontari li hanno innaffiati, ma la siccità estiva ne ha comunque fatti morire alcuni, anche perché nel picco del caldo non si poteva usare liberamente l'acqua per bagnare le piante. Il 21 novembre in tutta Italia è tradizionalmente la Festa degli Alberi: si è deciso di celebrare la ricorrenza anche a Mondovì, ritrovandosi domenica alle 15 al Bosco della Pace con zappe e badili per sostituire gli alberelli che non sono sopravvissuti. Saranno messi a dimora alberi donati da volontari e volontarie dell'Associazione, a carico della stessa, e sarà previsto altresì un breve momento di incontro e confronto a proposito della storia recente del progetto e ai possibili sviluppi futuri. In caso di maltempo o di impraticabilità per fango, l'incontro si terrà nella Sala Prima Classe della Stazione di Mondovì e gli alberi saranno piantati in altra data.

VILLANOVA MONDOVI

Dialoghi Eula con successo



Sono tornati in presenza, i «Dialoghi Eula», evento organizzato nel nome della «Buona politica» che permette approfondimenti di qualità con protagonisti dello scenario nazionale ed internazionale su tematiche di stringente attualità. Quest'anno, tre i fili conduttori, particolarmente densi di significato: l'innovazione tecnologica, le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, la transizione ecologica, o meglio il «pianeta malato» per il quale è sempre più necessario fare qualcosa. Lo hanno sottolineato, nei loro interventi, Roberto Mezzalama e Claudio Cassardo: i problemi relativi al clima e di impatto ambientale sono purtroppo in stato avanzato, occorreranno molti anni per vedere risultati tangibili, e questo se verranno messi in atto comportamenti virtuosi che partono innanzitutto dai singoli.

Di risorse, demografia e finanziamenti ha parlato Bruno Tabacchi, sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri: «In merito al PNRR, i Comuni dovranno fare la loro parte, esprimere progettualità, mettersi assieme. Nel periodo 2014-2020 le risorse provenienti dall'Europa destinate al nostro paese sono state per la gran parte inutilizzate. Bisogna cambiare rotta, e farlo in tempi brevi: siamo un paese sotto esame». Chiusura di giornata per Enzo Bianchi, fondatore della comunità religiosa di Bose, che ha attualizzato il messaggio di papa Francesco nell'enciclica «Laudato sii». L'evento è stato organizzato nella chiesa di Santa Caterina, alla presenza di un buon pubblico; numerosi i sindaci in fascia tricolore presenti in sala.

r.f.



NOTIZIE IN BREVE

Presepi in grotta a Villanova

Il Comune di Villanova Mondovì e l'Associazione Turistico Culturale «La Grotta dei Dossi» organizzano la XXIª edizione della Mostra Concorso «Presepi in Grotta». Il concorso è aperto alle Scuole di ogni ordine e grado, agli artisti ed agli amatori, alle associazioni e ai giovani con classifiche distinte per ogni categoria. L'esposizione dei presepi si svolgerà dalla domenica 19 dicembre 2021 al 30 gennaio 2022 all'interno della Grotta dei Dossi a Villanova Mondovì con le seguenti norme. Le iscrizioni sono gratuite e dovranno pervenire entro il 18 dicembre telefonando ai numeri: 017442646 – 333.979.0007 – 339.852.6515 o tramite E-mail a grottadossi@libero.it. Si consiglia l'uso di materiali resistenti all'umidità (si declina ogni responsabilità per il deterioramento dovuto alle condizioni ambientali). Sabato 18 dicembre si procederà all'allestimento della mostra con la posa dei presepi. Ogni partecipante deve provvedere al trasporto e alla collocazione dei manufatti e al suo successivo ritiro alla fine del concorso. L'assegnazione dei premi di ogni categoria e il premio assoluto alla migliore opera avverrà in base alle preferenze espresse dai visitatori sui biglietti d'ingresso. Al termine delle visite, la prima settimana di febbraio avverrà lo spoglio dei biglietti e successivamente saranno comunicati la data e il luogo della premiazione.



Teatro a S. Michele

Venerdì 19 novembre a San Michele Mondovì, presso il teatro comunale, con inizio alle ore 20.45, l'Associazione Diversamente e la Crica del borgat presentano «La cosa pi bela - Piom-se n'autr café», spettacolo teatrale ispirato alla commedia abruzzese in 3 atti di Tonino Ranalli. Ingresso libero.

10eLotto: a Niella Tanaro 50 mila euro

Il 10eLotto premia il Piemonte: nel concorso del 9 novembre, riporta Agipronews, un giocatore di Niella Tanaro è riuscito a centrare un 7 oro del valore di 50 mila euro. L'ultimo concorso ha distribuito 26,7 milioni di euro, per un totale di oltre 3,6 miliardi dall'inizio dell'anno.

Noi all'ambiente ci teniamo.



Finanziamenti per la tua nuova auto
25mila euro NO SPESE [pratica e incasso rate] durata: 7 anni



Euro5
o superiore
TAN 3% · TAEG 3,12%
331 mensili



Hybrid
TAN 2% · TAEG 2,09%
320 mensili



Electric
TAN 1% · TAEG 1,08%
309 mensili

Nel nostro percorso di **costante crescita**, assicuriamo una continua attenzione alla gestione responsabile e consapevole delle risorse naturali. Ebbene sì: anche una **banca** può essere **green**. Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi, interpretando i **valori cooperativi**, adotta tutte le misure necessarie per ridurre il proprio impatto, impegnandosi per sensibilizzare e accrescere la consapevolezza di tutti gli stakeholder nel promuovere azioni e comportamenti eco-compatibili in modo da continuare ad essere, grazie anche a una forte connotazione locale che per tradizione le appartiene, un attore fondamentale per lo sviluppo del **Territorio**, che sa rispondere ai bisogni della **Comunità**. Tutto questo, di pari passo con un **impatto ambientale sostenibile**.

In quest'ottica, ci siamo dotati di una **vettura aziendale full electric**, primo step che porterà il nostro istituto di credito, in futuro, alla revisione del parco auto. Questa recente iniziativa **green** in fase di sviluppo, fa il paio con l'installazione di una prima **colonnina di ricarica** che sarà attivata prossimamente nel piazzale della sede centrale dell'istituto di credito (in via Villanova Mondovì, 23). Stiamo studiando come renderne possibile la fruizione a soci e clienti.

Ma il vero impegno, dove abbiamo anteposto l'etica alle logiche di redditività, riguarda i **Finanziamenti**, per realizzare i sogni dei nostri clienti: scendiamo in campo con un **nuovo prodotto**, a condizioni particolarmente vantaggiose, dedicato a chi intende cambiare la propria automobile. Mettiamo a disposizione la cifra massima di **25mila euro** per chi acquista una nuova **vettura Euro 5 o superiore** (tan 3%), **ibrida** (tan 2%) o **full electric** (tan 1%), **senza spese**.

Contatta la filiale della Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi a te più vicina per valutare l'offerta che meglio si adatta alle tue esigenze e che ti permette di avere una rata sostenibile. Bcc Pianfei e Rocca de' Baldi:

Noi all'ambiente ci teniamo.



www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali del mutuo offerto dalla Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi fare riferimento ai fogli informativi presenti in Filiale o visionabili sul sito www.pianfeieroccadebaldi.bcc.it. Offerta valida fino al 30-06-2022 salvo esaurimento plafond.

VILLANOVA MONDOVÌ - LA MANIFESTAZIONE NEL PROSSIMO WEEK-END



Il buon formaggio di montagna torna protagonista a «Bee»

Con il terzo weekend di novembre ritorna il tradizionale appuntamento della fiera “Bee – Formaggi di montagna”, che dal 2017 può fregiarsi della qualifica nazionale. Dopo lo stop forzato dello scorso anno a causa della pandemia, le produzioni casearie d’alta quota e la rassegna ovicaprina tornano dunque ad animare il centro di Villanova Mondovì per una due giorni intensa fatta di degustazioni, incontri, laboratori e riflessioni. Saranno molti, in effetti, i momenti salienti di questa ottava edizione, per un intreccio eterogeneo tra enogastronomia, didattica, teatro e letteratura. «Nonostante le molte incognite legate al particolare periodo storico

– afferma Andrea Blangetti Consigliere Nazionale di Slow Food Italia e presidente del nuovo Comitato organizzatore della manifestazione – Bee si conferma un appuntamento molto gradito ad allevatori e produttori, grazie al grosso lavoro di selezione qualitativa svolto negli scorsi anni. Tanto il mercato del gusto quanto la rassegna ovicaprina sono percepite come straordinarie vetrine promozionali capaci di attirare un pubblico attento e sensibile. Anche quest’anno, poi, non mancherà ovviamente lo show culinario grazie alla disponibilità di Alessandro Mecca del ristorante Spazio7 di Torino». Rassegna ovicaprina, mercato del gusto e fiera mer-

catale di Santa Caterina, dunque, ma non solo. Perché da sempre “Bee” guarda all’educazione e alla sensibilizzazione delle nuove generazioni con appuntamenti e laboratori indirizzati ai più piccoli. «Ancora una volta abbiamo voluto mettere i bambini al centro della manifestazione – spiega Luisella Bergerone, consigliera comunale con delega all’Istruzione – offrendo loro diversi momenti ludici e didattici. BIMBIBEE nasce per insegnare e divertire, coinvolgere e stupire. Dalle letture animate ai laboratori creativi con l’associazione Il Girasole, il pastificio Michelis e l’apicoltore Nicaele Turco. Diversi gli appuntamenti programmati (tutti con prenotazione

obbligatoria, ndr), pensati per riassaporare la normalità delle scorse edizioni e per allietare la permanenza in fiera dei più piccoli». A distanza di una sola settimana dai Dialoghi Eula, dunque, Villanova Mondovì torna sotto i riflettori grazie a una fiera nazionale che già nelle scorse edizioni aveva attirato turisti e visitatori anche dall’estero. «Una grande soddisfazione, innanzitutto, poter nuovamente tornare in presenza – commentano il sindaco, Michelangelo Turco, e il vicesindaco con delega alle Manifestazioni, Michele Pianetta – dopo la pausa forzata del 2020, ma anche un profondo senso di orgoglio e responsabili-

tà di fronte alla risposta entusiastica che abbiamo avuto fin da subito da produttori e allevatori. Il successo di Bee, dopotutto, è anche figlio della loro professionalità e della loro maestria lavorativa. Un sincero riconoscimento, poi, agli uffici comunali e a tutto il tessuto sociale, economico e associativo villanovese che in pochi giorni ha dovuto far fronte a due manifestazioni impegnative, garantendo sempre la massima collaborazione anche con gesti apparentemente semplici come la donazione di paglia e fieno da parte della società agricola Cascina Albarai. Senza questo spirito comunitario alla base, Bee non avrebbe mai raggiunto la caratura nazionale».

UN PROGETTO DI AGENFORM E SLOW FOOD RACCONTATO A «BEE»

150 mila foglie di castagno: mani che si intrecciano per il sociale

Internazionalità, spirito di collaborazione, economia circolare. Sono tanti i valori custoditi dall’iniziativa “150.000 foglie di castagno: le mani che si intrecciano per il sociale”, promossa dall’Agenform Consorzio in collaborazione con la Condotta Slow Food del Monregalese, Cebano, Alta Val Tanaro e Pesio e il Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte, che verrà illustrata in anteprima il prossimo 20 novembre alle ore 17 durante l’ottava edizione della fiera “Bee – Formaggi di montagna” in scena a Villanova Mondovì. Una contingenza figlia delle necessità di un’azienda casearia francese impegnata nella ricerca di foglie di castagno con cui avvolgere la produzione annuale di Banon, prelibato formaggio locale. Da qui la proficua sinergia attivata tra il Consorzio Agenform, che per primo ha intercettato la richiesta, la Condotta Slow Food e il Centro di Castanicoltura. Una cooperazione che ha



consentito in tempi rapidi di individuare sei aziende disposte a fornire il prodotto ricercato, spesso considerato un semplice scarto di produzione: l’azienda Agricola Bio D&G di Dalmaso Giovanni di Chiusa di Pesio e

l’Azienda Marco Bozzolo di Viola (soci della Comunità Slow Food dei Custodi dei Castagneti delle Alpi Liguri), la Cooperativa di comunità La Volpe e il Mirtillo di Ormea, l’Istituto Agrario Virgilio Donadio di Cuneo, l’Associazione

fondaria Terre di Mezzo di Busca e l’Azienda Agricola Metila Farm di Monastero Vasco. Sei diverse realtà che da sempre hanno a cuore la sostenibilità e l’economia circolare e che fin da subito hanno manifestato la propria disponibilità operativa. Ma le implicazioni del progetto non finiscono qui, poiché il confezionamento di alcune foglie è stato realizzato dai centri diurni per disabili di Cascina Ambrosino a Peveragno e dell’Alveare di Mondovì, a rimarcare la valenza sociale dell’iniziativa. La consegna delle foglie avrà luogo alla fiera nazionale di Bee sabato 20 novembre alle ore 17: questo è segno di innovazione e inclusione ma anche testimonianza concreta di quanto il territorio cuneese sappia ormai fare rete, solidarietà ed economia anche intorno a prodotti apparentemente senza valore. «Un’iniziativa che ha di fatto sancito una vera e propria collaborazione tecnica, sociale e umana tra enti, aziende

agricole e centri diurni del cuneese – ha dichiarato Rossella Briano, fiduciaria della Condotta Slow Food del Monregalese, Cebano, Alta Val Tanaro e Pesio. «Alla base di tutto, la volontà di valorizzare un prodotto di scarto fornendo un’opportunità di remunerazione e di diversificazione aziendale. Un ottimo punto di partenza per il futuro, particolarmente gratificante per le implicazioni sociali che l’intero processo ha portato con sé. Poter ufficializzare questa iniziativa dal respiro internazionale durante la fiera “Bee”, inoltre, è motivo di grande orgoglio: si tratta senza dubbio del luogo perfetto dove gettare qualche seme da lasciar riposare sotto la neve prima dell’attesa fioritura primaverile!».

Nell’immagine, la nuova fiduciaria Slow Food Monregalese Rossella Briano presenta simbolicamente una foglia di castagno, durante il vernissage di «Bee» a Peccati di gola, a Mondovì

VILLANOVA - BEE

Tutto il programma dell’evento

Giovedì 18

Ore 20, Società Operaia di Mutuo Soccorso
Serata degustazione “Storia e cibi della tradizione”, a cura della Confraternita della trippa

Venerdì 19

Ore 21, Oratorio di San Lorenzo, spettacolo “Appunti di viaggi” a cura della compagnia CanzoneTeatro (ingresso gratuito)

Sabato 20

Piazza Rimembranza - struttura coperta
Ore 14.30 Bimbibee: lettura animata: Friendsheep, mai sottovalutare una pecora. Laboratorio creativo: “Le stelle più luminose brillano nella notte più buia” a cura dell’associazione Il Girasole (prenotazione obbligatoria 0174 552192)
Ore 16 Premiazione 20ª edizione concorso “Presepi in grotta” a cura dell’Ass. turistica culturale Grotta dei Dossi
Ore 17 “150.000 foglie: le mani che si intrecciano per il sociale”, iniziativa a cura di Slow Food.
Ore 17.15 Inaugurazione Bee. Consegna 2° Premio Bee a Linda Cottino, giornalista scrittrice. Presentazione del libro “Nina devi tornare al Viso”
Ore 19 Apericena a cura di “Pan Pan - la cucina in un panino” e Birrifico Alabuna.
Ore 21 “Da Gadan” Trelilu in concerto con “lancio del disco; ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria allo 0174 552192

Domenica 21

Piazza Rimembranza
Ore 8-17.30 21ª Rassegna della pecora frabosana-roaschina e delle razze ovicaprine
Via Roma, via XX Settembre
Ore 8-17.30 Mercato del gusto
Corso Marconi
Fiera mercatale di Santa Caterina
Piazza Rimembranza - struttura coperta
Ore 8 Colazione letteraria: castagne bianche al latte a cura di Slow Food
Ore 9 Show culinario con Paolo Sappa e Paola Gula
Ore 9.45 Presentazione dei libri “La cantina dei tre lumi spenti” e “...e di passione q. b.” con Paola Gula, Marcello Cavallo e Marghe Bernardi
Corso Marconi
Ore 10-17 Spazio Colorerosa. Laboratorio artistico per bambini e adulti
Ore 10.45 inaugurazione e installazione del defibrillatore in piazza Filippi
Ore 11.15 Giardini pubblici di corso Marconi “La tua rosa” I nuovi fiori di Villanova
Ore 11.15 e 14.30 piazza Rimembranza - struttura coperta: Bimbibee: mani in pasta, laboratorio per bambini a cura del Pastificio Michelis (prenotazione obbligatoria 0174 552192)
Ore 11.30 e 15.45 corso Marconi: Libarte: quando la pittura abbraccia la prosa. A cura di Angela Greco, pittrice e Claudia Vignolo, scrittrice
Ore 11-17.30 piazza Filippi: Street food
Ore 12-15 piazza Rimembranza - struttura coperta, Show culinario: la cucina di Alessandro Mecca del ristorante Spazio7 di Torino (prenotazione obbligatoria 339 1231655). Presentazione della guida Creatori d’eccellenza, a cura di Joseph Meineri, Confortigianato Cuneo
Dalle 11 in piazza Rimembranza le caldarroste degli alpini
Ore 15.30 piazza Rimembranza presentazione del libro “Storie del territorio” di Paola Scola. Dialoga con l’autrice Marcello Cavallo
Ore 16: piazza Rimembranza, Bimbibee: Bee friend, accipolline che meraviglia! Laboratorio per bambini (prenotazione obbligatoria 0174 552192)

Lunedì 22

Ore 20, Teatro Civico F. Garelli, proiezione del film «Il buco». Introduzione del prof. Meo Vigna Iniziativa organizzata nell’ambito della rassegna Mondovì Mountain Festival a cura del CAI, sezione di Mondovì

Martedì 23

Ore 20 Osteria Cavallo Rosso, Storie di formagge passioni. Cena di chiusura a cura di Slow Food





SUL SECONDO PEZZO PER I “CLASSICI” NATALIZI*

Dal 15 al 20 novembre

<u>LUNEDÌ</u> - h 14.00 - 19.00	<u>MARTEDÌ</u> h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	<u>MERCOLEDÌ</u> h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00
<u>GIOVEDÌ</u> h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	<u>VENERDÌ</u> h 9.30 - 12.30 h 14.00 - 19.00	<u>SABATO</u> h 9.30 - 12.30 -

Via S. Lucia, 51 - Fossano • Tel. 0172 - 65 34 61

*in caso di acquisto di prodotti diversi, lo sconto si applica sull'articolo meno caro

IL FAI HA SELEZIONATO VENTI PROGETTI CHE SARANNO FINANZIATI

Per la Cuneo-Nizza «Luogo del Cuore» si realizza un progetto da 55 mila euro

La 10ª edizione del censimento “I Luoghi del Cuore”, lanciata a maggio dello scorso anno ancora nel pieno della pandemia, ha raggiunto il miglior risultato di sempre con 2.353.932 voti raccolti, confermando più che mai il valore sociale di questa iniziativa che dà voce ai cittadini, che con amore e impegno si sono mobilitati per dare un futuro attraverso il loro voto a luoghi riconosciuti di valore per territori e comunità. Ora per 20 di questi luoghi, in 13 regioni, sta per essere scritta una nuova pagina di storia grazie ai progetti di restauro e valorizzazione che sarà possibile realizzare con 370.000 euro messi a disposizione per il censimento 2020 da FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano e Intesa Sanpaolo. Alla Ferrovia Cuneo-Ventimiglia-Nizza, 1ª classificata con 75.586 voti, vengono assegnati 55.000 euro, con i quali il FAI realizzerà un video-racconto di territorio, da allestire in due siti simbolici, uno in Piemonte e uno in Liguria, per promuovere i luoghi di eccezionale valore storico e ambientale che questo treno attraversa e congiunge, e che solo questo treno – se si incrementa-



no le corse – può salvare da un progressivo isolamento. FAI e Intesa Sanpaolo sosterranno con questo contributo un progetto di valorizzazione a favore della Cuneo-Ventimiglia-Nizza, la “Ferrovia delle Meraviglie” che unisce Piemon-

Il Fai realizzerà un video-racconto di territorio, da allestire in due siti simbolici, uno in Piemonte e uno in Liguria

te, Liguria e Francia, vincitrice del 10º censimento “I Luoghi del Cuore”

grazie ai 75.586 voti ricevuti. Inserita nel 2016 dalla rivista tedesca Hör-

zu tra le dieci linee ferroviarie più belle del mondo, è una straordinaria opera dell'ingegno umano che sfida i limiti fisici: in meno di 50 km in linea d'aria – 96 di estensione lineare – supera un dislivello di mille metri. Nata nella mente di Cavour,

che a metà Ottocento intendeva collegare il Piemonte a Nizza, allora sabauda, la ferrovia fu costruita a partire dal 1882 e inaugurata nel 1928. Comprende 33 gallerie, alcune delle quali elicoidali per superare la pendenza, e 27 ponti e via-

dotti, gran parte dei quali distrutti nel 1943 dalle truppe tedesche in ritirata. La ricostruzione avvenne negli anni Settanta con un accordo italo-francese, ma la mancanza di una politica di rilancio ha portato a un inevitabile declino, con una minaccia di dismissione, sventata nel 2013 anche grazie a un intervento di sensibilizzazione della Fondazione. Nonostante un investimento di 29 milioni di euro per manutenzioni e ammodernamenti, le corse sono state ridotte a due al giorno e l'alluvione del 2 ottobre 2020, che ha portato allo smottamento del Colle di Tenda e all'isolamento della Val Roya, cuore della ferrovia, ne ha minato nuovamente le sorti. I comitati “Amici del Treno delle Meraviglie”, “Amici della Ferrovia Cuneo Ventimiglia Nizza” e “Amis du Train des Merveilles” hanno raccolto i voti al censimento auspicandone il potenziamento e la valorizzazione. Data la particolarità del luogo – a cominciare dal suo carattere esteso e sovraregionale – e la complessità della situazione, il FAI ha deciso in via eccezionale di progettare e realizzare direttamente, in collaborazione con gli stakeholder del territorio, un intervento di valorizzazione. Con il contributo ottenuto grazie alla 1ª posizione in classifica, verrà realizzato un video-racconto di territorio in due spazi simbolici in via di individuazione, uno in Piemonte e uno in Liguria, per esplorare la straordinaria valenza storica e ambientale dei luoghi che la ferrovia attraversa e congiunge, senza dimenticare le criticità tipiche dei territori di montagna che li caratterizzano e che l'aumento delle corse del treno, infrastruttura fondamentale per le popolazioni locali, contribuirebbe ad alleviare. Per continuare a seguire il progetto consultare il sito: www.iluoghidelcuore.it. La decima edizione del censimento è stata realizzata sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il Patrocinio del Ministero della Cultura. La Rai in qualità di Main Media Partner del FAI conferma l'impegno del Servizio Pubblico multipiattaforma alla cura e tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico italiano, con il sostegno alla decima edizione del censimento «I Luoghi del Cuore»: la Rai è vicina a tutti i cittadini ed è presente in modo capillare su tutto il territorio italiano, come testimoniano le storie di bellezza de “I Luoghi del Cuore” che in ogni edizione il Servizio Pubblico contribuisce a raccontare.

Pubblicate anche le medie dei prezzi della Nocciola Piemonte IGP e della Nocciola TGT

Con la rilevazione di San Martino la Camera di Commercio pubblica i prezzi delle uve da vino

Come di consueto, l'11 novembre si è riunita la Consulta camerale per la rilevazione dei prezzi di San Martino che, a conclusione della stagione vendemmiale, ha ufficializzato i prezzi per l'annata 2021. Il bollettino dei prezzi di San Martino, secondo la tradizione che vedeva l'anno lavorativo degli agricoltori terminare a inizio novembre, rappresenta ancora oggi un appuntamento di riferimento per il settore primario. La Consulta prende in considerazione la rilevazione delle medie dei prezzi delle principali derrate agrarie (cereali, latte e zootecnia), della frutta fresca, delle nocciole e delle uve da vino a denominazione DOC e DOCG. Per queste ultime la Giunta aveva stabilito specifici criteri di rilevazione, finalizzati a consentire la pubblicazione dei prezzi di prodotti di eccellenza del nostro territorio solo a fronte della ricezione di “un congruo numero” di documenti da parte delle aziende vitivinicole. “In occasione della tra-



dizionale ricorrenza di San Martino – ha sottolineato il presidente Mauro Gola – la Camera di commercio conferma la propria funzione istituzionale obbligatoria a supporto degli operatori agricoli e a garanzia della trasparenza del mercato. Ringraziamo le imprese della filiera e le associazioni di categoria per aver riconosciuto il ruolo super partes dell'Ente camerale e

averci consentito di assicurare una rilevazione attendibile e puntuale dei prezzi delle produzioni di eccellenza del nostro territorio”. Al riguardo si evidenzia che solo la pubblicazione sui listini camerali dei prezzi dei prodotti venduti dagli agricoltori può consentire l'inserimento nel paniere statistico nazionale redatto dall'Istat e preso a riferimento da Eurostat per la determinazione delle politiche comunitarie. In questa stagione vendemmiale 2021 la collaborazione con le aziende della filiera viticola e le associazioni di riferimento ha permesso alla Camera di commercio, in applicazione della metodologia definita dalla Giunta camerale, di ufficializzare la rilevazione dei prezzi di alcune tipologie di uve a denominazione i cui valori sono riportati nella tabella a seguire. Il listino di San Martino riporta inoltre i prezzi delle nocciole, grazie alle rilevazioni periodiche effettuate dalla specifica Commissione. La tabella sottostante in-

UVE DA VINO D.O.C.G.		prezzo al kg.	
		Minimo	Massimo
Nebbiolo per vino “Barolo”	€	2,80	3,49
Nebbiolo per vino “Barbaresco”	€	2,08	2,89
Arneis per vino “Roero Arneis”	€	1,18	1,33
UVE DA VINO D.O.C.			
Barbera per vino “Barbera d'Alba”	€	0,95	1,46
Barbera per vino “Barbera d'Alba Superiore”	€	1,14	1,55
Dolcetto per vino “Dolcetto d'Alba”	€	0,88	1,25
Nebbiolo per vino “Nebbiolo d'Alba”	€	1,29	1,81
Nebbiolo per vino “Langhe Nebbiolo”	€	0,98	1,61
Arneis per vino “Langhe Arneis”	€	0,98	1,10

NOCCIOLE			
	IGP (1)	TGT (1)	TGT BIO (1)
MEDIA NOV 2020/GIU 2021	6,09	6,02	-
MEDIA AGO 2021/OTT 2021	9,38	9,08	10,80

Il listino dei prezzi di San Martino è disponibile all'indirizzo: <https://www.camcom.it/sanmartino> I prezzi delle uve da vino e dei vini DOC e DOCG sono consultabili alla pagina <https://www.camcom.it/it/prezzi-uve>

Una veduta della Ferrovia delle Meraviglie in una foto di Federico Santagati

La sentenza annulla la delibera di abbattimento da parte della Giunta Comunale

Fossano: il Tar del Piemonte salva i tigli di corso Colombo

da FOSSANO

I tigli di corso Colombo per ora sono salvi: lo ha deciso la II Sezione del Tribunale Amministrativo del Piemonte che ieri pomeriggio, lunedì 15 novembre, ha reso nota la sentenza sul ricorso presentato dalla sezione fossanese di Italia Nostra contro la delibera da parte dell'Amministrazione Comunale dello scorso 11 febbraio. Secondo i giudici amministrativi del TAR Piemonte, dopo aver ascoltato le parti nell'udienza dello scorso 3 novembre, il ricorso è fondato e viene accolto: di conseguenza la delibera impugnata, la n° 28 dell'11 febbraio 2021 viene annullata. Così il TAR Piemonte ha dato ragione agli ambientalisti di Italia Nostra che avevano presentato formalmente il ricorso, ma anche alle forze politiche come l'Associazione Radicali Cuneo e Fossano e la Sezione fossanese del PD che hanno appoggiato l'iniziativa, ed anche a tutti quei cittadini che avevano aderito la scorsa primavera alle due raccolte firme lanciate per salvaguardare l'alberata di corso Colombo e che avevano raccolto entrambe oltre 400 sottoscrittori. Il TAR Regionale ha accolto le tesi di Italia Nostra, il-

lustrate dagli avvocati Giulia Crivellini e Francesco Mingiardi e respinto quelle del Comune di Fossano, rappresentato nella causa dagli avvocati Alessandro Sciolla e Sergio Viale. La delibera della Giunta Comunale annullata aveva oggetto <Abbattimento di alberata in Corso Colombo - Linee di indirizzo> ed emanava linee di indirizzo agli uffici comunali competenti affinché predisponessero tutti gli atti necessari per la rimozione dei 57 tigli di corso Colombo per le criticità evidenziate ed emanava linee di indirizzo perché gli alberi rimossi fossero sostituiti con altri esemplari di entità inferiore, cioè di dimensioni più ridotte. Il TAR Piemonte, in primo luogo, ha respinto l'eccezione di inammissibilità presentata dal Comune di Fossano avverso al ricorso di Italia Nostra, in quanto l'atto di indirizzo per i giudici amministrativi sarebbe già sufficientemente dettagliato da condizionare il se ed il come gli uffici competenti avrebbero, poi, esercitato la successiva funzione gestionale della questione. Infatti, sono indicate nella delibera non solo la decisione di tagliare gli alberi, ma anche in che numero e l'obbligo di ripiantare specie di minori dimen-



Accolto il ricorso presentato da Italia Nostra Fossano con l'appoggio dei Radicali e del Pd

sioni. In secondo luogo, il TAR Piemonte è entrato nel merito del ricorso, ritenendo che le conclusioni presentate dall'Amministrazione

Comunale circa i problemi ed i disagi che l'alberata provocherebbe non possono essere condivise mentre, invece, meritano di essere accolte le eccezioni e

le cesure sollevate dai ricorrenti di Italia Nostra. In particolare, secondo il TAR in nessuna delle 2 perizie tecniche prodotte si possono rinvenire dati

scientificamente fondati ed oggettivi su cui basare la decisione di abbattere tutti i 57 esemplari di taglio della strada. Pertanto per il TAR il provvedimento sottoposto a ricorso risulta illegittimo per difetto di istruttoria e si pone in contrasto con i principi di ragionevolezza e di proporzionalità alla base dell'azione amministrativa.

Infatti, ad esempio anche le lamentele dei residenti espresse e quantificate nella perizia di parte effettuata nel 2014 si limita a parlare di 27 alberi che causerebbero problemi e non dell'intera alberata.

Tutto ciò considerato la delibera 28 del 11 febbraio 2021 è stata annullata.

Grande la soddisfazione da parte dei responsabili di Italia Nostra, che ha proposto il ricorso al TAR per salvare i tigli dall'abbattimento <Siamo molto soddisfatti - commenta Paolo Di Marco, referente di Italia Nostra Fossano - per questa decisione che conferma come la scelta dell'Amministrazione Comunale sia stata improvvisa ed affrettata. La sentenza per noi tutela l'interesse pubblico generale ai benefici che questa alberata offre ai cittadini, mentre la scelta della Giunta rispondeva solo all'interesse limitato di un

gruppo limitato di residenti. Quello che ci dispiace è che sia completamente mancata, da parte dell'Amministrazione Comunale la disponibilità al dialogo, al confronto sulla questione, obbligandoci a fare ricorso al TAR. In particolare, non si capisce la scelta di abbattere l'intera alberata, anche le piante della prima parte di corso Colombo, quella in piazza d'Armi, che non creano alcun problema dato che non ci sono abitazioni sino all'incrocio con via Galileo Ferraris. Inoltre, anche i casi documentati di danni ai passanti o alle auto sono pochissimi, in pratica uno solo, e lo stato di cattiva conservazione dei marciapiedi è dovuto, per noi, soprattutto alla cattiva manutenzione del manto in asfalto e ai tanti interventi fatti nel tempo per i vari scavi a servizio di impianti di tipo diverso, mal coordinati tra di loro, e sistemati con rattoppi, invece che con una manutenzione più complessiva>.

Sulla questione intervenire anche i Radicali di Cuneo e Fossano con una dichiarazione da parte dei referenti Alexandra Casu e Filippo Blengino

«Importante vittoria per tutte le fossanesi e i fossanesi. Il TAR ha ribadito ciò che noi diciamo fin dall'inizio, insieme all'avvocata e tesoriera di Radicali Italiani Giulia Crivellini. La delibera era oggettivamente sproporzionata e l'istruttoria presentava numerosi difetti. Ora è urgente che l'Amministrazione lavori per delle opere di straordinaria manutenzione. Gli alberi sono una risorsa fondamentale per la vita. Il TAR l'ha voluto ribadire a chi pareva se lo fosse scordato.

Un lavoro di squadra targato Italia Nostra, PD e Radicali, davvero importante per la città».

Per il momento, perciò, l'alberata di corso Colombo continuerà a vivere, in attesa di valutare se l'Amministrazione Comunale vorrà a sua volta ricorrere contro questa sentenza o se deciderà di intervenire in altro modo, migliorando la manutenzione delle piante e dei marciapiedi o forse limitandosi agli alberi più vicini alle case dei residenti che lamentano disagi.

Intanto, Italia Nostra continua nella sua battaglia contro le scelte dell'Amministrazione Comunale ritenute dannose per l'ambiente e per l'interesse pubblico: infatti, in questi giorni è terminata la raccolta fondi per la presentazione del ricorso contro la decisione del Consiglio Comunale di permettere l'insediamento del polo logistico della Conad nell'area tra via Ceresolia e via Villafalletto. Grazie alle offerte da parte dei cittadini sono stati raccolti 1.500 euro necessari ed il ricorso sarà depositato in settimana aggiungendosi a quelli già proposti dal Gruppo Lannutti e da un residente.

Massimo Giaccardo

INDAGINE UFFICIO STUDI DI CONFCOMMERCIO CUNEO REALIZZATA PER CONFCOMMERCIO PROFESSIONI

I liberi professionisti decollano, ma il Covid ne lascia a terra 40 mila

da Cuneo

Non sono iscritti ad ordini professionali, lavorano per il 98,9% nei servizi di mercato, rappresentano il segmento più dinamico dell'occupazione ma anche il più fragile che ha risentito fortemente dell'effetto pandemia: è l'esercito dei **429.000 liberi professionisti** che, dal 2008 al 2019, sono cresciuti dell'89%. Per apprezzare queste dinamiche conviene ricordare che nello stesso arco di tempo l'occupazione complessiva del sistema Italia è cresciuta del 1,2%. Un tasso di incremento straordinariamente elevato, confermato anche dal +10% del 2019 rispetto al 2018, a cui però il Covid ha messo sicuramente un freno considerando che, tra liberi professionisti ordinistici e non ordinistici - nel 2019 in totale rappresentavano oltre 1 milione e 400 mila lavoratori - se ne sono persi per strada almeno 40 mila.

Se non riprende questa componente, largamente la più colpita ovunque, come si vede, sarà difficile tornare ai livelli occupazionali pre-crisi: c'è, quindi una simmetria tra dimensione settoriale e per tipologia occupazionale della crisi: meno servizi, meno lavoro indipendente- sono questioni da sanare.

Già queste poche evidenze quantitative testimoniano la vitalità di un profilo professionale in grado di creare sempre nuove opportunità di lavoro anche nelle fasi di ripiegamento del ciclo economico. **Le professioni non ordinarie costituiscono, insomma, uno dei principali driver di crescita dell'occupazione, pure in un contesto depresso dall'insufficiente dinamica della produttività totale dei fattori**, fenomeno che affligge l'economia italiana da ormai più di due decenni.

Crescono quindi di numero ma non crescono i loro redditi: infatti, se il reddito complessivamente generato da queste professioni cresce di oltre il 40% nel periodo 2009-2019, quello pro capite diminuisce di oltre il 25% fermandosi a poco più di 15.900 euro.

Stiamo parlando di professionisti del settore ambiente e sicurezza, amministratori di condominio, wedding planner, professionisti dell'ICT, designer, consulenti aziendali, formatori, professionisti del wellness, optometristi e guide turistiche.

Più della metà della categoria svolge attività scientifiche e tecniche ad elevata specializzazione che tra il 2008 e il 2019 sono cresciute del 71,6%. Tuttavia, a



registrare i più forti incrementi nello stesso periodo sono le attività complementari dei servizi alla persona, dall'istruzione +237,7% all'assistenza sociale +139%, al tempo libero +119%. **Per questi professionisti Confcommercio chiede, in via prioritaria, l'equo compenso per le prestazioni professionali** e, per uscire dall'emergenza della pandemia, la rateizzazione straordinaria del complessivo debito fiscale accumulato, politiche attive mirate per la riqualificazione professionale, un welfare su misura che permetta anche una

maggiore conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Luca Chiapella, presidente di Confcommercio-Imprese per l'Italia-della provincia di Cuneo commenta: "Per ripartire dopo la pandemia occorrono innanzitutto politiche su misura per i professionisti che con le loro competenze sono protagonisti dell'attuazione del Pnnr. In particolare, va introdotto l'equo compenso per le prestazioni professionali anche per le professioni non ordinarie e soprattutto nei confronti della Pubblica amministrazione, vanno previste più

consistenti agevolazioni per la transizione 4.0. **Nel breve termine occorre un intervento per la rateizzazione straordinaria del complessivo debito fiscale risultante alla data del 31 dicembre 2021.** La pandemia ha inoltre dimostrato che sono necessari ammortizzatori sociali in via strutturale per i lavoratori autonomi professionali con riferimento soprattutto agli iscritti alla gestione separata Inps, e va valutata l'opportunità di rendere meno onerosa l'ISCRO introdotta in via sperimentale. Inoltre, le politiche attive per la formazione e riqualificazione professionale devono essere rivolte anche al lavoro autonomo professionale. Alla luce del post emergenza è poi fondamentale facilitare l'accesso e la garanzia al credito mentre per il welfare vanno promosse le coperture previdenziali e sanitarie integrative rispetto a quelle offerte dal sistema pubblico e misure per la conciliazione vita-lavoro."

Questi i principali risultati che emergono dall'indagine dell'Ufficio Studi di Confcommercio realizzata per Confcommercio Professioni, il settore confederale che si occupa dei Professionisti e diffusa nei giorni scorsi nell'ambito del convegno "Professioni Restart: la ripartenza fra opportunità e criticità".

I bovini del Cuneese si sono sfidati al Miac di Cuneo

Teglia è la regina «Piemontese»

L'ALLEVATORE CON PIÙ PREMI È MARCO VIGNOLO DI MOROZZO

CUNEO

«Dopo un lungo e pesante periodo di crisi del mercato, la voglia di ripresa degli allevatori è stata il filo portante della 41° edizione della Mostra nazionale della razza Piemontese – spiega il presidente Anaborapi Renato Giordano –; non a caso, questa edizione ha registrato un'ottima adesione da parte degli allevatori. Riuscire ad organizzare questo evento, con animali così di pregio, comporta un enorme sforzo economico ed organizzativo, ma è anche motivo di grande soddisfazione, poiché premia la passione con la quale gli allevatori si dedicano ai loro animali». Sabato mattina, dopo l'inaugurazione si è tenuto l'interessante webinar “Conosco la Piemontese”, “si è trattato di un momento importante – dice il presidente MIAC Marcello Cavallo – che ha permesso di presentare ad un ampio pubblico la realtà della Piemontese a partire dalla sostenibilità degli allevamenti, per passare alle caratteristiche dietetiche e nutrizionali della carne, per arrivare ai modi di cucinarla.” Oltre 130 gli animali in concorso, suddivisi in 15 cate-



rie, e presentati da una trentina di appassionati allevatori. Già dalla prima occhiata, tutti gli animali hanno evidenziato caratteristiche morfologiche di assoluto livello e i giudici Paolo Demarchi e Franco Serra hanno faticato non poco

per assegnare i titoli del toro più prestante e delle bovine dalle forme più armoniose. Alla fine, al cospetto del pubblico delle grandi occasioni, fra i giovani torelli ha vinto Eraldo di Marco Vignolo di Morozzo.

Fra le manze l'ha spuntata Edera, presentata da Valerio Pagani di Oltrona di S. Mamette. **Fra i tori l'ha spuntata Big-beng di proprietà di Giovanni Dalmasso** che ha sconfitto di misura Cabubi, presentato

da Guido Rattalino. **Ma la protagonista assoluta della Competizione è stata Teglia, una bovina di nove anni, orgoglio di Fratelli Delsoglio.** Campionessa di Riserva è stata proclamata Biscia della società agricola La Man-

dria, Giordano f.lli Renato e Massimo.

Il Trofeo Amedeo Damiano, che premia l'allevatore i cui animali si sono piazzati meglio nelle varie classifiche è stato aggiudicato a **Marco Vignolo**.

Va rilevato che, fra gli animali presenti alla Rassegna, il denominatore comune è stato quello di discendere quasi tutti dai tori selezionati di fecondazione artificiale e i risultati di questa mostra evidenziano come il lavoro di selezione condotto dall'Anaborapi abbia valorizzato profondamente questa razza, non soltanto dal punto di vista morfologico, ma anche sotto l'aspetto genetico.

Accanto alla mostra, i visitatori hanno potuto degustare piatti di carne certificata sapientemente cucinati. “Quest'anno – spiega ancora Cavallo – abbiamo organizzato per la prima volta l'iniziativa “Cene Gourmet”: numerosi ristoranti di Cuneo e dintorni, nelle serate di venerdì, sabato e domenica, hanno proposto un menù a base di carne di Razza Piemontese cucinata nelle più svariate maniere; in questo modo abbiamo avvicinato l'evento che si svolge al Miac ai cittadini cuneesi.”

Tronzano: “Un sistema produttivo piemontese che investe e guarda al futuro con ottimismo e prospettive di crescita”

Il progetto di sviluppo di In Alpi: sostegno della Regione

Nel corso dell'ultima riunione di giunta regionale è stata approvato un Accordo di Sviluppo con Mise, l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa e la società In Alpi di Moretta nel cuneese. L'accordo è riferito a un cofinanziamento legato ai contratti di sviluppo che prevedono sia uno sviluppo della stessa impresa che un aumento degli occupati. La società, con sede a Moretta nel cuneese, ha infatti presentato un progetto di sviluppo finalizzato alla costruzione di un nuovo fabbricato in cui saranno posizionati nuovi impianti per il trattamento e la polverizzazione del latte conforme ai dettami di Indu-

stria 4.0. La realizzazione di detta struttura comporterà un incremento occupazione di 15 unità. L'importo complessivo del progetto è di quasi 25 milioni di euro con agevolazioni complessive pari a 9.923.000 euro. “Quello di In Alpi come molti altri interventi realizzati nel corso dell'anno – commenta l'Assessore allo sviluppo delle attività produttive Andrea Tronzano – è la dimostrazione lampante di un sistema produttivo piemontese che non si ferma e che investe e guarda al futuro con ottimismo e prospettive di crescita. L'aiuto dello Stato e della Regione – conclude l'Assessore Tronzano – è la risposta concreta delle istituzioni che fanno gioco di squadra con il territorio”.

Regione, in estate 300 nuovi dipendenti

Con l'inizio della prossima estate entreranno in Regione circa 300 nuovi dipendenti. Lo ha annunciato l'assessore regionale al personale Marco Gabusi, illustrando il Documento di economia e finanza regionale in prima Commissione presieduta da Carlo Riva Vercellotti. Gabusi ha sottolineato l'esigenza di ricoprire i vuoti di organico dovuti al blocco dei concorsi e all'alta età media dei dipendenti regionali, con conseguenti pensionamenti, ricordando che dal 2018 si è passati dagli oltre 3100 dipendenti di allora agli attuali 2600. “Questo ha creato grossi problemi nel

funzionamento della macchina, sia sul livello dirigenziale che su quello impiegatizio, in tutti i settori”, ha detto l'assessore. “I bandi attivi in questo momento, cui partecipano oltre 15 mila candidati, porteranno entro l'inizio dell'estate a un nuovo ingresso di personale, circa 300 unità, che saranno di grande sollievo per il funzionamento dell'amministrazione regionale”. Poi l'assessore ha tenuto una breve informativa sullo ‘smart working’ tra i dipendenti della Giunta regionale: “Siamo passati dal 70% coinvolti nel lavoro agile nel pieno della pandemia all'attuale 15%, come previsto dal decreto”. Dalla minoranza (M5s, M4o, Luv) sono



venuti invitati a credere nello ‘smart working’ e a rilanciarlo come elemento profondo di innovazione, da sostenere sul piano organizzativo.

CNA IMPRESE CUNEO

Bando di partecipazione a Restructura 2021

Segnaliamo la misurazione promossa dalla Regione Piemonte a favore delle imprese artigiane per la partecipazione alla manifestazione Restructura 2021 (Oval Lingotto Fiere, 18-20 novembre 2021). L'agevolazione regionale consiste in una riduzione del costo di partecipazione a Restructura 2021 come segue: - per gli espositori nuovi (imprese artigiane piemontesi che partecipano per la prima volta alla manifestazione o che non hanno preso parte alle precedenti edizioni (2017, 2018 e 2019): euro 1.550,00 (oneri fiscali esclusi) per



Patrizia Dalmasso, direttrice Cna Cuneo

stand di 12 mq lineari o metratura superiore; - per gli espositori storici (imprese artigiane piemontesi con almeno una partecipazione alla manifestazione nelle ultime tre edizioni): euro 1.400,00 (oneri fiscali esclusi) per stand di 12 mq lineari o metratura superiore. Le domande devono essere presentate entro il 29/10/2021, utilizzando il modulo apposito che andrà trasmesso via PEC all'indirizzo gleventsitalia.commerciale@pecsoci.ui.torino.it.

Alla domanda vanno allegati: - copia del documento di identità del legale rappresentante che ha sottoscritto la



domanda; - l'informativa sul trattamento dei dati personali debitamente sottoscritta - la ricevuta del versamento della quota di iscrizione a Restructura. Possono beneficiare del bando le imprese artigiane piemontesi: - che operano negli ambiti della fiera; - che hanno l'annotazione di impresa artigiana nel registro imprese, con sede operativa attiva in Piemonte; - che svolgono attività prevalente in tutti i settori ammessi dal regolamento (UE) 1407/2013 “De minimis”; - che non sono soggette a procedure concorsuali e non sono in stato di insolvenza dichiarata; - che sono in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC). Per contatti: GL_Events_Italia_Spaluciana.dezotti@lingottofiere.it tel.0116644220. I Documenti di partecipazione sono reperibili al seguente link: urly.it/3fss4

CUNEO

Scrittorincittà torna a Cuneo da mercoledì 17 a domenica 21 novembre 2021 per la sua XXIII edizione. Il filo conduttore di quest'anno, intorno al quale autori italiani e stranieri saranno come sempre chiamati a esprimersi, riflettere, confrontarsi, è **Scatti**. Il festival del Comune di Cuneo, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte, è organizzato dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Cuneo e dalla Biblioteca civica. L'iniziativa è sostenuta dai main sponsor Fondazione CRC, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, dagli sponsor Open Baladin, We Cuneo, Confindustria, Intesa San Paolo, dagli sponsor tecnici Birra Baladin, CIA Cuneo, Cuneo Rent, Informatica System, Castelmar, Coldiretti Cuneo, Campagna Amica, Acqua S. Bernardo, con la collaborazione di ABL-Associazione Amici delle Biblioteche e della Lettura, Promocuneo, BPER Banca, Associazione Librai Cuneo, ATL Cuneo, e il patrocinio della Rappresentanza a Milano della Commissione Europea. Il programma è a cura di Stefania Chiavero, Matteo Corradini, Raffaele Riba, Giorgio Scianna, Andrea Valente.

Scatti

Gli scatti, come dice la descrizione di questa edizione di Scrittorincittà, sono salti e balzi, salti in avanti, verso il futuro e fuori da questa pandemia che ci ha allontanati e ha imbrigliato la cultura, ma sono anche gli scatti di una macchina fotografica o di un cellulare, tanto in uso sui so-

cial e, da sempre, occasione per immortalare un momento, per preservare un ricordo visivo di qualcosa o qualcuno di speciale. I libri e il confronto ci insegnano come immortalare, come memorizzare, sono storie e parole che rimangono impresse nelle nostre menti e ci formano come esseri umani, ma sono anche salti in un mondo fantastico, nell'immaginario, nel passato o nel futuro, ci portano lontani quando non vogliamo stare dove siamo, e ci aiutano ad andare avanti. È quindi giunto il momento di andare avanti, insieme: pronti agli scatti. **Numerosissimi gli ospiti che provengono dal mondo della letteratura italiano e straniero.** Impossibile citarlo tutti. **Tantissimi gli incontri, che di seguito proviamo a riassumervi per macroaree, ma che troverete, in maniera dettagliata ed esaustiva, al seguente link: <https://ty-po3.comune.cuneo.it/fileadmin/scrittorincittà/content/programma/sic2021-programma-LR.pdf>**

Musica e spettacoli

Si inizia **mercoledì 17 in Sala San Giovanni scrittorincittà con il Concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense**, che con un

DA MERCOLEDÌ 17 A DOMENICA 21 NOVEMBRE A CUNEO

SCATTI LETTERARI



intervento davanti al Teatro Toselli apre ufficialmente la XXIII edizione della manifestazione. **Sempre mercoledì, al Teatro Toselli, Lorenzo Baglioni** nello spettacolo Selfie farà convivere la stand-up comedy di stampo americano con la comicità italiana, e toscana in particolare. **Giovedì 18 i Beatles saranno protagonisti** di una serata al Teatro Toselli: Ernesto Assante (Beatles, Laterza) ci fa da guida attraverso gli anni dei Beatles. **Ancora un momento musicale sabato 20 all'Open Baladin:** un

live duo tra il beat-maker e bassista Moonbrew e l'organista e tastierista Paolo Apollo Negri. **Ancora sabato 20, al Teatro Toselli, la musica della tradizione mediterranea dei Fandujo. Domenica 21, all'Open Baladin, live di Giovanni Anselmi (chitarra e voce) e Simona Zeccone (voce).** E sempre nella categoria "musica e spettacoli" non potevano mancare incontri dedicati al settimo centenario della nascita di **Dante Alighieri:** sabato 20 in Sala San Giovanni e domenica 21 al Teatro Toselli.

Premi e concorsi Scrittorincittà come sempre porta al grande pubblico le penne della narrativa italiana, siano essi gli esordienti che hanno pubblicato la loro prima opera negli ultimi 12 mesi o le donne migranti, che raccontano storie cariche di sofferenza e dignità. Proprio per questo, anche quest'anno, all'interno della manifestazione si terranno il **Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo**, il cui vincitore è il libro "L'Angelo di Monaco" di Fabio Massimi, edito da Longanesi, e il Con-

corso letterario nazionale Lingua Madre, concorso che raccoglie le storie di donne migranti la cui testimonianza e memoria si estrinsecano in parole e fotografie. Ma se la cultura e, in questo caso, la letteratura, sono un balsamo per l'anima, non di sole parole vive l'uomo, e anche a questo hanno pensato gli organizzatori della kermesse, organizzando le colazioni letterarie (B&B, books and breakfast) e i tè letterari.

Colazioni e tè

È l'Open Baladin il locale designato ad accogliere l'accostamento tra cibo (e birra, in questo caso) e libri. Le colazioni e i tè letterari sono un'occasione realmente ghiotta per grandi e piccini, un momento per confrontarsi e ascoltare alcuni esperti: **venerdì 19, proiezione del documentario King Hair**, girato nella primavera 2021 e presentato in anteprima a Scrittorincittà, prodotto in collaborazione con il SAI - Sistema Accoglienza Integrazione di Cuneo. Intervengono i protagonisti e i registi. **Sabato 20, incontro con Massimiliano Tappari** (Infanzia di un fotografo, Topipittori) **in un viaggio per immagini e parole dall'infanzia a oggi e viceversa. Sempre sabato 20, l'Open Baladin apre le sue porte anche a un "tè letterario": Chiara**

Codecà chiacchiererà con il pubblico sui due straordinari universi narrativi di J.R.R. Tolkien e Frank Herbert, per scoprire cosa li rende unici e di successo sulla pagina e al cinema. **Domenica 21, incontro con Petra Cola (La maestra silenziosa, Rizzoli) sulle bellezze della montagna. Nel pomeriggio, un altro tè letterario, di nuovo in compagnia di Chiara Codecà, per scoprire tutto quello che non sappiamo su Agatha Christie, la Regina del Giallo. Per i più piccoli, letture musicate con Giuditta Campello e Claudio Cornelli e favole raccontate da Andrea Valente, per fare una scorpacciata di storie a merenda.**

Appuntamenti per bambini e ragazzi

Sono però i più piccoli, i bambini e i ragazzi, soprattutto in veste di studenti, il pubblico d'eccezione del festival, ai quali è rivolto un ampio programma: circa **70 incontri**, destinati alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e secondo grado. **Scrittorincittà è infatti l'unico festival in Italia che dedica uguale spazio agli appuntamenti per i ragazzi e a quelli per il pubblico adulto. Dalla storia alla scienza, dalla musica all'ambiente**, tutte le curiosità dei più piccoli e dei più giovani vengono esplicitate da una serie di incontri frontali, on line o interattivi che permettono di approfondire, imparare e divertirsi. Scrittorincittà torna a riempire le sale e le strade di Cuneo, ma soprattutto a riempire le menti e a raccontarci tanti mondi diversi.



scrittorincittà
CUNEO 17/21 NOVEMBRE 2021

SCATTI XXIII EDIZIONE

In presenza e in streaming www.scrittorincittà.it

Prevendita online dal 10 novembre

Con il sostegno di:

Città di Cuneo, Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Fondazione CRC, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT

A CUNEO SI PRESENTA IL PROGETTO SOLIDALE “UNA CASA PER LA PACE” SOSTENUTO DA CLUB UNESCO E ROTARY

A Scrittorincittà Rotary e Unesco raccontano il sogno dei ragazzi congolesi

Mercoledì 17 novembre dalle 10 alle 11, presso il Teatro Toselli di Cuneo (via Teatro Giovanni Toselli) nell'ambito del Programma Scuole di Scrittorincittà 2021, la presidente del Club per l'UNESCO di Cuneo, Angela Michelis, dialoga con Mons. Angelo Vincenzo Zani, Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica della Santa Sede. L'incontro, dedicato agli alunni delle scuole secondarie di II grado, vuole essere occasione per presentare il progetto “Una casa per la pace”, centro formativo polifunzionale e di promozione umana che sta sorgendo a Kikwit, nella Repubblica Democratica del Congo, grazie all'azione dell'Associazione Sfera - Gennaro Franceschetti Onlus in Congo, rappresentata dal prof. Gianni Nicolì e dal dott. Nicola Tomasoni, di cui il **Club per l'UNESCO di Cuneo è attivo promotore in collaborazione con il Rotary Club Cuneo**, concreto sostenitore. Prenotazioni online sul sito scrittorincittascuole.eventbrite.it. **“L'obiettivo che ci prefiggiamo - dichiara Angela Michelis presidente del Club per l'UNESCO di Cuneo - è quello di offrire un'occasione di approfondimento sul tema dell'educazione e della promozione umana in contesti culturalmente deprivati ed economicamente e socialmente depressi in Africa, allo scopo di favorire una sensibilizzazione a problematiche inerenti lo sviluppo sociale e culturale, oltre che economico, di tali contesti”.** La questione dello sviluppo culturale, tecnico e scientifico nei luoghi di assenza educativa in Africa, rappresenta un problema urgente e di interesse globale, dalle ricadute importanti anche per il continente europeo. **Favorire lo sviluppo autonomo sul piano economico e sociale** significa investire in termini di crescita delle competenze nella popolazione locale, con particolare attenzione alle generazioni future. Un più alto grado di consapevolezza e maggiori competenze, costituiscono la base di una naturale ed efficace



In alto. la Casa per la Pace

ficace inversione delle tendenze migratorie, a fronte di maggiori possibilità di benessere locale. “Per tale ragione, il Club per l'UNESCO di Cuneo intende promuovere l'iniziativa ‘Una casa per la pace’ - prosegue Michelis -, al fine di portare a conoscenza le attività di sviluppo e i progetti di promozione umana condotti dall'Associazione Sfera - Gennaro Franceschetti Onlus in Congo, terra particolarmente emblematica delle nuove forme di sfruttamento coloniale del continente africano da parte delle potenze economiche e politiche di tutto il mondo”. Il progetto “Una casa per la pace” prevede la **costruzione di un “Centro formativo polifunzionale e di promozione umana”** nella città di Kikwit, in Congo. Il progetto può già contare sulla disponibilità di 11 ettari di terreno in concessione e sono già stati costruiti i primi edifici, destinati ad aule scolastiche, alloggi, servizi igienici e laboratori su 3.500 metri quadrati. Scuole materne e scuole elementari sono attive e il progetto proseguirà con istituti tecnico-professionali e con attività per l'educazione sanitaria, con particolare riferimento alle famiglie e ai genitori. **È concreto sostenitore del progetto anche il Rotary Club**

Due dei club più attivi del territorio cuneese collaborano con l'Associazione S.F.E.R.A. di Monsignor Angelo Vincenzo Zani per costruire un centro polivalente nella città congolese di Kikwit

Cuneo: “Rotary Club Cuneo e Club per l'UNESCO di Cuneo stanno mettendo in cantiere la realizzazione di una serie di incontri informativi e di sensibilizzazione con gli studenti delle scuole superiori di Cuneo per generare interesse e coinvolgimento per le problematiche educative e culturali nel contesto congolese da parte dei giovani cuneesi, anche in prospettiva di eventuali altre iniziative di avvicinamento a esperienze di volontariato - dice Manuela Vico, presidente del Rotary Club Cuneo -. Non solo: l'obiettivo è quello di coinvolgere anche la cittadinanza e il tessuto imprenditoriale e associativo locale. Vogliamo attuare una serie di incontri mirati, con gruppi di soggetti particolarmente interessati, al fine di valorizzare il coinvolgimento di questi ultimi nei confronti di progetti di sviluppo e di stimolo alla crescita culturale ed educativa in Africa. Lo scopo è quello di favorire il contatto tra i progetti dell'Associazione Sfera e di eventuali altre realtà e le competenze, le risorse e le capacità dell'imprenditoria locale cuneese, anche in vista di potenziali investimenti e/o donazioni”. **La Casa della Pace è un Centro formativo polifunzionale e di promozione umana che sta sorgendo a Kikwit, nella Repubblica Democratica del Congo.** Dal 2018 sono state avviate la scuola materna ed elementare, insieme all'attività agricola. Una volta ultimato, il Centro comprenderà centri di formazione professionale maschile e femminile, laboratori artistici, ambulatori con degenze. Tutti i settori presenti sono accomunati da un approccio educativo integrale. In questo senso, la Casa della Pace è un laboratorio in cui sperimentare un nuovo modello di co-

operazione internazionale, a cui concorrono più di venti istituzioni africane ed europee.

L'Associazione Sfera nasce nel 2000 grazie all'azione di Monsignor Angelo Vincenzo Zani,

oggi arcivescovo e segretario della Congregazione Vaticana per l'Educazione Cattolica. Fortemente provocato dai contenuti dell'enciclica Caritas in Veritate di Benedetto XVI, ha convocato a Brescia i rappresentanti di diverse istituzioni pubbliche e private, poi divenute soci fondatori del nuovo ente. Monsignor Vincenzo Zani ha conseguito il dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense e la licenza in Scienze Sociali presso la Pontificia Università Gregoriana. È stato Presidente del Centro Studi per la Scuola Cattolica della Conferenza Episcopale Italiana e Direttore dell'Ufficio Nazionale per l'Educazione, la Scuola e l'Università. Nel 2012, dopo esserne stato Sotto-segretario, è stato ordinato vescovo e Segretario della Congregazione per l'Educazione Cattolica, Ministero della Santa Sede a cui fanno riferimento 219 mila scuole cattoliche e 1.860 università cattoliche nel mondo. È fondatore di S.F.E.R.A. Onlus, associazione impegnata nella realizzazione della Casa della Pace, Centro formativo polifunzionale e di promozione umana che sta sorgen-

do a Kikwit, nella Repubblica Democratica del Congo. Gianni Nicolì, classe 1953, nato a Roma ma bresciano di adozione è licenziato in teologia e laureato in scienze dell'educazione. È marito, padre di due figlie e nonno di due nipoti. Insegna Didattica per la formazione dei docenti presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Brescia. È stato sempre impegnato sul fronte dell'educazione sia per gli studenti che per i genitori e i docenti in vari enti e istituzioni nazionali. Opera come volontario in SFERA Onlus nella Repubblica Democratica del Congo. **Un'opportunità per sensibilizzare i cittadini cuneesi, e soprattutto i più giovani, sulla drammatica situazione che vivono i loro coetanei in uno dei Paesi più poveri del mondo.** Un'iniziativa arricchente e stimolante, oltre che umanamente fondamentale, che vede in veste di collaboratori l'Unesco e il Rotary Club, da sempre due realtà molto attive sul territorio e dedite alla promozione della cultura e al sostegno delle fasce meno fortunate.



Mondadori Bookstore CUNEO

Piazza Galimberti, 1 Tel/WA: 348.5130335

Da noi puoi trovare i libri di Scrittorincittà!

“Siamo librai e siamo appassionati”

Facebook

Instagram

MONDADORI BOOKSTORE

Orari:
tutti i giorni dalle 09.00 alle 19.30
Domenica 15.30-19.30



Visite specialistiche, diagnostica, chirurgia ambulatoriale complessa:

sono garantite da un team di oltre 60 professionisti
composto da primari e dirigenti dell'ASO S. Croce e
Carle di Cuneo così come da liberi professionisti
riconosciuti in Italia e all'estero per le loro
competenze, in campo diagnostico e chirurgico.



I nostri specialisti

ANESTESIA

Dott. Andrea **Pellegrino**
Dott. Michele **Penna**
Dott.ssa Paola **Conte**
Dott.ssa Susanna **Ugues**
Dott. Stefano **Dalmasso**

CARDIOCHIRURGIA

Dott. Vincenzo **Colucci**

CARDIOLOGIA

Dott.ssa Antonella **Deorsola**
Dott.ssa Enrica **Conte**

CHIRURGIA VASCOLARE

Dott. Claudio **Novali**
Dott. Alessandro **Robaldo**
Dott. Paolo **Scovazzi**

CHIRURGIA GENERALE

Dott. Felice **Borghi**
Dott.ssa Maria Carmela
Giuffrida

DERMATOLOGIA

Dott.ssa Rosalba **Fruttero**
Dott. Stefano **Tardio**

DIABETOLOGIA

Dott. Salvatore **Patanè**

ECOGRAFIA

Dott. Maurizio **Grosso**

EMATOLOGIA

Dott. Andrea **Gallamini**

ENDOCRINOLOGIA

Dott.ssa Flora **Cesario**

FISIATRIA

Dott. Riccardo **Schiffer**

GASTROENTERO- LOGIA/ENDOSCOPIA

Dott. Luigi **Ghezzo**

GINECOLOGIA

Dott. Bruno **Favilla**

MEDICINA E CHIRURGIA ESTETICA

Dott. Fausto **Cella**
Dott.ssa Renata **Migliardi**

NEUROCHIRURGIA

Dott. Michele **D'Agruma**

NEUROLOGIA

Dott. Luca **Ambrogio**
Dott. Piercarlo **Gerbino Promis**
Dott. Concetto **La Piana**

OFTALMOLOGIA

Dott. Guido **Caramello**
Dott.ssa Rosanna **Perno**
Dott.ssa Patricia **Indemini**
Dott. Gaudioso **Del Monte**
Dott. Marco **Leto**
Dott.ssa Enza **Pirozzi**
Dott.ssa Cristiana **Valente**
Dott. Nikolas **Koukas**
Dott.ssa Beatrice **Bonetti**
Dott.ssa Renata **Migliardi**
(chirurgia della palpebra)
Dott.ssa Rachele Roberta
Penna

ORTOPEDIA

Dott. Lucio **Piovani**
Dott. Francesco **Bucca**
Dott. Giorgio **Centaro**
CHIRURGIA DELLA MANO
Dott. Bernardino **Panero**
CHIRURGIA DEL PIEDE
Dott. Vincenzo **Langerame**

ORL

Dott. Raffaele **Vitiello**
Dott. Antonio **Pira**
Dott. Cristiano **Lingua**

PNEUMOLOGIA

Dott. Paolo **Noceti**

PSICHIATRIA

Dott.ssa Maria Luisa **Cavallo**

TERAPIA ANTALGICA

Dott. Alfonso **Mollo**
Dott. Davide **Gerboni**

UROLOGIA

Dott. Ivano **Morra**
Dott. Giuseppe **Arena**
Dott. Claudio **Dadone**

OSTEOPATIA

Marco **Regis**

NUTRIZIONE

Biologo Massimo **Ricci**

I TRELILU LANCIANO L'ALBUM "LILUMANIA" PER I TRENT'ANNI DI CARRIERA

Trelilu: quattro, ma non importa

UN VINILE PER CELEBRARE TRE DECENNI DI MUSICA, SUCCESSI E SIMPATIA

Valentina Sandrone

I Trelilu sono lo storico gruppo di musica folk piemontese che, in trent'anni di carriera, ha saputo portare il nostro dialetto in tutta Italia. E proprio l'anniversario dei trent'anni è stata l'occasione per lanciare un nuovo album, Lilumania, il diciottesimo della produzione musicale della band, un lavoro ricco di sorprese e con qualche sguardo al passato. L'album, che verrà annunciato a Cuneo, Alba e Torino in tre eventi dedicati alla stampa e agli addetti del settore, è realizzato grazie al contributo della Fondazione CRC, della Fondazione CRT e della Banca Alpi Marittime, insieme al sostegno di investitori pubblici e privati e con il patrocinio della Regione Piemonte e del Consiglio Regionale del Piemonte.

I Trelilu che in realtà sono quattro, e già questo è indice della loro autoironia, ognuno con il suo percorso umano e professionale ma saldamente uniti da una lunga amicizia e dall'amore per l'arte e lo spettacolo.

Roberto Beccaria, "Mister Spiegazza", voce, diplomato al conservatorio in organo e direzione di coro e attualmente professore di musica alle scuole secondarie inferiori di Mondovì, Roberto Bella detto Bertu, voce e chitarra, fisarmonicista e chitarrista autodidatta, Piero Ponzo, il Peru, clarinetto, flauti, percussioni e voce, diplomato in clarinetto al conservatorio, approdato ai Trelilu in concomitanza a una carriera che l'ha portato a suonare in tutto il mondo, e Francesco Bertone detto Franco, contrabbasso, percussioni e voce, diplomato al conservatorio in contrabbasso ed entrato nella formazione subito dopo il diploma. A ognuno uno strumento, un ruolo e una formazione ben definite, ognuno a fare la propria parte come si addice a un meccanismo ben oliato, ma sempre insieme. E per in vista del trentennale ci hanno raccontato qualcosa su di loro.

Come vi siete conosciuti e come avete iniziato il vostro percorso?

Roberto Bella, Francesco e Piero si conoscevano già dal 1984 per pregresse collaborazioni musicali e Roberto Beccaria era già molto conosciuto nell'ambiente musicale in quanto docente e direttore dei Cantus Firmus. Inoltre dal 1991 ha collaborato con Francesco per registrare alcuni album di musica corale, quindi c'erano già dei contatti, quantomeno informali. Dal marzo al giugno 1992 la formazione è rimasta altalenante, poi dal giugno 1992 Francesco è entrato ufficialmente a far parte del gruppo. Roberto Beccaria è invece entrato definitivamente nel 2012, e così eccoci alla formazio-



L'immagine di copertina dell'album Lilumania

ne attuale.

Per quanto riguarda più specificamente l'aspetto della produzione musicale, abbiamo iniziato un po' per gioco a scrivere i testi in dialetto e ci siamo subito trovati d'accordo su ciò che volevamo portare al pubblico. Nel 1992 nessuno osava parlare in dialetto, era un aspetto della quotidianità che non era ancora stato sdoganato e così ci siamo ritrovati a portare il piemontese sul palco intervallato da quello che noi chiamiamo l'"italiacano", l'italiano che usa la sintassi del dialetto e che nasce quando i nostri nonni, abituati a parlare solo il dialetto, si sono ritrovati a dover parlare in italiano con figli e nipoti.

Quali sono stati i fattori determinanti del vostro successo?

Le persone venivano ai nostri concerti perché si rispecchiavano nelle nostre storie e nella nostra lingua, ritrovavano il parlato che sentivano in famiglia. Il primo concerto, quello che segna ufficialmente l'anniversario, è stato il 13 marzo '92 a Silver Bar di Caraglio. Il pubblico era rimasto stupito sia per la musica sia per il nostro abbigliamento, ma quel modo di fare spettacolo è poi rimasto nel corso dei decenni. Per esempio, una sera dovevamo esibirci in un locale e, mentre il pubblico cenava, noi abbiamo deciso di cenare direttamente sul palco, volevamo far vedere ciò che ora si chiamerebbe backstage, avere un rapporto concreto con il pubblico. Voleva-

Musica, allegria, attualità e un modo di fare spettacolo del tutto fedele alla loro storia. Questa la ricetta dei Trelilu per tornare sul palco e guardare al futuro dopo un lungo stop

mo riportare la semplicità dopo un decennio, quello degli anni '80, fatto di lustrini, disco music e finzione e anche l'abbigliamento, che era sostanzialmente un modo per prendersi in giro, rispecchiava quegli intenti, ma non ci siamo mai permessi di prendere in giro terze persone. Gli ambienti più ostici per noi sono state le discoteche chic e i locali frequentati prettamente da ragazzi del posto o contadini, quel tipo di pubblico, in entrambe i sensi, voleva distinguersi dalla nostra narrazione, volevano sentirsi superiori o dimenticare, almeno per una sera, il mondo in cui erano cresciuti, invece noi glieli mettevamo proprio sotto agli occhi.

Un altro fattore che ha aiutato è stata la modalità mista di concerto e cabaret, cerchiamo sempre di coinvolgere il pubblico.

È cambiato il mondo in cui vi muovete?

Sì e no. I social hanno inciso profondamente e anche noi abbiamo conosciuto la crudeltà degli attacchi gratuiti via internet, ma la vera essenza del mondo non cambia. Prima eravamo giovani che si fingevano vecchi, ora dovremo invertire il paradigma ed essere vecchi che giocano a fare i giovani, ma il pubblico continua ad ap-

prezzare, a seguirci, e anche nelle nuove generazioni ci accorgiamo di questo riscontro. Le nostre canzoni sono entrate nell'immaginario collettivo ma soprattutto, ciò che ci rende più felici, è vedere che tanti ragazzi intraprendono la strada del folk o della canzone in dialetto. Quindi si può dire che siete passati da innovatori a

tradizione?

In un certo qual modo sì. Le persone hanno imparato subito le nostre prime canzoni divertenti, bastava avere un amico con la chitarra e tutti si mettevano a cantarle, quelle più serie sono invece entrate nella tradizione delle corali e dei gruppi di canto spontaneo, molto numerosi in

Piemonte. Alcune sono anche state riarrangiate e incise. Anche alcuni gruppi rock hanno riadattato e proposto alcuni nostri brani, ci sentiamo i papà di questi nuovi gruppi. Abbiamo sempre cercato di mettere allegria e originalità e in questo abbiamo rappresentato un intero territorio. È stato per noi un onore che Maria Teresa Milano, Marco Aime e Adriano Favole ci abbiano dedicato un libro (Opera buffa alla piemontese, ndr). Noi ci siamo sempre impegnati a creare ex novo, non ci rifacciamo alla musica tradizionale, il nostro lavoro è di produzione, non di ricerca storica, e non è nostra intenzione copiare il passato, quindi in questo aspetto sta la vera innovazione. Cerchiamo di raccontare l'attualità con il nostro punto di vista, che però molto spesso si incontra con quello del pubblico, è un punto di vista che diventa condiviso.

Secondo voi perché l'immagine del piemontese non corrisponde alla simpatia benché la lingua sia effettivamente simpatica e gradevole?

Non c'è una risposta, o perlomeno non ce n'è una univoca e totalmente esauritiva, dipende molto anche da chi e da come siamo visti dalle altre città e regioni. Sicuramente il nostro è un dialetto complicato e la nostra tradizione musicale non ha una storia lunga, come potrebbe essere invece per la canzone napoletana. Manca inoltre l'aspetto della promozione, per alcuni aspetti è come se i piemontesi ci credessero di meno nel loro prodotto. Abbiamo avuto alcuni grandi predecessori ma poi la tradizione si è interrotta. Uno dei momenti per noi più emozionanti, però, è stato quando, durante un concerto al teatro Alfieri di Torino, Gipo Farassino è salito sul palco, quello per alcuni è stato come un passaggio di testimone, una benedizione laica.

Speriamo vivamente che il Piemonte possa risorgere dalle sue ceneri culturali e trovare un suo filone, anche se storicamente questo territorio non ha mai sviluppato potenzialità in quella direzione.

La vostra immagine è sempre stata lontana dai riflettori, ma sappiamo che sostenente da sempre la beneficenza.

A noi non piace essere associati alla politica o ad altri ambienti fin troppo frequentati, non è quella la popolarità alla quale ci piace ambire, ma su certi eventi importanti invece bisogna metterci la faccia e sicuramente sulla beneficenza non ci tiriamo indietro. Collaboriamo da sempre all'evento "Un sorriso per Giorgia" che si tiene a Mondovì, ma abbiamo contribuito anche alle cause della LILT, dell'istituto di ricerca di Candiolo e di molte altre realtà locali.

Come nasce e cosa rap-

presenta Lilumania?

Lilumania è il nostro diciottesimo album. È un disco sicuramente proiettato verso il futuro. Ci sono canzoni nuove, oltre ad alcuni classici riarrangiati, tutto ci parla del domani in questo album. È la reazione a due anni di inferno, due anni in cui gli artisti sono stati fermi, gli eventi culturali aboliti, e in cui ci siamo trovati davanti a una crisi sanitaria, economica e sociale senza precedenti.

È una spinta propulsiva per guardare avanti. Dopo tanto tempo fermi abbiamo sentito il desiderio di incontrarci, di provare nuovamente insieme e di creare nuove canzoni. Abbiamo anche inventato un finto concerto live "in laboratorio", totalmente registrato in studio ma che risulta assolutamente credibile e vero, questo è anche la prova di quanto sia facile creare una finzione. Questo inoltre è il nostro primo vinile in trent'anni, una grande soddisfazione anche per l'aspetto grafico.

In questi trent'anni vi siete divertiti?

Sicuramente sì, e lo trasmettiamo al pubblico. Abbiamo i nostri riti durante la cena, o prima del concerto, piccoli aneddoti da raccontare. Ci piace non prenderci troppo sul serio e quando uno di noi quattro non è totalmente in forma gli altri tre riescono a compensare, c'è una bella dinamica di gruppo. Un altro aspetto importante è che la vita vera entra nello spettacolo, non facciamo le stesse canzoni da trent'anni sempre eseguite in modo uguale, ogni sera qualcosa cambia perché cambia il contesto intorno a noi e quindi gli spettacoli sono sempre diversi. Manteniamo inoltre un certo livello di professionalità, dal 2009 riusciamo a portare in scena due spettacoli nuovi all'anno, uno quello classico e l'altro con ospiti speciali, questo offre un'ampia scelta ai nostri fan e permette a noi di affrontare il repertorio in maniera variegata. Abbiamo inoltre un rapporto molto diretto col pubblico, quando qualcuno ti racconta che in un periodo di difficoltà le tue canzoni l'hanno fatto sorridere capisci che quella è la finalità più importante. Come sarà la tournée 2022?

Iniziamo con le tre date di presentazione e poi inizieremo il tour nel marzo 2022, proprio nei giorni in cui cade il trentesimo anniversario, speriamo di poter accogliere più pubblico possibile e di tornare a ciò che facevamo prima della pandemia. Lilumania racconta un viaggio durato trent'anni e che non sembra finire, ma soprattutto una storia fantastica che parte dalle nostre radici e ci immerge nella vita di ogni giorno, con i suoi sberleffi e le piccole rivincite. Da affrontare con una sonora risata.

LA STORIA DISCOGRAFICA

1992	Nascono i Trelilu. Debutto il 13 marzo a Caraglio
1993	"Ne favate".
1994	"Che momenti".
1995	"Relass".
1996	"Scuta".
1997	"Chi u i vo'... ui pia".
1998	"Ven che 'nduma".
1999	"Ah n'aria".
2000	CD compilation "Lilu obbligatorio".
2001	"Cos nudisti?".
2002	"Santini e lestoni".
2003	"Tante teste poche idee".
2004	Tour "Poca voglia di Giullare".
2005	"Povera noi".
2006	Nuova tournée "Lingua piemontesa".
2007	"Striathlon".
2008	DVD "Che cine".
2009	"Ti vengo a suonare".
2010	DVD "Sbanduma".
2011	"Fioca per Effe".
2013	Tour "Avanti Savoia!".
2014	Tour "Il bello deve ancora venire".
2015	"El cico latino".
2016	Tour "Il bello deve ancora venire".
2017	"Baciamoci i gomiti".
2018	Tour "C'è già gente".
2019	Tour "Abbassiamo i toni".
2020	Tour "Da Gadan!".

Silvia Gullino
S. STEFANO BELBO

Signori e signore, habemus elenco dei premiati! Antonella Anedda Angioy (poesia), Antonio Franchini (narrativa), Stefano Mauri (editoria), Tommaso Pincio (traduzione), Giuseppe Antonelli, Matteo Motolese e Lorenzo Tomasin (saggistica) sono i vincitori del Premio Pavese 2021, promosso e organizzato dalla Fondazione Cesare Pavese.

Hanno ricevuto il Premio e tenuto il discorso di accettazione domenica 7 novembre in occasione della cerimonia che si è svolta a Santo Stefano Belbo nella chiesa sconsacrata dei SS. Giacomo e Cristoforo, ora auditorium della Fondazione Cesare Pavese.

Nella stessa cornice si è tenuta l'assegnazione del Premio Pavese Scuole ai tre migliori elaborati tra quelli presentati dalle studentesse e dagli studenti che hanno partecipato al bando. La giornata di sabato 6 novembre è stata invece caratterizzata da un fitto programma di appuntamenti tra arte, letteratura e cultura imprenditoriale con Fulvio Marino, Giovanni Bonardi, Lorenzo Mondo, Maria Pia Ammirati, Oscar Farinetti e Piercarlo Grimaldi.

Novità dell'edizione 2021 del Premio, l'introduzione della sezione dedicata alla



Il riconoscimento è stato assegnato domenica 7 novembre nell'auditorium della Fondazione Cesare Pavese

Festa grande per i vincitori del prestigioso Premio Pavese

poesia, che va ad aggiungersi alle altre quattro - editoria, narrativa, saggistica e traduzione - scelte nell'intento di rispecchiare la poliedrica attività di

Cesare Pavese. Con la nuova sezione è entrato a far parte della giuria del Premio Carlo Ossola, che si è unito ad Alberto Sinigaglia (presidente della

giuria, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Cesare Pavese), Gian Arturo Ferrari (figura di rilievo dell'editoria italiana), Giulia Bo-

ringhieri (traduttrice, storica dell'editoria, figlia di Paolo Boringhieri che fu amico e collega di Pavese all'Einaudi), Chiara Fenoglio (docente, saggista,

giornalista), Claudio Marazzini (presidente dell'Accademia della Crusca), Pierluigi Vaccaneo (direttore della Fondazione Cesare Pavese).

Intento del Premio è riconoscere quelle personalità che, in linea con l'attitudine pavesiana, si sono distinte nel corso degli anni per dedizione, meticolosità, innovazione nei rispettivi ambiti di attività. «Il Premio Pavese, da quando è sotto l'egida della Fondazione Cesare Pavese, premia i più importanti esponenti del mondo culturale italiano che meglio rappresentano il lavoro culturale di Cesare Pavese. Traduzioni, poesia, narrativa, editoria e saggistica sono i diversi volti in cui si è espressa l'attività intellettuale di Cesare Pavese, un autore fortemente innovatore per la letteratura italiana e ancora oggi una guida sicura per chi vuole districarsi nel proprio labirinto interiore: è infatti l'urlo alla vita che emerge forte dalle sue opere e che il lavoro culturale della Fondazione vuole far emergere e sottolineare. Il Premio Pavese è un omaggio al grande intellettuale e alla sua terra che è stata appunto per lui risveglio, Mito, vita appunto», ha dichiarato Pierluigi Vaccaneo, direttore della Fondazione Cesare Pavese.

Nella foto la casa natale dello scrittore

NELLE DIVERSE SEZIONI

Le motivazioni per i vincitori del Premio Pavese

Per la sezione poesia il Premio Pavese è andato alla poetessa e saggista Antonella Anedda Angioy. Dal 2021 il Premio Pavese apre ad una nuova sezione dedicata alla poesia, ambito in cui Cesare Pavese ha operato caratterizzando la sua ricerca poetica con innovazione e segnando un nuovo percorso di linguaggio per le successive generazioni di scrittori. «La poesia di Antonella Anedda raccoglie, ascolta, prolunga in respiro «il soffio delle cose» ed è kosmos perché la sua parola è eticamente tesa oltre la pronuncia, oltre colui che dà timbro a una parola che appartiene al mondo, e di cui il poeta ha eterna cura». Il Premio ad Antonella Anedda Angioy vuole riconoscere la ricerca stilistica pavesiana e dunque sottolineare l'importanza della parola, del verso in un percorso poetico intenso e raffinato.

Per la sezione narrativa il Premio Pavese è stato assegnato allo scrittore e curatore editoriale Antonio Franchini per la «peculiarità quasi omerica del suo stile che, cogliendo la bellezza evanescente anche nel momento della sconfitta e dalla caduta, si apre alla riflessione morale, al sapere amaro dalla fragilità umana. Ne l'abuso come in Cronaca della fine, nel Signore delle lacrime e nei racconti di Il vecchio lottatore, la realtà è trasfigurata su un piano astorico, si vorrebbe dire mitico, da tragedia classica: così tra saggismo e autobiografia, Franchini intesse la sua meditazione sul passato, interroga i vivi sulla qualità dei loro legami con i non più vivi». Per lui la letteratura è infatti «equilibrio tra energia rabbiosa e dominio di sé, tra fatica e quiete, istinto e tradizione, tra esperienza vissuta ed esperienza riflessa». La sezione editoria ha premiato Stefano Mauri, oggi presidente e amministratore dele-

gato del gruppo GeMS, di cui si può considerare «l'architetto». Oltre ad essere stato attento e paziente costruttore della «diversità di profili, di fisionomie delle case editrici che lo compongono», Stefano Mauri «è riuscito a trovare il punto di equilibrio tra principi e metodi gestionali unificati e centralizzati da una parte e libertà di ricerca, cioè autonomia editoriale, dall'altra». E proprio questa sua capacità è ciò che con l'assegnazione del Premio Pavese si è voluto riconoscere ed elogiare. Per la sezione traduzione ha ricevuto il Premio Pavese il poliedrico Tommaso Pincio che, come Pavese, perfettamente incarna la figura dello scrittore-traduttore. Come si legge nella motivazione al Premio, «Quando traduce, Pincio si cala nei panni dell'altro scrittore in uno sforzo consapevole e titanico di immedesimazione e auto-annullamento. Pincio non affronta (solo) un testo, ma

una persona; vuole diventare l'altro e parlare con la sua voce: diventare il suo doppio». Un'operazione che riesce a portare a termine con estrema naturalezza, ma anche - e qui risiede la motivazione del Premio - «con grande talento letterario, come solo i veri scrittori sanno fare, e con piena comprensione del ruolo della traduzione, e con un'intelligenza critica fuori dal comune, e come se non bastasse con umiltà». Anche quest'anno la sezione saggistica ha visto un'assegnazione collettiva al gruppo di autori composto da Giuseppe Antonelli, Matteo Motolese e Lorenzo Tomasin - rispettivamente professore ordinario di Storia della lingua italiana all'Università di Pavia, professore ordinario di Linguistica italiana all'Università La Sapienza di Roma e professore di Filologia romanza e di Storia della lingua italiana all'Università di Losanna - per l'opera in

sei volumi Storia dell'italiano scritto (Carocci), avviata a inizio 2014 e completata a marzo 2021. Otto anni di lavoro che hanno attraversato la poesia, la prosa letteraria e le forme dell'italiano dell'uso familiare, giornalistico e burocratico, oltre alle grammatiche e ai problemi della testualità, coinvolgendo moltissimi collaboratori. Con questa assegnazione si intende premiare in particolare «il taglio metodologico assai originale» adottato dagli autori e «la coerenza» con cui questa grande opera è stata portata avanti, «differenziandola da ogni precedente». Curiosità. Da questa edizione, per la prima volta, Aurora è diventata partner del Premio Pavese omaggiando i vincitori con una penna in edizione limitata: una riproduzione della stilografica di Cesare Pavese, con incisa la sua firma. Scusatelo se è poco

Silvia Gullino

In concorso gli scritti dal 1° luglio 2021 al 31 maggio 2022. Finale a luglio 2022 in località top secret

Presentato il «Premio Giornalistico del Roero»

Silvia Gullino

Iniziano a scaldarsi i motori del XXXIV Premio Giornalistico del Roero, riconoscimento nato nel 1989 e partito da Sant'Anna di Monteu Roero con un unico scopo: far conoscere la terra a sinistra del Tanaro e le sue eccellenze.

Non a caso, questa è l'epica descrizione che accompagna il bando del Premio Giornalistico del Roero main sponsor Consorzio di Tutela del Roero: «Il Roero, in Piemonte, è così: bello, selvaggio, intrigante. Una

ventina di Comuni, castelli, fascino, storia, personaggi. E, ogni estate, diventa passerella di musica, incontri, cibo, vini, colline e pianori, boschi e tanta frutta». Finora sono stati 180 i giornalisti che se lo sono portati a casa. Se l'idea vi stuzzica, ecco le regole da seguire, prendete nota: «Il Premio Giornalistico del Roero è riservato ad articoli e servizi pubblicati su quotidiani, settimanali, mensili, riviste tecniche e trasmissioni radiofoniche e televisive, sistemi telematici e siti web, editi in Italia e all'estero. Nell'edizione 2022 sa-

ranno presi in considerazione gli articoli e i servizi pubblicati tra il 1° luglio 2021 e il 31 maggio 2022, che abbiano focalizzato i temi riguardanti la realtà, la storia e le prospettive future del Roero con riferimenti agli aspetti vitivinicoli e agricoli, economici, umani, sociali, gastronomici, tradizionali e culturali. Gli articoli e i servizi potranno trarre spunto da notizie o situazioni di attualità, ma non dovranno limitarsi alla pura cronaca». Se vi dovesse servire ancora un motivo per partecipare, sappiate che «Le categorie degli arti-

coli e gli importi del concorso prevedono un premio pari a 2mila euro per le testate a diffusione nazionale (Italia), un premio di 2mila euro per le testate a diffusione internazionale ed un premio di 1.500 euro per le testate a diffusione locale. Si partecipa inviando gli elaborati alla segreteria dell'Associazione Premio Giornalistico del Roero - premioroero@gmail.com -. L'organizzazione può fare anche una selezione autonoma scegliendo tra i pezzi pubblicati o andati in onda».

Avete capito bene. I premi vengono assegnati dalla Giuria, presieduta dal giornalista di lungo corso Gian Mario Ricciardi, già caporedattore della TGR Piemonte e composta dai rappresentanti degli organismi che sostengono il Premio. La Giuria si riunirà entro il 10 luglio 2022, esaminerà gli articoli, motiverà le scelte per scritto, per poi comunicarle al presidente dell'Associazione Premio Giornalistico del Roero, Giovanni Negro. Tenete a mente la pagina Facebook Associazione Premio Giornalistico del Roero e la nuova

piattaforma www.premiogior-nalisticodelroero.com dove è possibile rivivere le emozioni delle edizioni precedenti del Premio, unitamente ad un carosello di immagini e articoli stampa che raccontano un po' della magia e dell'atmosfera dell'evento. Chiudiamo in bellezza, dicendovi che la cerimonia di premiazione si terrà a fine luglio 2022 in uno dei luoghi d'incanto del Roero ancora top secret, con efficaci ricadute economiche, turistiche, di immagine. E si sa che il finale è quello più atteso.



UNA PRODUZIONE DESTINATA AI GIOVANI ADULTI

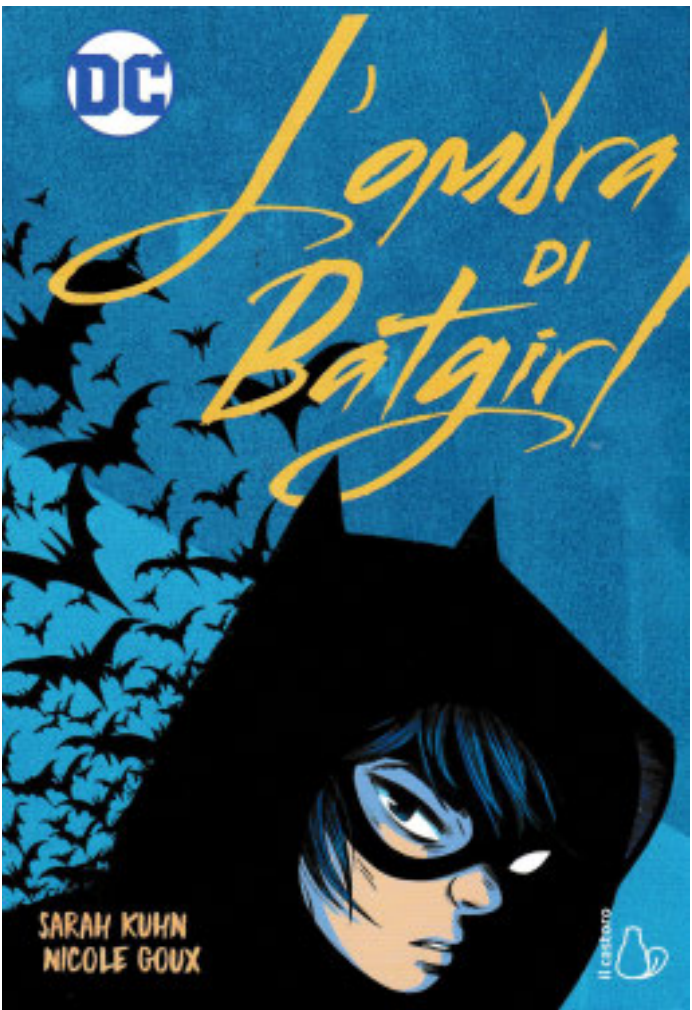
Gianni Brunoro

Per lungo tempo – qualche lettore anziano lo ricorderà senz'altro – i fumetti furono la bestia nera di insegnanti e famiglie, senza contare le istituzioni “colte”: ad essi veniva imputata la colpa di distrazione dalla “vera” lettura, i libri. Oggi la visuale è radicalmente cambiata, i fumetti sono visti in generale con simpatia. Tuttavia l'importanza dei libri rimane perché – come argomenta per esempio anche il filosofo Umberto Galimberti nel suo recente saggio *Il libro delle emozioni* – essi sono il grande deposito plurisecolare che ci educa alla importanza delle emozioni stesse, dalla percezione delle quali la nostra vita digitalmente convulsa ci allontana. Possono i fumetti entrare in questa dialettica? Una risposta a questa domanda la potrebbe dare una collana a fumetti dell'editrice Il Castoro. La quale pubblica i volumi derivanti dalla statunitense *DC Graphic Novels for YA* (Young Adults = giovani adulti). È una serie in cui aspetto può aiutare nella direzione della lettura. Qui focalizzeremo l'attenzione solo su alcuni dei volumi della collana, incentrati sui “supereroi da giovani”. Opere che rispondono all'esigenza di avere storie dei personaggi adatte a un pubblico che per ragioni anagrafiche o di altra natura, non li conoscono; e comunque lettori appartenenti alla fascia di età definita *young adult*, diciamo dai 12-13 fino ai 18-20 anni, per la quale l'editoria in genere ha un occhio di riguardo. Il più recente di questi volumi



si intitola *Teen Titans Beast Boy* (autore Kami Garcia, disegni di Gabriel Picolo, traduzione di Omar Martini, 184 pp. a colori, Euro 15,50). Vi si narra l'adolescenza di *Garfield Logan*, “*Gar*”, il Beast Boy che ha la capacità di trasformarsi in vari animali. Il graphic novel, in una specie di consistente flash-back, ne focalizza i momenti evolutivi, durante i quali egli si rende conto del suo straordinario potere.

Nel racconto, “*Gar*”, che pur all'ultimo anno di liceo si è sempre sentito invisibile, non ha ancora trovato un modo per diventare popolare. Ma qualcosa di strano sta accadendo al suo corpo, egli sente crescere dentro di sé nuovi istinti e lo sviluppo di nuove abilità. E con ciò, finalmente, diventa il centro dell'attenzione. Inserendosi in qualche modo nel concetto ormai ultradecennale dei “supereroi con super problemi”, la narrazione si configura come un romanzo di formazione, capace di coinvolgere lettori adolescenti. Un altro volume si intitola *Harley Quinn – Gotham arriva!* (di Mariko Tamaki, disegni Steve Pugh, traduzione di Carla Roncalli di Montorio, 196 pp. a colori, Euro 16,50). Il titolo allude al nome della protagonista, collegata a *Batman* per una omonima serie televisiva creata nel 1992. Il suo successo la proiettò nel 1994 anche nei fumetti, dove acquisì una grande popolarità. Quest'ultima sua reincarnazione è opera di star del settore come Mariko Tamaki e il disegnatore Steve Pugh. Qui l'adolescente *Harleen*, spedita nella pericolosissima città



di Gotham City presso la nonna, la trova appena morta. Della ragazzetta si occuperà l'enorme *Mama*, un nero «gay e fiero di esserlo», autorevole drag queen del quartiere. Lei stringe amicizia con *Ivy*, bellicosa compagna di scuola, socialmente impegnata e combattiva rivale del ricchissimo snob *John Kane*, rampollo di una potente famiglia e leader di un cineclub maschilista. Con altre complicate vicende, si avranno conseguenze e una conclusione inattesa e scioccanti... A *Batman*, si riallaccia in qualche modo un altro volume della collana *Young Adults*, *L'ombra di Batgirl* (di

Sarah Kuhn, disegni di Nicole Goux, traduzione di Omar Martini, 116 pp. a colori, Euro 15,50). Qui, naturalmente, la protagonista è la “pipistrelle” *Batgirl*, della quale il volume ripercorre la biografia da giovane, di un'eroina definibile “la più intensa e controversa” fra di esse. In questo caso, il perno attorno cui ruota il volume si incentra sulle avventure di una ragazza cresciuta nelle tenebre ma poi diventata “eroe” alla luce del sole. Il volume parte con la tavola iniziale tutta dedicata all'immagine di *Batgirl* che, a mezzanotte a *Gotham City* si presenta come “Sono Cassandra Cain – e questa sono io... prima”: quando cioè essa era stata addestrata all'omicidio. Però, capitando in una biblioteca dove vede dei giovani fumettisti intenti a narrare una *Batgirl* “buona”, entra in una crisi e fa autocritica. Alla conclusione, dopo un lungo episodio che si snoda fra pagine avventurose, molto coinvolgenti e non prive di una certa ironia, affermerà di essere bensì figlia di super-criminali, ma capace di cambiare rotta guardandosi dentro. Giudicando sia gli stili grafici sia la scrittura di questi fumetti, si può trarre qualche interessante considerazione. Da una parte i volumi della collana sono ben disegnati. Per cui le pagine avviano il lettore verso un apprezzamento del buon gusto grafico. Inoltre, i testi sono apprezzabilmente verbosi senza però suscitare noia, quindi in tal invitano alla lettura, la quale è pur sempre una eccellente abitudine. In sostanza dunque possono essere una buona educazione alla lettura stessa, ciò che può avviare verso il romanzo tout-court. Sono requisiti che, tutto sommato, inducono a considerare positivamente i volumi stessi. Beninteso, come altri di differenti editrici. Ma questi delle edizioni Il Castoro si distinguono in quanto si indirizzano espressamente a una fascia di lettori “giovani adulti”.

Nelle foto in alto la cover di *L'ombra di Batgirl* e una intensa tavola. Qui a fianco la copertina e una tavola di *Harley Quinn* e un'immagine da *Teen Titans Beast Boy*.



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Remigio Bertolino

Molti artisti nell'oscuro periodo della pandemia non sono rimasti inerti, insensibili alla tragedia che coinvolgeva e coinvolge ancora tutta l'umanità. Così è stato per il monregalese Francesco Russo Burot – di cui si è conclusa da poco la mostra «Micosmi raggianti di fantasia» al Centro Studi Monregalesi – e per Gabriella Malfatti. L'artista monregalese, da lungo tempo residente a Collegno, ha lavorato su più fronti, come è solita, con una intensità e una capacità creativa fuori del comune.

A Mondovì Gabriella Malfatti è molto apprezzata da un vasto pubblico che l'ha seguita negli anni durante le varie mostre. Cito quella antologica «Incanti e disincanti di una ricerca inquieta» tenuta in Santo Stefano nel 2015 che ha messo in evidenza le molteplici tematiche affrontate dall'artista.

Ma ora veniamo alla personale che si inaugura il 19 novembre alle 17,30 presso Il Parco della Certosa Reale, Sala delle Arti, in Via Torino 9, a Collegno. La mostra sarà visitabile fino al 19 gennaio 2022 con orario: da martedì a domenica dalle ore 14,30 alle 18.

Il titolo «Segni e segnali... dalla paura alla fantasia» già ci immette nel tragico periodo delle misure di confinamento segnato da paura angoscia depressione, ma affrontato dalla pittrice nel segno della fantasia e della creatività. Gabriella procede verso una ricerca formale quanto mai personale e originale basata sull'interpretazione di testi letterari e traduzione in immagini di folgorante lucore. Una ricerca dove il gesto pittorico scaturisce da una profonda fonte di



A FIANCO DUE DIPINTI DI GABRIELLA MALFATTI

... fuori ci aspetta la neve
... imbastiva le sue trame di splendore
... pizzi per la sera

ispirazione che travalica gli angusti confini della realtà.

La prima parte, «Covid. Frammenti di emozioni in pandemia», è dedicata ai mesi tragici della prima ondata della pestilenza che, giunta dalla Cina, ha invaso l'Italia, chiudendola in una morsa di angoscia dolore e lutto. Davide Mabelini scrive in catalogo: «Lei stessa ha tradotto la necessità di esprimere questo delicato momento e riportare di getto sulla tela l'evolversi delle emozioni scatenate dalla pandemia, mediante un vero e proprio percorso scandito da cinque tele che, come un polittico rinascimentale, raccontano la paura, lo sviluppo, la tragedia, l'evoluzione e la speranza vissuta in un 2020 a tratti 'horribilis'». La sezione centrale, «Omaggio a Borges», il grande scrittore argentino (1899-1986), tra i suoi capolavori i magistrali racconti «Finzioni» e

«L'aleph», si avvale di una puntuale analisi critica di Bruna Bertolo: «È proprio dalla rilettura dei suoi Racconti che Gabriella Malfatti ha trovato linfa nuova per creazioni assolutamente particolari che dimostrano la sua capacità di emozionarsi attraverso pagine che suscitano riflessioni sul destino dell'uomo, in un viaggio ardente e temerario intorno a temi universali: il tempo, l'eternità, la grandezza e insieme la miseria dell'uomo, con quella sua ricerca continua di qualcosa di definitivo sempre inafferrabile.»

Ed ora la sequenza che mi riguarda perché Gabriella ha voluto – nel suo slancio all'insegna di una lunga amicizia – illustrare i versi del poemetto «La fine del mondo», del 2013. La pittrice, avvalendosi di una fantasia sorgiva e poetica, quella forma creativa che il poeta inglese Coleridge definiva «facoltà che ha il potere di aggregare gli ele-

menti più disparati», inventa mondi all'insegna della leggerezza, del sogno, della visione. Tutte le immagini di Gabriella scaturiscono da una immersione totale nel poemetto. Non si è soffermata alla superficie, ma ne ha esplorato le pieghe più nascoste e segrete, quei baluginii di intime sensazioni, quei tremolanti ricordi tramati di freddo e di neve, quelle paure tipiche dell'infanzia (lupi, mostri, fantasmi, buio). In «Zanzibar. Carnet di viaggio» torna ancora una volta l'amato Oriente con tutte le sue suggestioni ed il suo fascino. Ne scrive Rinaldo Ambrosia: «Scorre il paesaggio dall'oblio dell'aereo. Fuggevole è l'orizzonte dell'arcipelago di Zanzibar, un blu profondo che sorge dall'Oceano Indiano. Una nuova latitudine che si apre agli occhi e si fissa nel ricordo, immagini che si susseguono e prenderanno forma nei dipinti dell'Artista.



J.L. Borges - La Biblioteca di Babele

IL SEGNALIBRO DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Anche oggi mi innamoro domani - Un diabolico enigma tra i vicoli bui della città eterna

«Anche oggi mi innamoro domani» un romanzo divertente e appassionante sull'amicizia, gli amori non corrisposti e altri disastri. Lea ha 17 anni, un'amica inseparabile e un po' casinista, adora i libri e fa il liceo classico; e fin qui non ci sarebbe nulla di strano. Ma Lea ha un problema che non riesce a risolvere: non ha mai dato un bacio e non sa neanche da dove cominciare. Eppure nei suoi amati romanzi sembra tutto così facile.

Perché i ragazzi che le piacciono non sono romantici come Mr Darcy di Orgoglio e pregiudizio? Perché Milano non ha le atmosfere sognanti della brughiera inglese? E, soprattutto, perché l'amore nella realtà è così complicato? Ma, in una delle solite sere passate in biblioteca, Lea cade dalla scaletta che usa per raggiungere lo scaffale di Cime tempestose e si ritrova magicamente tra le braccia di uno sconosciuto: naso dritto che separa due occhi verdi magnetici sormontati da un ciuffo di capelli scuri e ricci. Possibile che il destino abbia tenuto in serbo per lei una coincidenza così pazzesca? Possibile che il fato, o il caso, abbia deciso di farli incontrare così? Possibile che la sua vita abbia dei colpi di scena degni di un libro di Jane Austen? Ludovica Olgiati in «Anche oggi mi innamoro domani», ci «racconta» una storia divertente e appassionante sull'amicizia, amori non corrisposti ma con la sua voce unica e originale ci dice che in fondo non c'è niente di sbagliato a sentirsi fuori posto come spesso si sente Lea, mentre molti suoi coetanei sembrano essere così perfettamente a loro agio. Crescere vuol dire proprio questo. L'importante è farlo avendo accanto amicizie come quella di Cristina, una passione da coltivare, una famiglia che ti ama, e magari un Mr Darcy che ti prenda al volo tra le sue braccia.

Ludovica Olgiati. Anche oggi mi innamoro domani. Mondadori Editore. Pagine 174. Euro 17.



L'inganno di Machiavelli ci «introduce» in un diabolico enigma. Una corsa contro il tempo tra i vicoli bui della città eterna e le trame per l'elezione del nuovo Papa. Firenze, 1503. Niccolò Machiavelli è costretto a partire dopo aver ricevuto un'inquietante lettera da Roma: qualcuno vuole ucciderlo, e si firma Belfagor. Machiavelli, il Secondo Cancelliere della Repubblica e Segretario dei Dieci, è stato incaricato dal gonfaloniere Soderini di scoprire prima dell'imminente conclave chi



manda delle lettere minatorie con il nome di Belfagor. Dovrà lasciare sola sua moglie Marietta, malgrado lei stia per partorire, ma la missione che lo attende è della massima importanza: ne va della sua stessa vita. Mentre fervono i preparativi per il Conclave Roma, la città del papa, è in preda all'anarchia, funestata da una serie di morti inspiegabili. A quanto pare legate alla lettera ricevuta da Machiavelli. Chi lo odia da volerlo morto?

Il primo sospettato è Cesare Borgia che dopo la morte di Rodrigo Borgia, ovvero Papa Alessandro VI, è accerchiato dai tanti nemici accumulati dopo anni di dominio. Ormai esce da Castel Gandolfo solo mascherato ed in compagnia di una guardia.

Diffida di chiunque. E' indispensabile per la sua sopravvivenza riuscire a far nominare un nuovo Papa a lui non ostile, quindi potrebbe benissimo essere Belfagor che con le sue lettere cerca di condizionare il conclave. Mentre il Machiavelli cerca di ricostruire l'identità di Belfagor, si imbatte in una serie di strani decessi. Apparentemente sembrano morti naturali inspiegabili. Morti da soffocamento senza nessuna traccia di strangolamento o veleno.

Ancora una volta, tutto sembra ricondurre ai famigerati Borgia.

Niccolò però, non basa le sue indagini sulle credenze e dicerie!

Assieme ad Isac Ventura, misteriosa guardia del corpo assegnatogli per proteggerlo, cerca di assemblare i puzzle di questo thriller ricco di colpi di scena per scoprire chi si nasconde dietro la maschera satanica.

Scoprirlo non sarà facile, in una città in cui i pericoli si nascondono ovunque: nei vicoli stretti e bui, nei sontuosi palazzi dei cardinali, nelle camere delle cortigiane, nelle taverne, nei monasteri... Machiavelli dovrà affrontare i fantasmi del suo passato, usare tutta la sua intelligenza, se vorrà capire come superare la minaccia che lo sovrasta.

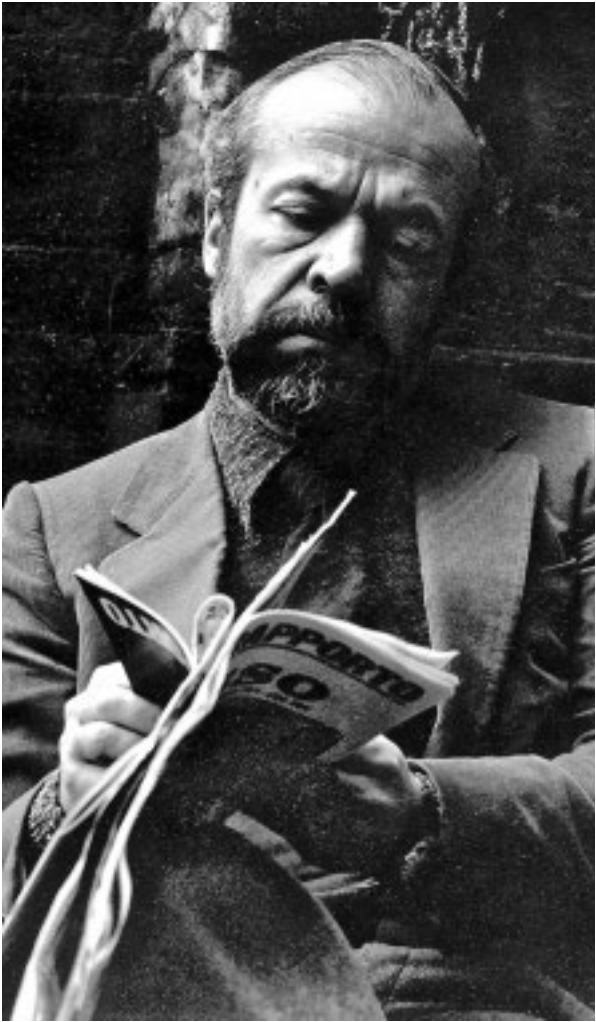
Ottimo thriller storico ricco di colpi di scena per scoprire chi si nasconde dietro la maschera satanica. Fabio Delizzos da vita ad un personaggio, Niccolò Machiavelli, convincente inserito in un'atmosfera «esplosiva» dove la narrazione ritmata e piena di colpi di scena riesce a coinvolgere il lettore fino all'ultima pagina.

Fabio Delizzos. L'inganno di Machiavelli. Newton Compton Editori. Pagine 384, euro 9.90

ALBA

Publicati i tre volumi “Opere di Mario Lattes” (Olschki) scritti editi e inediti

Mario Lattes, scrittore e pittore, direbbe la casa editrice di famiglia apportando elementi innovativi, ispirato dalla sua indole artistica, creativa e aperta al mondo. Alla sua capacità di unire imprenditorialità e umanesimo è dedicato l'incontro “L'impresa di fare cultura. Mario Lattes editore e scrittore”, organizzato dalla Fondazione Bottari Lattes in occasione di Alba Capitale della Cultura di Impresa. Sarà l'occasione per presentare per la prima volta ad Alba il cofanetto in tre volumi Opere di Mario Lattes, edito da Olschki, pubblicato a maggio. L'appuntamento è venerdì 19 novembre alle ore 18 al Pala Alba Capitale (piazza San Paolo, Alba). Intervengono: Caterina Bottari Lattes, presidente della Fondazione Bottari Lattes, Simone Lattes, amministratore delegato della Casa editrice Lattes, Mariarosa Masoero e Giovanni Barberi Squarotti, coordinatori dell'edizione Opere di Mario Lattes. Modera il giornalista Roberto Fiori. L'appuntamento sarà trasmesso sui canali Facebook di Confindustria Cuneo e Fondazione Bottari Lattes e sul canale Youtube di Confindustria Cuneo. Per prenotazioni: www.alba2021.confindustriacuneo.it «Mario è stato un esempio di creatività anche in ambito editoriale, un editore innovativo e creativo – sottolinea Caterina Bottari Lattes, moglie di Mario Lattes. Nel lavoro alla



Mario Lattes

casa editrice, a cui vi si dedicava con passione e competenza ammirevoli, ha coniugato efficienza e slanci inventivi che hanno saputo consolidare la Lattes nel panorama editoriale italiano. Sono onorata di aver collaborato per diversi anni anche al suo fianco e all'evoluzione della casa editrice». «Questo appuntamento nasce per raccontare un'impresa del nostro territorio che fa cultura e un grande imprenditore come Mario Lattes – commenta il presidente della Sezione Cultura di Confindustria Cuneo Beppe Incarbona. Per noi è un onore poter presentare al Pala Alba i suoi volumi e avere tra gli ospiti la presidente della Fondazione Caterina Bottari Lattes. Sarà un incontro dall'altissimo profilo culturale, con cui Confindustria Cuneo ribadisce il legame che si è voluto instaurare con le associazioni e le Fondazioni del territorio che operano nel settore, concretizzatosi attraverso la creazione della sezione Cultura, di cui la Fondazione Bottari Lattes fa parte».

Mario Lattes editore

Mario Lattes (Torino, 1923 - 2001), editore, pittore, incisore, scrittore, collezionista e animatore culturale, Lattes fu un intellettuale dai molteplici interessi e dalla personalità eclettica, testimone lucido e anticonformista del suo tempo, capace di misurarsi con l'arte, la letteratura, l'editoria e la promozione culturale. Dopo la seconda Guerra mondiale dirige la Lattes Editori, la casa editrice fondata dal nonno Simone Lattes nel 1893, una tra le più importanti nel settore dell'editoria scolastica, ma che pubblica anche i romanzi di Il'ja Erenbùrg (Le avventure di Julio Jurenito) e William Faulkner (Questi tredici), i saggi di Filippo Burzio (La nascita del demiurgo) e di Léon Blum (Del matrimonio) e opere di autori allora sconosciuti in Italia, ma in seguito molto noti, come Simone Weil, Theodor Adorno

e molti altri. Nel 1953 nei locali della casa editrice in via Confindenza 6, Lattes apre una galleria d'arte per far conoscere le opere di artisti estranei ai circuiti commerciali dell'epoca (tra gli altri, Manessier, Singier, Cagli, Prassinos, Winter, Rambaudi). Alla galleria reale, se ne affianca quasi subito una ideale: una nuova rivista di cultura, inizialmente intitolata «Galleria Arti e Lettere», che dall'anno seguente muterà il nome in «Questioni», che diventa voce influente del mondo culturale piemontese e non solo. Vi partecipano intellettuali italiani e stranieri come Nicola Abbagnano, Albino Galvano e Theodor Adorno. Entrambe le iniziative proseguiranno fino al 1960. Per Lattes l'attività editoriale, quella di gallerista e la pubblicazione di una rivista sono aspetti diversi di uno stesso progetto culturale, imperniato sull'idea del superamento degli

steccati tra discipline diverse e diversi Paesi, e del superamento, negli anni del boom economico, del mito del profitto. Con la casa editrice nel 1992 realizza i tre volumi di Biblioteca, la cui preparazione è iniziata nel 1989: un'antologia di testi letterari e narrativi per le scuole secondarie di primo grado, concepita con Rosanna Bissaca e Maria Paolella, per la quale Lattes cura personalmente le illustrazioni, producendo oltre cinquecento disegni, acquerelli e tecniche miste su tutti gli argomenti del programma scolastico – dalla poesia all'epica, dalla fiaba ai romanzi – attingendo alla sua cultura letteraria e iconografica e mettendo in gioco gran parte dei temi e soggetti che attraversano la sua ricerca pittorica. Ripubblicata con integrazioni e aggiornamenti nel 1998, Biblioteca è stata in uso fino al 2010.

Opere di Mario Lattes

Il cofanetto Opere di Mario Lattes, suddiviso in tre volumi, riunisce, a vent'anni dalla morte, il complesso degli scritti, editi e inediti di Mario Lattes, e permette di conoscere per la prima volta nella sua effettiva estensione e nel suo rilievo la presenza di Lattes nella scena letteraria del secondo Novecento. È stato fortemente voluto da Caterina Bottari Lattes, che nel 2009 ha creato la Fondazione Bottari Lattes per portare avanti iniziative ispirate al lascito culturale dell'autore e promuovere presso il grande pubblico l'ampio patrimonio delle sue opere. L'edizione è stata diretta da Giovanni Barberi Squarotti e da Mariarosa Masoero e raccoglie numerosi

testi di Lattes che erano andati dispersi nel corso degli anni e un corpus importante di materiale inedito, riuniti grazie a un'attenta revisione portata avanti secondo criteri filologici, anche sulla base delle carte autografe conservate negli archivi personali presso la casa editrice Lattes e la Fondazione Bottari Lattes (recentemente riordinati e tutelati dalla Soprintendenza). I tre volumi comprendono: 6 romanzi (La stanza dei giochi del 1959, l'inedito L'esaurimento nervoso scritto tra il 1964 e il 1965, Il borghese di ventura del 1975, L'incendio del Regio del 1976 candidato al Premio Strega 1977, L'amore è niente del 1982, Il Castello d'Acqua uscito postumo nel 2004 e ora pub-

blicato nell'ultima redazione messa a punto dall'autore), più di 60 racconti (tra cui la raccolta Le note nere), le poesie, 2 opere teatrali, la tesi di laurea Il Ghetto di Varsavia e i tanti articoli, saggi e recensioni scritti da Lattes per diverse testate italiane, fra le quali «La Gazzetta del Popolo» e la rivista da lui fondata, «Questioni». Ogni volume è accompagnato da un importante corredo di illustrazioni, che comprende riproduzioni di appunti, manoscritti, dattiloscritti e lettere di Mario Lattes, in cui schizzi e disegni arricchiscono il contenuto, oltre che di opere pittoriche selezionate tra quelle che più hanno attinenza con i temi dei testi affrontati negli scritti.

Da l'Operà di Parigi la Manon a Cuneo

Mercoledì 17 novembre – ore 19 - “Tornano” gli appuntamenti della Grande Musica presso la sala della Comunità Cinema Teatro Don Bosco con la visione sul grande schermo del cartellone dall'Opéra Nationale de Paris. Il sipario virtuale si alzerà su Manon, opera in 5 atti del 1884 musicata da Jules Massenet su libretto di Henri Meilhac e Philippe Gille. Nel 1731, quando l'abate Prévost scrive l'Histoire du Chevalier des Grieux et de Manon Lescaut – che servirà da ispirazione per la Manon di Massenet – offre il ritratto di un'epoca: quella della Reggenza di Francia, che vede gli ultimi giorni di una società vecchia e l'apparente nascita di una nuova in cui sembrava abbondare la promessa di libertà. La regia di Vincent Huguet sfugge alle trappole storiche ambientando l'opera negli splendidi e inebrianti ruggenti Anni venti.

Luciano Bona



Petali nel Tempo

Di Remigio Bertolino

Il glicine



Un giorno di maggio presi una viottola di campagna che zigzagava in fasce di terreni incolti, un regno di oblio. La dittatura delle vitalbe faceva chinare il capo a maestosi alberi che parevano sfidare il cielo e alla misera plebaglia di cespugli arruffati. Ad un tratto, la viottola costeggiò quella che un tempo doveva essere stata un vigna. Lo indovinai dai tralci che avevano intrecciato un fitto groviglio, ragnatele vegetali, sui rami di un ciliegio selvatico. Nel bosso della siepe apparve l'asra, la porta in legno che dava accesso al podere. Su di essa un glicine aveva nidificato ed ora regalava la magnificenza di grappoli fioriti al camminatore solitario. Un profumo intenso e dolce come una nube vaporava all'intorno. Le infiorescenze pendevano come collane di ametista dalle assi marcescenti dell'uscio. Un colore che trasmutava dall'indaco al cobalto come distillato da alambicchi celesti. Pareva rubato a certi cieli che si disvelano soltanto agli occhi dei bambini.

Annunci Economici

Ricerca Personale

Stiamo ricercando un **Professionista** non necessariamente residente in zona (possibile utilizzo del lavoro agile) con comprovata esperienza (almeno 10 anni) come **Responsabile Ufficio Acquisti**, settore impianti elettrici industriali. Il candidato dovrà necessariamente possedere una approfondita conoscenza dei materiali ordinari di produzione (**sono gradite conoscenze dei materiali di idraulica**). Richiediamo spiccata capacità negoziale (**capacità di trattativa con i fornitori**), competenza logistica e conoscenza dei principali gestionali di settore impiantistico; il candidato dovrà possedere una ottima destrezza con il pacchetto office. Completa la figura il possesso di patente B e l'essere automunito; si ragionerà, in fase di colloquio, sui benefit necessari con il candidato. La retribuzione sarà valutata in base al profilo proposto. La ricerca è da considerarsi **urgente**.

Telefono 017496095 E-mail: info@khunken.it

RINA Prime Value Services opera nei Real Estate Services con una focalizzazione nell'ambito della valutazione e della certificazione tecnico immobiliare, con un focus all'innovazione tecnologica ed alla sostenibilità. Una realtà che unisce professionisti di altissimo standing, track record di eccellenza, strumenti innovativi e altamente performanti. Per potenziamento dell'ufficio marketing siamo alla ricerca di

Digital Marketing Specialist

Il Digital Marketing Specialist avrà le seguenti responsabilità:

- realizzazione di contenuti grafici, comunicativi
- gestione dei Social Network con riferimento alle strategie aziendali
- gestione dei siti web aziendali
- creazione di newsletter tramite utilizzo di piattaforme di direct marketing
- interfaccia con le agenzie pubblicitarie esterne

Requisiti richiesti:

- esperienza pregressa nel ruolo di almeno 2 anni
- esperienza nella gestione di Social Network e siti internet, preferibilmente BtB
- buone competenze di utilizzo del Pacchetto Adobe e degli strumenti di grafica
- buone competenze di utilizzo di Power Point
- buone competenze di video editing
- conoscenza CMS (wordpress)
- conoscenza base Html e CSS

Completano il profilo forte orientamento all'obiettivo unitamente alla passione per il Digital, ottime capacità relazionali e di analisi.

Zona di lavoro: **Savigliano (CN)**

Orario di lavoro: **Full time**

Invio CV a **marketing@rinaprime.com**

La ricerca è rivolta ad ambo sessi (L. 903/77). Si prega di autorizzare il trattamento dei dati personali con riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Piemontese, è una ragazza particolarmente bella, ma quello che incanta è il suo viso dolce, e i suoi occhioni verdi, 31enne, programmatrice informatica, fisico snello, le piace leggere, ascoltare buona musica, vive con i genitori, ma è molto indipendente. Si ritiene fortunata perché la vita le ha dato molto, tanti amici, e tanto affetto dalla famiglia, non ha ancora incontrato, però, l'uomo giusto, non importa l'età, quello di cui innamorarsi davvero e creare una famiglia sua. Telefonare ore pasti. 351 88734418

Vive sola, 37enne, fisico longilineo, capelli lunghi neri, due bellissimi occhi celesti, lavora in una serra, nel tempo libero ama camminare in montagna, ha un grande sogno nel cassetto, trovare un uomo sincero, possibilmente italiano, con cui sposarsi, o convivere, ed essere felice, che bel regalo sarebbe, quest'anno per Natale, se si realizzasse il suo desiderio!! 366 7423551

Bella donna, bionda, attraente, profondi occhi blu, molto femminile nell'abbigliamento, sempre gonnata, poco trucco, 43enne, lavora in una agenzia, nel tempo le piace camminare, e va in bicicletta, vive sola, senza figli, vorrebbe incontrare un uomo tranquillo, non importa l'età, con cui stare semplicemente bene. Tutti hanno

diritto a coccole e felicità, e lei lo merita davvero! 348 4413805

È sempre allegra, positiva, di quelle donne che si alzano al mattino con un sorriso, bella bruna, fisico armonioso, grandi occhi castani, 49enne, farmacista, ha una figlia, ormai grande, che si è trasferita all'estero, vorrebbe incontrare un uomo italiano, non importa se anche più grande, ma semplice come lei, che le voglia bene, e con cui condividere la sua vita. 338 4953600

Splendida, piemontese, 59enne, bionda, occhi celesti, viso che ispira fiducia e tranquillità, ha modi gentili, educati, produce vino, ama preparare il pane e la pasta fatta in casa, vorrebbe accanto a sé un uomo affidabile, onesto, anche più maturo, ha casa

RICERCA PERSONALE

AZIENDA CON ESPERIENZA TRENTENNALE ZONA DI SAVIGLIANO CERCA FALEGNAME SPECIALIZZATO

La figura avrà la responsabilità di seguire tutta la produzione, si occuperà della conduzione e controllo numerico (CNC), prenderà in carico tutti gli ordini. Retribuzione adeguata alla funzione. Si prega di inviare curriculum al seguente indirizzo mail

amministrazione@viellestudio.it

Ricerca Personale

La Ditta **Randazzo Rimorchi** di Fossano (CN) cerca **n°1 persona da inserire nel proprio organico nel reparto di saldatura rimorchi agricoli**.

Il candidato ideale è una persona con esperienza nel settore della carpenteria pesante.

Pregiamo inviare Vostra candidatura alla mail **info@rimorchirandazzo.com** oppure fissare un colloquio conoscitivo previo appuntamento telefonando allo **0172 691374**.

propria ma sarebbe disponibile anche a trasferirsi, perché è vedova, e vive da sola, e questo non le piace proprio. 353 4166139

IMMOBILIARI

ANNUNCIO VENDITA APPARTAMENTO AD ENTRATE Privato vende ad Entrate in valle Gesso, ampio monolocale arredato, situato in via Ospedale e composto da: ingresso, camera, bagno, balcone con vista sul monte Ray, cantina, garage adiacente e verde condominiale. Trattativa privata tel. 333/2866126.

Quanto sopra è un appartamento di mia proprietà che non utilizzo più dal tempo in cui è mancata mia moglie. È un posto carino adatto a chi intende immergersi nella cultura Montana, vivere i paesaggi dell'Argentera, andare per funghi. Raggiungibile da Fossano in 45-50 minuti

Fossano. Privato vende appartamento con finiture di pregio, vicino al centro al 1° piano composto da: salone, cucina, 2 camere da letto, 2 bagni, sgabuzzino e 2 ampi balconi. Termoautonomo. Garage con 2 posti auto e cantina. Per informazioni telefonare al n. 0172-67154 preferibilmente ore pasti.

Beinette Vendo/Affitto capannone mq 400 con abitazione & uffici piazzale mq 1000 recintato in posizione tranquilla adatto qualsiasi attività OCCASIONE Tel: 0171401633

Peveragno via del Gavotto vendo casa: Piano terra tavernetta + magazzino mq 70. Primo piano locale mq 70 sopralcabile da finire internamente. Euro 28.000 Tel:

CERCASI VERNICIATORE/ CARROZZIERE PER VEICOLI INDUSTRIALI CHIAMARE 3936899856

AFFITTASI IN TORINO

appartamento ammobiliato da due a quattro posti letto.

PER CONTATTI: 340 0613999

CERCASI

Cercasi operaio manutentore per manutenzioni generali stabilimento Riorda in Fossano.

Inviare CV a: katia.saitta@hocservice.s.com o telefonare al 328 9670338

CERCASI GESTORE

per ristorazione e gioco bocce circolo libertas S. Maria Rocca dal 1° Gennaio 2020

Rif. tel. 3662282724

Borghetto Santo Spirito, vendesi alloggio con posto auto catastato, comodo ai servizi. Prezzi modici. Telefonare durante i pasti: **0174 787237**

3496389330

Affittasi trilocale signorile in Fossano per ulteriori informazioni. Tel. 3384140286

Vendo piccola casa in montagna 600 metri s.l.m a buon prezzo. Tel. 329-9492333

Affittasi stanza in alloggio in Cuneo + uso cucina, salone, studio e doppi servizi a persone referenziate. Per info: Tel. 333-2969407

In Centallo alloggio di cucina, sala, due camere, bagno, due balconi, cantina e garage. Tel. 0172-634455

Affittasi In Fossano V.le Regina Elena locale commerciale di 700 mq più uffici. Tel. 0172-634455

CORSICA CALVI residence sul mare AFFITTASI monolocale attrezzato e comodo ai servizi, contesto naturale bellissimo spiaggia sabbiosa. Rimborsato spese onesto. Per info Tel. 331 1313946

Offresi stanza in appartamento a studente infermiere/studentessa infermiera o OSS. Per informazioni chiamare il n. 333-2969407. Max serietà. No perditempo.

VARIE

Compro cose vecchie: ceramiche, medaglie, monete, argenteria, collezionismo, vini, liquori, giocattoli, oggetti militari, religiosi, piccoli mobili, dipinti, orologi. Massima serietà 3496262009

laPIAZZAGRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Luciano Bona
Antonino Graglia
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini
Massimo Giaccardo
Federico Medana

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: pubblicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA ALLA F.I.P.E.



AUTOLINEE SAV srl
Via Beni Comunali, 7
12020 Villafalletto (CN)
Tel. 0171-938143



AUTOLINEE VALLE PESIO srl
Via Cav Giuseppe Avena, 41/43
12012 Chiusa di Pesio (CN)
Tel. 0171-734496

ESPERIENZA, QUALITA', PROFESSIONALITA' AL SERVIZIO DEI PROPRI CLIENTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Sito: www.savgroup.it E-mail: info@savgroup.it

CALCIO

Il Fossano torna alla vittoria

SERVIZIO A PAG. 37

PESCA

Successo per il trofeo «Sottozero»

SERVIZIO A PAG. 39

CALCIO

Promozione: Azzurra, gran tris

SERVIZIO A PAG. 38

GINNASTICA

Campionati CSI, Mondovì al top

SERVIZIO A PAG. 39

laPIAZZA SPORT

VOLLEY, WEEK-END D'ORO

A2 maschile

Primo successo per il VBC

VBC MONDOVI 3
CONAD R. EMILIA 2
(18-25; 32-30; 14-25; 25-18; 15-10)

VBC SYNERGY MONDOVI: Lusetti 2; Arinze 29; Boscaini 3; Catena 7; Ceban 7; Mazzon 4; Raffa (L); Meschiari; Fenoglio (L2); Gecchele; Camperi 10; Cianciotta 10; n.e. Chakravorti. All.: Denora.
CONAD REGGIO EMILIA: Garnica 3; Scopelliti 13; Zamagni 12; Held 14; Cominetti 16; Suraci 15; Morgese (L); Catellani; Mian 2; Marretta; n.e. Sesto, Cantagalli, Cagni (L2). All.: Mastrangelo.

Un sontuoso VBC conquista la prima vittoria in Campionato battendo la forte Conad Reggio Emilia terza in classifica, al quinto set, quindi con il punteggio finale 3-2 in un infuocato Palamanera, nella sesta giornata del girone di andata del Campionato di Serie A2 Credem Banca. Il VBC Synergy ha affrontato tra le mura amiche del Palamanera la Conad Reggio Emilia, terza in classifica.

Francesco Denora è partito con Lusetti in regia e Nwachukwu opposto, Mazzon e Boscaini bande, Catena e Ceban al centro, Raffa libero. Nel primo set il VBC Synergy Mondovì non è stato perfettamente disciplinato nella correlazione muro-difesa e nel cambio palla, fino al 25-18 per gli ospiti. Il secondo parziale ha rappresentato una liberazione per il VBC, che finalmente si è aggiudicato un parziale ai vantaggi, annullando anche pericolosi set point avversari tra l'altro con grandi muri punto e passivi, che hanno consentito ai ragazzi di difendere e ricostruire, fino all'emozionante 32-30 per il VBC Synergy Mondovì, che pertanto ha rotto il ghiaccio e si è aggiudicato il primo set del Campionato tra le mura amiche e con il punto finale con un muro del subentrato Cianciotta che ha fermato un attacco in pipe avversaria. Nel terzo parziale la svolta. Francesco Denora, con una decisione al contempo coraggiosa quanto ponderata tatticamente con la Conad immediatamente in forte

vantaggio e poi vincente per 25-14, ha cambiato definitivamente le bande in campo, inserendo fino al termine della contesa il bravissimo Cianciotta e un grandissimo Filippo Camperi per il prosieguo della partita. Con gli inserimenti di Meschiari e Gecchele per rinforzare le rispettive rotazioni in campo del VBC Synergy Mondovì, i ragazzi monregalesi hanno dominato il quarto set vinto per 25-18. Una squadra così quadrata in campo e galvanizzata, non si è accontentata di avere raggiunto il quinto set, ma ha dominato anche il tie break per il tripudio dei ragazzi instancabili dell'Hagar Group e di tutto il folto pubblico presente. Sotto per 10-8, il VBC Synergy Mondovì ha compiuto una imperiosa rimonta, con l'ingresso di Boscaini in battuta, che aveva seguito quello di qualche turno precedente di Mazzon, per il meraviglioso 15-10 finale per i grandi atleti monregalesi. Ennesima dimostrazione che la squadra è composta



da un grande gruppo, tutti i giocatori sono preziosi con il loro apporto, sia che parlano nel sestetto iniziale, sia che subentrino stabilmente in campo, sia che si trovino pronti nel momento tattico nel quale se ne abbia bisogno per rinforzare determinate rotazioni, sia

che rimangano a disposizione assoluta per ogni evenienza, e sostengano i compagni, come questa volta è capitato a Chakravorti e Fenoglio. Camperi e Cianciotta hanno giocato benissimo, con 10 punti finali per entrambi, percentuali in attacco rag-

guardevoli, muri punto come quello spettacolare ad uno di Filippo, e giocate decisive per entrambi. Lusetti in cattedra in regia, Kelvin Arinze come sempre su numeri impressionanti, i centrali Catena e Ceban presenti in tutti i fondamentali della prima linea,

Raffa una calamita in ricezione e difesa. Il capolavoro tattico di Francesco Denora, le risposte che gli ha dato l'intera squadra in questa emozionante vittoria sono confortanti per il prosieguo del Campionato, da affrontare ancora con più fiducia.

LPM prima in classifica

A2 femminile

EGEA PVT MODICA 0
LPM BAM MONDOVI 3
(19-25 21-25 17-25)

EGEA PVT MODICA: Longobardi 12, Antonaci 5, M'bra 6, Herrera Alvarez 10, Gridelli 6, Brioli 1, Ferrantello (L), Salamida 2, Baccittini 1, Saccani. Non entrate: Ferro, Gulino, Salvato (L). All. Quarta.
LPM BAM MONDOVI: Populini 16, Molinaro 5, Taborelli 9, Hardeman 9, Montani 10, Cumino 5, Bisconti (L), Pasquino 1, Giubilato, Trevisan. Non entrate: Bonifacio, Ferrarini. All. Solforati. ARBITRI: Selmi, Laghi. NOTE - Durata set: 25', 27', 23'; Tot: 75'.

Il «Puma» non fallisce la sfida contro Modica. Domenica pomeriggio, in Sicilia, le monregalesi hanno superato con un netto 3-0 la squadra locale dell'Egea Pvt, formazione ultima in classifica nel girone B dell'A2 femminile. Per le rossoblù si tratta della quinta vittoria consecutiva, ma soprattutto il primo posto in classifica a 17 punti: Mondovì ha superato in classifi-



ca la precedente capolista Talmassons, sconfitta in casa per 3-1 da Pinerolo. Il «Puma» manterrà il primato sicuramente fino a mercoledì sera, secondo turno infrasettimanale, in cui però la Lpm Bam osserverà la sua giornata di

riposo del girone d'andata. Tornando alla sfida di Modica il risultato finale non ha smentito il pronostico, ma le ragazze di Modica hanno tenuto comunque alta la testa. L'Lpm Bam Mondovì, più esperta, ha gestito

meglio il gioco e in un'ora e mezza conquistando l'intera posta in palio. Il match inizia in parità (5-5). Molinaro e Cumino trovano il break (5-8). Modica ricuce lo strappo (9-9), e passa in vantaggio (11-10). Si torna in equili-

brio (12-12). Le schiacciatrici Hardeman e Populini allungano (13-15). Le monregalesi tornano in cattedra (15-18), e mantengono le distanze (17-23), chiudendo a proprio favore il primo set (19-25). Avvio punto a punto nel parziale successivo (11-11). Mondovì si porta a +2 (11-13), Modica aggancia (13 pari). Le pumine tornano a graffiare (14-18), ma le padrone di casa non mollano (17-18). Trascinata dagli ineguagliabili Ultras Puma, che hanno seguito le loro beniamine anche in Sicilia, l'Lpm Bam Mondovì si porta sul 18-22 e guida il gioco. Ci pensa poi Populini a chiudere il capitolo (21-25). Anche la terza frazione ha una partenza equilibrata (7-7). Il team di Solforati spinge sull'acceleratore (11-15) e mantiene il vantaggio (16-20). E' un errore delle siciliane a regalare i 3 punti all'Lpm Bam Mondovì (17-25). Le pumine affronteranno adesso la giornata di riposo, prevista nel turno infrasettimanale di mercoledì 17. Cumino e compagne torneranno in campo tra 7 giorni, in un'altra lunga trasferta, sul difficile campo di Soverato.

la PIAZZA GRANDE

FOSSANO MONDOVÌ



INFO

347 5011067

0171 392211

direttorebo@gmail.com

info@polografico.it

OFFERTA PER I NUOVI ABBONATI

Abbiamo ricevuto varie telefonate di lettori che intenderebbero abbonarsi da ora sino a tutto il 2022. Per questo abbiamo pensato di assecondare questo desiderio offrendo il nuovo abbonamento

**A SOLI 40 EURO DA OGGI
SINO AL 31/12/2022**

effettuare un versamento su

c/c postale: 13419106 intestato a "La Piazza Grande"

Iban: IT23B0630546480000250114123 intestato a "La Piazza Grande S.R.L."

o presso la nostra redazione di **Beinette in Via G. Agnelli, 3**

NUOVO PUNTO ABBONAMENTI A FOSSANO

BLENGINO ASSICURAZIONI

Via San Giuseppe 26, Tel. 0172 750500

PUNTO ABBONAMENTI A MONDOVÌ

PRESSO FEDERCASA



Corso Statuto 24 (Portici della Clinica)

martedì, mercoledì, venerdì al mattino

CALCIO SERIE D

Adorni: Fossano olè!



L'esultanza dei giocatori del Fossano sul gol di Adorni (foto Galvagno)

Un successo pesantissimo, quello del Fossano. Primo, perché permette ai blu di rivedere la vittoria che mancava da quasi un mese e mezzo, dal 2-1 al Sestri Levante di sabato 2 ottobre; poi, perché un successo in questo momento storico non può che far morale; ed infine, perché i tre punti permettono alla squadra di Viassi di abbandonare l'ultimo posto in classifica, lasciato volentieri ai cugini del Saluzzo che proprio domenica affronteranno il Fossano in uno scontro chiave per la salvezza. Ed un minimo di favore psicologico in più da domenica i blu ce l'hanno. Partita tostissima con il Derthona, uno degli avversari più in palla del campionato, lo dice anche la classifica. Gli ospiti attaccano con convinzione ma trovano il primo sbocco solo a

metà frazione, con un tiro di Procopio dal limite che sibila alto sulla traversa. Al 35' quello che sarà il gol partita: calcio di punizione di Fogliarino da tre quarti, sbucca la testa di Adorni che con un'incornata perfetta insacca. I locali avrebbero un'occasione clamorosa per raddoppiare meno di 2' dopo ma Cossu, su cross di Coulibaly bucatto da tutti, non trova la porta da posizione più che ghiotta. Ancora Fossano al 44': Menabò fa tutto da solo, da destra rientra e tira di sinistro a girare, il portiere ospite Teti Teti è attento; subito dopo, sempre il portiere alessandrino è decisivo su una deviazione e immediatamente dopo su Coulibaly. Nella ripresa il Derthona riparte con rabbia: al 10' tiro-cross di Diallo, Saccà non ci arriva; al 12' Otele tira dall'interno dell'area, palla che

sfiora il palo Ma c'è anche il Fossano: Scotto di testa al 20' sfiora la traversa su azione di corner. Il giovane portiere Chiavassa diventa prota-

I ragazzi di Viassi sorprendono

gonista: il sostituto di capitano Merlano è super al 25' su Gueye, e si ripete alla mezz'ora su Mutti da due passi. In mezzo, la grande azione personale di Fogliarino, che da destra rientra e di sinistro colpisce il palo. Il Derthona ci prova in tutti i modi, ma il risultato non cambia più, e Fossano esulta.

Il commento di mister Viassi

«Penso che la vittoria sia stata meritata, anche viste le tante occasioni che abbiamo avuto. Li abbiamo aspettati, se avessimo concesso campo ci potevano fare male, ma abbiamo preparato bene la partita. Difficile trovare qualcuno che non abbia fatto bene. La svolta? No, paradossalmente

penso che sia stata a Casale, dove abbiamo perso 2-0 ma abbiamo disputato grandissima partita, che ci ha dato consapevolezza della nostra forza, di alcune cose che anche oggi i ragazzi hanno tirato fuori. In altre occasioni abbiamo raccolto poco, oggi è andata bene».

FOSSANO: Chiavassa, Scotto, Fogliarino, Menabò, Cossu (36' st Bellocchio), Giraud, Della Valle, Specchia, Coulibaly, Adorni, Galvagno. **All. Viassi.** **DERTHONA:** Teti, Gjura, Luzzetti, Galliani (1' st Grieco), Emiliano, Todisco, Saccà (13' st Romairone), Filip, Diallo, Procopio (19' st Gueye), Otele (28' st Mutti). **All. Zicchella.**

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 11

Borgosesia-Vado 0-0
Chieri-Caronnese 0-0
Città di Varese-Sestri Levante 1-0
Fossano-Derthona 1-0
Gozzano-PDHAE 1-2
Imperia-RG Ticino 0-1
Lavagnese-Saluzzo 2-1
Ligorna_Bra 3-3
Novara-Casale 4-1
Asti_Sanremese 0-2



Prossimo turno giornata 12 (21/11)

Bra-Città di Varese; Caronnese-Novara; Casale-Gozzano; Derthona-Ligorna; PDHAE-Lavagnese; RG Ticino-Asti; Saluzzo-Fossano; Sanremese-Borgosesia; Sestri Levante-Imperia; Vado-Chieri.

Classifica

Chieri 23; Novara 22, Casale 21; Derthona 20; Sanremese 19; Borgosesia 17; Città di Varese, PDHAE 16; Gozzano 15; Bra, Lavagnese 14; Vado 13; Asti, Ligorna 12; Imperia, Rg Ticino 11, Caronnese 10; Sestri Levante 9, Fossano 8; Saluzzo 7.

BASKET

Serie C femminile: bene l'Acaja

Promozione maschile

PALL. ABA SALUZZO – ASD ACAJA BASKETBALL SCHOOL 50-64 (1-25, 21-39, 35-51)
ACAJA FOSSANO: Tomatis 20, Mondino 14, Gastaldi 9, Ascheri 4, Manassero 3, D'Angeli 5, Bianco, Stellino 5, Brizio, Panero, Gaviglio 4. **All. Carchia**
Secondo successo stagionale per la Promozione acajotta targata Boggione Ricambi, Top Seramenti srl, Autoriparazioni Gastaldi, Osteria I 3 Taulin e VendoCasa Fossano.

I ragazzi di Carchia riescono ad avere la meglio della Pall. ABA Saluzzo grazie ad un primo quartopraticamente perfetto. Fossano si presenta alla palla a due con Stellino in regia, Mondino e Tomatis a dividersi i ruoli di 2 e 3 e la coppia D'Angeli e Gastaldi sotto le plance. Tomatis è sin da subito un rebus irrisolvibile per la difesa saluzzese. Il numero 11 acajotto è inarrestabile in attacco e propizia il 10-0 con cui Fossano comincia la partita. I padroni di casa non riescono a mettere punti a referto e l'Acaja può così scappare. Le giocate di Mondino e l'ottima difesa di Gastaldi valgono il 20-0. Gli ospiti toccano anche il 25-0, prima che Saluzzo ad una manciata di secondi dalla sirena segni dalla lunetta l'unico punto del proprio periodo. Nel secondo quarto l'Acaja comincia a gestire il proprio vantaggio, tanto che al 15' il punteggio dice 9-32. Fossano comincia ad adagiarsi sugli allori e consente ai padroni di casa di piazzare un 12-7 di parziale che porta le squadre negli spogliatoi sul 21-39. Il terzo quarto si dimostra ancora una volta spina nel fianco per i fossanesi. Saluzzo riparte aggressiva, mentre gli ospiti perdono la bussola. I saluzzesi rientrano sino al -12, prima che le giocate del solito Mon-



dino e di Tomatis riconsegnino il +16 agli acajotti. I padroni di casa non hanno più la forza per cercare di rientrare. Fossano gestisce gli ultimi 10 minuti e porta a casa la seconda vittoria stagionale. Prossimo appuntamento la sfida casalinga di venerdì 20 novembre al palazzetto dello sport contro l'Abet Bra.

Serie C femminile

ACAJA BASKETBALL SCHOOL – AUXILIUM AD QUINTUM A 63-42 (18-11; 36-27; 48-31)
ACAJA FOSSANO: Sobrero 13, Bergese 3, Mascarello 5, Massimino 2, Donadio 21, Valpreda 4, Chiabotto, Gotta 7, Bassano 8, Tunzi 4. **All. Manassero, Randazzo**
Prima trasferta stagionale per l'Acaja Basketball School targata Gazzera Srl, Ottica Maestrelli, Birrificio Trunasse, Nicolino Flavio e Salomone Compensati. Le acajotte passano a Torino sul difficile campo della Beinascheese, al termine di una bellissima partita caratterizzata da un'ottima prestazione corale sui due lati del campo. Le ospiti, orfane di Regolo e Chiapello schiera-

no nel quintetto iniziale Valpreda, Bergese e Gotta come esterne, con Tunzi e Donadio a presidiare l'area. L'inizio arido alle padrone di casa che, grazie al cambio sistematico e ad una attenda difesa su capitano Donadio riescono ad imbrigliare l'Acaja. Coach Manassero e Randazzo sono quindi obbligati a chiamare timeout sul 9-5 a metà quarto. Lo staff tecnico predica la calma e i primi cambi dalla panchina danno verve all'attacco che trova buone soluzioni con Mascarello e Sobrero. Il secondo quarto aperto sul 13-15 fa registrare i primi punti in maglia Acaja di Massimino, dopodiché Fossano fatica a macinare il proprio gioco mercé di qualche palla persa di troppo. La difesa delle ospiti è però attenta e aggressiva e le acajotte contengono i danni andando al riposo lungo sul 24-25. Nel secondo tempo le fossanesi però cambiano marcia con capitano Donadio che mette a posto la mira e piazza 15 dei suoi 21 punti finali nella seconda metà di gara. La prima decisa spallata al match è opera però di Valpreda, con un personalissimo parziale di 4-0 con due palle rubate e successivo appoggio in contropiede. Beinasco dopo esser andata in svantaggio in doppia cifra reagisce e ricuce fino al meno 4 quando Gotta con un altro 4-0 nell'ultimo minuto del terzo quarto la rispedisce a meno 8. Il quarto periodo inizia con capitano Donadio a riposare in vista del gran finale. Bassano, limitata dai falli per tutta la partita, trapana la difesa beinaschese in penetrazione e crea buone soluzioni per lei e le compagne. Le bombe numero 2 e 3 della partita di una Sobrero sontuosa sui due lati del campo cacciano le padrone di casa sul -15 a 3 minuti dalla sirena. Nel finale la mano di Donadio non trema dalla lunetta e l'Acaja gestisce bene gli ultimi tentativi di rimonta beinaschese chiudendo la pratica sul 54-67.

CALCIO ECCELLENZA

Benarzole sommerso Cuneo fatica ma vince Centallo k.o di misura

Per la tradizionale carrellata settimanale sull'Ecceellenza, questa volta partiamo dal risultato del **Benarzole**, che nel pantano del "Drago" di Dronero rimedia una roboante sconfitta con un punteggio (6-4) più consona ad un'ATP di tennis che non al mondo del calcio. Sotto una pioggia insistente, due volte in vantaggio nel primo tempo, i ragazzi di Merlo non riescono a contenere la furia sportiva di Fabricio De Peralta (**nella foto**), 35 anni, una carriera lunghissima vissuta non solo su campi di provincia, ancora estremamente avvezzo al gol, tanto che ne rifila quattro ai malcapitati biancorossi. Che vanno subito in vantaggio, dopo nemmeno dieci minuti, con Bresciani, per farsi rimontare dal primo acuto proprio di De Peralta al 20'; al 25' ancora Bresciani in gol per il nuovo vantaggio esterno, che dura quasi fino alla fine del primo tempo. Quasi, perché un black out clamoroso punisce il Benarzole nel giro di due minuti: prima pareggia Dutto, poi Rastrelli porta avanti la Pro. La ripresa comincia drammaticamente da dove si era conclusa: al 5' De Peralta realizza il 4-2, per fare il bis 3' dopo. Scoffone a metà frazione riapre un timido spiraglio per gli ospiti, ma ancora de Peralta sigla il 6-3. A partita ormai conclusa, gloria per Porcaro che finisce nel tabellino dei marcatori siglando il gol del definitivo 6-4. Continua ad allungare il **CuneoOlmo**, sempre più lea-



der in classifica, ora con un vantaggio di 7 punti sugli inseguitori. Deve comunque sudare sette camicie per avere la meglio su Castellazzo, che seppur sia ultimo in classifica non è intenzionato a regalare nulla. Partono meglio i biancoverdi di casa, con Campana che deve superarsi su un tiro-cross di Rosset sporcato da una deviazione; sempre Castellazzo protagonista al 10': cross di Cimino, Zunino aggancia in area e va in gol, ma rete non convalidata per fuorigioco e grandi proteste. Sornione, il Cuneo punisce alla prima occasione buona: 25', azione di calcio d'angolo, Pernice risolve un batti e ribatti ed insacca. Nemmeno 5' e Zunino si procura e trasforma il rigore del pareggio. Nella ripresa, alla mezz'ora, erroraccio del portiere di casa su tiro non irresistibile di Eliotropio, Giacomo Dalmasso ringrazia e da due passi segna l'1-2. Il Castellazzo ci prova col cuore, cercando di sfruttare anche la superiorità numerica (espulso Peirano) ma il Cuneoolmo regge e porta a casa tre punti pesanti. Va male invece al **Centallo**, che interrompe la striscia di positività. Partita grigia come il tempo su Acqui, terreno pesante e match avaro di emozioni: meglio i ragazzi di Bianco che partono forte con un tiro di Margaria, rinvie l'Acqui che impegna severamente Baudena in due occasioni, ma su Massaro prima e Guazzo poi il numero uno ospite è bravo ed efficace. Nulla può però al 33': azione acquese che si sviluppa sulla destra, cross a campanile in area, deviazione di testa di un difensore, palla che ballonzola al limite, Campazzo trova il tiro al volo della domenica che si infila là dove Baudena non può arrivare. Nella ripresa il Centallo si mangia un gol con tallone e sfiora ancora il pari con Margaria e Garelli, ma non basta.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 12

Acqui-Centallo 1-0
Alba-Lucento 4-0
Albese-Moretta 4-3
Castellazzo Bormida-CuneoOlmo 1-2
CBS-SD Savio Asti 1-1
Pinerolo-Atl. Torino 2-1
Pro Dronero-Benarzole 6-4
Vanchiglia-Rivoli 2-3

Prossimo turno giornata 13 (21/11)

Atl. Torino-Vanchiglia; Benarzole-Alba; CuneoOlmo-Acqui; Centallo-Chisola; Moretta-Pinerolo; Rivoli-Pro Dronero; SD Savio Asti-Castellazzo Bormida; Locen-to-CBS.

Classifica

CuneoOlmo 28 punti; Albese 21; Pinerolo, Acqui, Rivoli 20; Chisola 19; Centallo, Pro Dronero 18; Lucento 16; Alba 15; CBS 13; Vanchiglia, SD Savio Asti 12, Benarzole 11; Moretta 9; Atl. Torino 7; Castellazzo Bormida 6.

CALCIO PROMOZIONE

Azzurra, che tris! Steso il Villarbasse

VILLARBASSE 0
AZZURRA 3
MARCATORI: Fenoglio, Mana, Fenoglio
VILLARBASSE: Rizzo, Borin, Daghero, Gribaldo, Cedro, Miraglio, Berti, Russo, Rabuffi, Promio, Miraglio. All. Lucibello
AZZURRA: Rasa, Masera, Rosso, Caldano, Quaranta, Mana, Lingua, Blua, Fenoglio, Vallati, Bono. All. Burgato.

Alla giornata numero dieci l'Azzurra festeggia la sua seconda vittoria consecutiva. La compagine di mister Burgato pare essersi messa ai livelli della Promozione, dunque non più una squadra con cui si pareggia e basta, ma una che ha le idee chiare su come si porta a casa una vittoria. Prima del giro di boa, il calendario per l'Azzurra è ancora ricco di possibili punti da guadagnare, ma attenzione a chi è più in alto che la marcia in più l'ha ingra-



nata già da qualche tempo. L'obbiettivo primario della corazzata morozzese era di fare punteggio con chi sulla carta era a portata di mano, e ad oggi la strada per raggiungere questo obbiettivo l'ha spianata Paolo Lingua:

da diverse partite oramai, il giocatore classe 2002 diventa un prezioso assist-man e marcatore che a Fenoglio in primis fa piacere avere a fianco. La partita contro il Villarbasse di domenica, infatti,

è stata vinta anche grazie alle sue prodezze e brillanti intuizioni che hanno permesso a Fenoglio e capitano Mana di andare a segno. Le situazioni più salienti capitano tutte nella prima parte di partita: Quaranta viene espulso a causa di un fallo da ultimo uomo, lasciando i compagni in 10 per altri 80 minuti. Al ventesimo, anche grazie al cambio di modulo per via dell'inferiorità numerica, Lingua sulla fascia calcia in mezzo alla mischia creata in area e trova puntuale la testa di Fenoglio che mette in rete la prima palla gol della giornata. Passano pochi minuti e di nuovo una scena analoga sempre con Lingua protagonista: Matteo Mana di piatto al limite allunga a due le distanze su Villarbasse. A dieci minuti dall'inizio della ripresa, ancora una volta Paolo Lingua si prende la scena iniziando quella che sarà l'ultima vera azione della giornata. La fa-

scia è tutta sua, serve Vallati e quest'ultimo regala a Gioele Fenoglio la palla gol che il bomber morozzese trasformerà in rete con un tiro di sinistro. A questo punto, i giochi sono fatti e nonostante la superiorità numerica, Villarbasse non trova le occasioni giuste per rimettersi in partita: l'Azzurra porta a casa tre punti in trasferta davvero importanti, che le permettono di agganciare Pedona e Scarnafigi, quest'ultimo vittima di una svista clamorosa (convinto di giocare la domenica, si presenta al campo del BSR, dove si gioca di sabato, fuori tempo massimo) e partita persa a tavolino. «Per me Lingua è diventato un giocatore davvero fondamentale - dice mister Burgato (nella foto) - e nelle ultime partite ha dimostrato di essere fondamentale e alle volte anche decisivo. Ora non ci montiamo la testa, ma abbiamo ancora qualche partita che potrà essere

tosta da affrontare come Cavour la settimana prossima e Carmagnola quella dopo. Prima del ritorno, dobbiamo aumentare i punti e gio-

carcela al meglio con quelle sulla carta abbordabili, come ad esempio Infernotto e Grugliasco».

Martina Cicalini

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 10

Busca-Carmagnola	2-0
Carignano-Infernotto	1-1
Cavour-Montatese	2-0
Cheraschese-Villafranca	3-4
Pancalieri-Nichelino H.	6-3
Pedona-Sommariva	2-2
BSR-Scarnafigi	3-0
Villarbasse-Azzurra	0-3

Prossimo turno giornata 11 (21/11)

Azzurra-Cavour; Carmagnola-Villarbasse; Infernotto-Busca; Nichelino H.-Carignano; Montatese-Pedona; Scarnafigi-Cheraschese; Sommariva-BSR; Villafranca-Pancalieri.

Classifica

Pancalieri 25 punti; Cavour 23; Busca 21; Carmagnola 20; Villafranca 18; Cheraschese 16; Scarnafigi, Pedona, Azzurra 14; BSR, Sommariva 12; Villarbasse 7; Infernotto, Carignano, Montatese 6; Nichelino H. 2.

PRIMA CATEGORIA

Margaritese ne fa sette Tre Valli perde la testa

La decima giornata di Prima categoria l'apriamo con un clamoroso colpo di scena: il **Tre Valli** che fino ad oggi ha apertamente dimostrato di voler vincere il campionato, commette il primo passo falso della stagione. L'errore è quello di sottovalutare le squadre che affronta: a causa di un Murazzo pieno di buoni propositi, i trevallini ruzolano in seconda posizione. I locali partono forte con Ferreira, fossanesi che iniziano l'inseguimento con Audetto. Poco dopo, Pucinelli riporta la compagine villanovese in vantaggio ma nuova beffa dagli avversari: Grasso pareggia e ancora Audetto allunga. Adesso sono i locali che devono inseguire la squadra di bassa classifica, e arrivano a rimettere in pari la partita con Pereira. Alle battute finali e sul 3 a 3, Murazzo si porta avanti ancora una volta con Maren-



go; alla fine, Pereira chiude la partita togliendo la possibilità agli ospiti di festeggiare il bottino pieno. Ringrazia il **San Sebastiano**, che nel posticipo domenicale, festeggia i tre punti e la vetta con un 4 a 1 contro Stella Maris con le reti di Lingua, Brizio e dop-

pietta di Bosio. A Racconigi e Canale, rispettivamente **Ceva** e **Bisalta** guadagnano poco per la classifica. Reti inviolate a Canale nella partita del **Bisalta**, squadra che ancora non fiorisce e non trova la giusta armonia di gioco; una rete per parte invece a Torino e per i cebani: ciò significa una piccola rinascita dopo le due sconfitte consecutive degli ultimi turni.

Approda a Pollenzo l'esercito **Margaritese** che fa strage in campo: sette reti per la squadra di Michelotti (**nella foto**) firmate Di Cherasco, Lugliengo e Modica. Le altre 4 hanno tutte il nome di Ronny Sacco che, appena arrivato nell'attacco Margaritese, si presenta inarrestabile alla corte dell'inerme Sportroero. Chiude la domenica il **Sant'Albano** che alle 19:15 al triplice fischio, non porta a casa lo scontro diretto per la zona bollente della classifica. A Boves un netto 3 a 0 porta fuori i "santi" dalla lista delle "Big Five".

m.c.

SECONDA CATEGORIA

Monregale si mangia le mani Girone F: poker Dogliani

Grigia settimana per la Seconda categoria del **girone F**. La **Monregale** non fa risultato in casa contro il San Benigno, non approfittando del mezzo passo falso della capolista San Rocco: pareggio senza reti sotto la pioggia domenicale che ha reso il sintetico del CSM di Mondovì, un terreno di gioco difficile e maligno per entrambe le squadre. La sfida marcatori tra Lanfranco e Donatucci, dunque, è solo rimandata al 11 di marzo e nel frattempo, il giovane monregalese rimane ancora in capo alla classifica dei goleador del suo girone a quota 11 reti. Per il **Piazza** invece, un'altra battuta di arresto. La squadra capitana da Eros Lanza non conclude in attivo le partite dal 24 di ottobre. Una crisi che la porta a scendere di molto in classifica fino all'undicesimo posto; per cui, ad oggi è imperativo per mister Barberis (**nella foto**) ottenere dei risultati favorevoli per poter uscire dalla zona play out. **Nel girone G**, il Dogliani si riscatta dopo la sconfitta della settimana scorsa: in trasferta a Sommariva, 4 reti per i doglianesi firmati Formento, Fresia e doppietta di Romanisio, ma ancora non basta per alzare la



testa e guardare avanti in classifica. Sul campo di **Carrù**, il solito Vuthaj si rende decisivo ad ogni partita. I locali avanti con Degano, vengono raggiunti e superati dalla Marentinese da Lio e Diberti. In svantaggio, alla compagine carrucese non resta che provare a "rubacchiare" un

punto per agganciare il Genola in 5° posizione. Andì Vuthaj, classe 1972 non si scoraggia in mezzo alle giovani leve e dimostra che l'età è solo un numero. I 90 minuti nelle gambe reggono e il gol del pareggio arriva imperterrito.

m.c.

RISULTATI E CLASSIFICHE

Risultati giornata 10

Atl. Racconigi-Ceva	1-1
Boves-S. Albano	3-0
Canale-Bisalta	0-0
Marene-Valle Po	2-2
S. Sebastiano-Stella Maris	4-1
Saviglianese-Roretese	0-0
Sportroero-Margaritese	1-7
Tre Valli-Murazzo	4-4

Prossimo turno giornata 11 (14/11)

Ceva-Tre Valli; Bisalta-Marene; Margaritese-Canale; Roretese-Atl. Racconigi; S. Albano-S. Sebastiano; Stella Maris-Sportroero; Valle Po-Saviglianese; Murazzo-Boves,

Classifica

San Sebastiano 23 punti; Tre Valli 21; Saviglianese 20; Boves 17; Atl. Racconigi 16; Sant'Albano 15; Marene, Ceva, Valle Po 14; Murazzo 13;. Roretese, Bisalta 11; Stella Maris 6; Sportroero 5; Canale 1.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. G

Risultati giornata 9

Bagnasco-Virtus Busca	3-0
Caraglio-Piazza	1-0
Garessio-Manta	1-1
Monregale-San Benigno	0-0
San Rocco-San Chiaffredo	1-1
Valvermenagna-Villafalletto	2-3
Olimpic Saluzzo-Val Maira	0-0

Prossimo turno giornata 10 (21/11)

Virtus Busca-Monregale; Bagnasco-San Rocco; Manta-Valvermenagna; Piazza-S. Chiaffredo; S. Benigno-Ol. Saluzzo; Val Maira-Garessio; Villafalletto-Caraglio.

Classifica

S. Rocco 25 punti; Monregale 23; Caraglio 15; Ol. Saluzzo, S. Benigno 13; Valvermenagna, Val maira 12; S. Chiaffredo, Villafalletto, Bagnasco 11; Piazza 10; Virtus Busca, Garessio 8, Manta 4.

RISULTATI E CLASSIFICHE gir. F

Risultati giornata 9

Langa-Genola	2-2
Andezeno-Orange	3-1
Area Calcio-Nuova Astigiana	3-1
Buttiglierese-Nicese	0-1
Caramagnese-Valfenera	3-1
Carrù-Marentinese	2-2
Sommarivese-Dogliani	1-4

Prossimo turno giornata 10 (21/11)

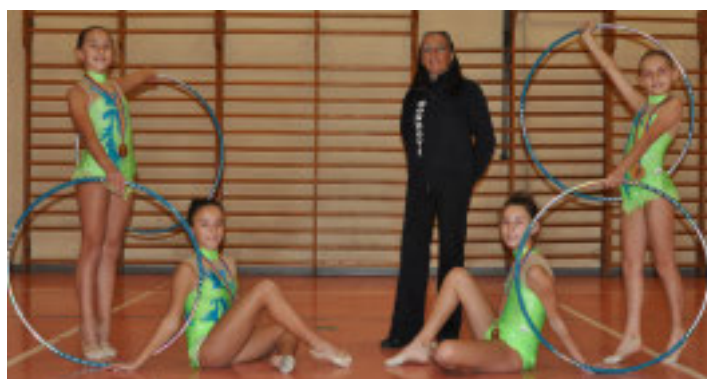
Area Calcio-Langa; Dogliani-Caramagnese; Marentinese-Sommarivese; Nicese-Carrù; Nuova Astigiana-Andezeno; Orange-Buttiglierese; Valfenera-Genola.

Classifica

Area calcio 22 punti; Buttiglierese 20; Orange, Nicese 17; Genola 16; Langa, Carrù 14; Dogliani, Nuova Astigiana, Caramagnese 12; Andezeno 10; Sommarivese 6; Marentinese 2, Valfenera 0.

GINNASTICA

Campionati CSI: a Brescia tante buone prestazioni per le ragazze della Ginnastica Mondovì



La pandemia non ha fermato il Campionato Nazionale C.S.I. che ha richiamato nel grandioso palazzetto di Capriolo (Brescia) oltre 500 ginnaste provenienti da tutta Italia. Nella prima giornata di gare sono scese in pedana le ginnaste più giovani, le squadre Small e di 1° categoria e la Società Ginnastica Mondovì guidata dalle istruttrici Silvia Ghi-

baudo ed Edith Bernelli ha ottenuto due podi e molte medaglie. La squadra «Luna», Sofia Bernard, Maddalena Carle, Margherita Somà e Melissa Traversi, già vincitrice del Campionato Regionale a Vercelli, ha nuovamente entusiasmato con il suo moderno esercizio eseguito a ritmo di Rock e con una interpretazione molto sentita e senza errori ha conquistato il ter-

zo gradino del podio. Anche l'altra squadra monregalese di questa categoria, pur essendo esordiente in campo nazionale, ha fornito una bella prestazione sulla musica di «Aladin» molto adatta alla loro giovane età ed è entrata nella Top-Ten al 9° posto con Elide Cardone, Giulia Casagrande, Nicole Dante, Elena Prandi, Hava Seifulji e Emma Somà. Nelle gare di 1° Categoria

altra bella affermazione della squadra «Formiche» con Teresa Basso, Viola Manera, Agnese Prette ed Elena Rakai che si sono cimentate con un collettivo a 4 cerchi molto impegnativo per i lanci e gli scambi a distanza; entrate in pedana sorridenti e molto espresive fino al termine dell'esercizio anche loro sono salite sul podio con la medaglia di bronzo.

PESCA

Trofeo «Sottozero», vince Lorenzo Gardini

Domenica mattina 14 novembre al Lago Olmi di frazione S. Sebastiano di Fossano, ben 56 pescatori (Soci A.P.F. ed esterni tra adulti e bambini) hanno partecipato alla gara di pesca alla trota denominata V Trofeo «Sottozero». Nonostante le pessime previsioni meteo, la decisione di organizzare la gara si è rivelata giusta perché è stata una manifestazione con ottima pesca e tanto divertimento per i concorrenti. La super immissione nel campo-gara di oltre 2 quintali di trote Iridee, Fario e Salmerini ha permesso un'ottima pesca e tante catture per tutti. Il Lago Olmi, come al solito, si è presentato in condizioni perfette grazie al lavoro di preparazione del Direttivo A.P.F.



Nella categoria Adulti il 1°Premio è stato vinto da Lorenzo Gardini di Cuneo. Invece, i Pierini sono stati premiati tutti a pari merito. Sono state effettuate catture record come quella di una trota Fario di



kg.2,5 e di tanti Salmerini vicini al chilogrammo di peso. La lunghissima e spettacolare stagione di pesca degli Amici Pescatori Fossanesi dovrebbe essere giunta al termine con ben 16 manifestazio-

ni organizzate, 118 soci tesserati ed oltre 30 quintali di trote immesse nel lago... Ma chissà che non ci siano ulteriori sorprese nelle prossime settimane? Il presidente A.P.F. Cesare Cravero

IN BREVE

Strafossan: rinviata al 25 novembre la cerimonia di consegna fondi



È stata rinviata di due settimane a giovedì 25 novembre la cerimonia di consegna dei fondi raccolti dall'edizione 2021 della Strafossan, la camminata fossanese di solidarietà organizzata dalla omonima associazione, coordinata dalla presidente Elena Parola. Infatti, l'evento, in un primo tempo era stato fissato per venerdì 12 novembre, al Castello degli Acaja, ma poi pochi

giorni prima è stato posticipato per motivi organizzativi e di salute di alcuni membri del direttivo.

Di conseguenza il direttivo della Strafossan ha preferito rinviare la cerimonia che si svolgerà sempre presso la sala polivalente «Barbero» del Castello degli Acaja alle ore 18.30.

Massimo Giaccardo

ATLETICA

Atletica Mondovì alla maratona T Fast 42k di Torino

Il calendario nazionale delle corse su strada prevedeva ben tre maratone: Napoli, Bologna e Torino con la «T Fast 42k» chiamata così dagli organizzatori perché sviluppata su un tracciato, sulla carta molto veloce. Quasi 1.000 i partenti che alle 9 hanno lasciato il Parco del Valentino per poi fare ritorno dopo 42,195 km corsi tra monumenti barocchi, architettura sabauda, moderna e post-industriale del capoluogo toccando piazza Vittorio, Moncalieri, Nichelino, Stupinigi, Candiolo, corso Unione Sovietica, via Pio VII, via Giordano Bruno e il lungo Po. Il clima ideale con cielo coperto, ma asciutto e la temperatura di circa 10 gradi, hanno favorito le prestazioni degli atleti. Assenti i big, la vittoria è andata a Andrea Soffientini in

2h31'33"0, mentre la più veloce tra le donne è stata Silvia Silvera in 3h10'26. L'Atletica Mondovì Acqua S. Bernardo era presente con ben sei atleti che si sono ottimamente difesi centrando anche personal best. Il migliore della «canotte rosse» è stato Luca Mondino (nella foto con Chiara Grasso e Luca Turchi), al suo esordio sulla maratona, che ha chiuso al 32° posto finale con il tempo di 2h52'11". Alle sue spalle è arrivato Andrea Borello, 65° in 3h17'38, seguito da Roberto Gabutti 320° in 3h30'57, Adriana Sciolla scesa a 3h45'39 (tempo che le permette di salire sul 3° gradino del podio nella categoria SF55), Luca Turchi con 3h52'04 e Chiara Grasso con 4h09'14". Se segnalare infine la grande prestazione di Silvio Paluzzi triatleta della Triatletica Mondovì (e Pam) che ha concluso



la sua fatica al 8° posto assoluto centrando l'obiettivo dello scendere sotto il «muretto» della 2h40': per lui 2h39'00. Intanto presso la pista di atletica «Fantoni Bonino» nei giorni di martedì e giovedì dalle 18, proseguono gli allenamenti di squadra per gli atleti Master over 35. Per coloro che vogliono iniziare, raccogliere nuove sfide, correre in compagnia oppure migliorare i propri risultati affinando la tecnica e seguendo tabelle di allenamento personalizzate, possono fare riferimento all'ASD Atletica Mondovì - Acqua S. Bernardo. Proprio per tutti i nuovi tesserati sarà attiva una promozione grazie alla quale i mesi di novembre e dicembre saranno «omaggiati» nella quota tesseramento più pista anno 2022. Per info segreteria@atleticamondovi.net oppure 0174.33.92.55.



Spaccio degli Occhiali

by Ottica FuturVision sas

FUORI TUTTO

-25%*

su montature di nuova collezione

(fino all'8 dicembre)

alcuni esempi di proposte...

Occhiale "Converse"
da vista - Ragazzo



Montatura: ~~105€~~ -25% = 79€
Lenti di serie: ~~60€~~ -50% = 30€
completo di lenti **Totale 109€**

Occhiale da vista
"Fila"



Montatura: ~~99€~~ -25% = 75€
Lenti progressive di ultima
tecnologia: ~~580€~~ -35% = 380€
completo di lenti **Totale 679€ 455€**

Occhiale da vista
"Borbone"

BORBONESE



Montatura: ~~175€~~ -25% = 130€
Lenti serie antiriflesso
idrofobico: ~~150€~~ -65% = 50€
completo di lenti **Totale 325€ 180€**

Occhiale da sole
"Cafè Noir"

CAFÈNOIR



Montatura: ~~129€~~ -25% = 97€
Lenti sole con
correzione vista: ~~96€~~ -47% = 50€
completo di lenti **Totale 225€ 147€**



....e tante altre!



FOSSANO - Corso Trento, 71 - Tel. 0172 692156 - www.spacciodegliocchiali.it

Orario: dal Mar. al Sab. 9,00/12,30 - 15,30/19,30